



RICREA

CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO



RELAZIONE
sulla **GESTIONE**
e **BILANCIO**

PROGRAMMA
SPECIFICO
di **PREVENZIONE**

Art. 223 D. Lgs. 152/06

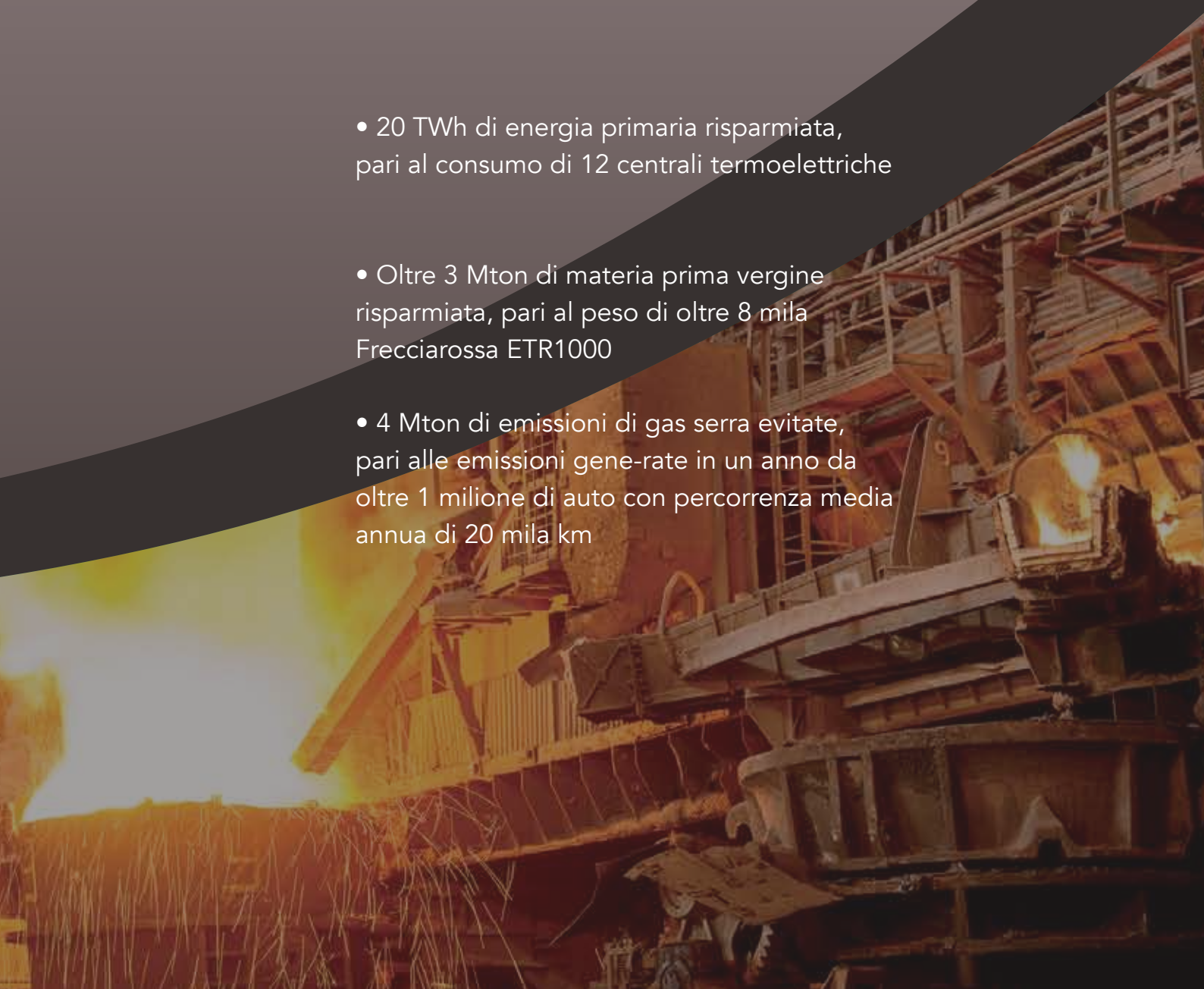




BENEFICI ECONOMICO AMBIENTALI GENERATI DAL SISTEMA RICREA **2005 - 2017**

(Tratto da "GLI IMBALLAGGI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE"
Report Sostenibilità CONAI 2018)

- 20 TWh di energia primaria risparmiata, pari al consumo di 12 centrali termoelettriche
- Oltre 3 Mton di materia prima vergine risparmiata, pari al peso di oltre 8 mila Frecciarossa ETR1000
- 4 Mton di emissioni di gas serra evitate, pari alle emissioni generate in un anno da oltre 1 milione di auto con percorrenza media annua di 20 mila km

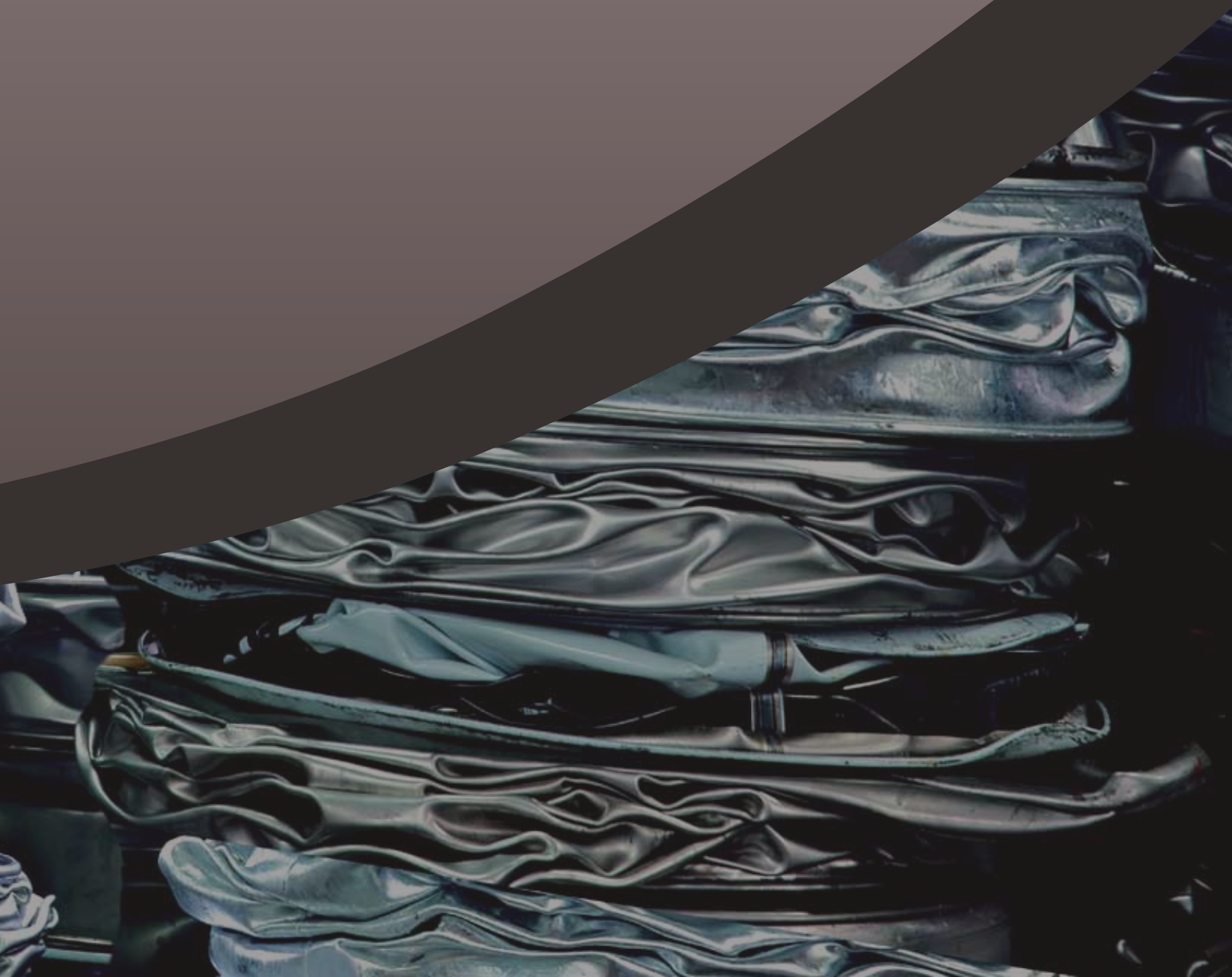


INDICE

11	1	INTRODUZIONE
12	1.1	L'imballaggio in acciaio
12	1.1.1	L'acciaio nel mondo
14	1.1.2	L'imballaggio in acciaio
18	1.2	Il Consorzio Nazionale Acciaio e i Consorziati
23	1.3	I flussi di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio
33	2	RELAZIONE SULLA GESTIONE OPERATIVA DEL CONSORZIO ANNO 2018
34	2.1	Indicatori operativi dell'attività consortile
35	2.1.1	Imballaggi immessi al consumo
38	2.1.2	Raccolta
44	2.1.3	Impurità e FMS
48	2.1.4	Avvio a Riciclo
50	2.1.5	Recupero totale
51	2.1.6	Copertura Territoriale
63	2.2	Comunicazione
71	3	BILANCIO 2018
72	3.1	Relazione sulla Gestione Amministrativa del Consorzio anno 2018
81	3.2	Bilancio d'esercizio
90	3.3	Nota integrativa
114	3.4	Relazione del Collegio Sindacale
120	3.5	Relazione della Società di Revisione
123	4	INDICATORI COMPLESSIVI DI SINTESI
131	5	PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2019/2023
132	5.1	Prevenzione
138	5.2	Ricerca e sviluppo
141	5.3	Previsioni
143	5.4	Diffusione del convenzionamento
145	6	ALLEGATI



INTRODUZIONE RGPS



Quando Jared Diamond ha scritto il suo saggio “Armi, acciaio e malattie. Breve storia degli ultimi tredicimila anni” intendeva dipingere un affresco di storia dell’umanità su base ecologiche anziché solamente culturali. La domanda sulla quale costruiva l’intera opera, premiata poi col Pulitzer, era per quale ragione le civiltà sorte a ridosso della mezzaluna fertile avevano in qualche modo conquistato il resto del pianeta?

Una serie di vantaggi ambientali nel corso della storia dell’umanità ha consentito a questi popoli di sviluppare tecniche e tecnologie belliche più avanzate, di selezionare la resistenza a malattie che più tardi avrebbero sterminato, per esempio, le popolazioni delle Americhe, e, soprattutto, un sistema di scambi culturali che ha consentito lo sviluppo della siderurgia. L’acciaio quindi come scoperta, o invenzione fondamentale dell’umanità. Al punto che oggi, a leggere i dati preconsuntivi del 2018, se ne producono 1.790 milioni di tonnellate all’anno.

L’acciaio è il materiale più riciclato al mondo e anche nel comparto degli imballaggi a lui spetta il primato nel riciclo, è inoltre un materiale permanente, che può essere riciclato infinite volte senza che questo ne comprometta la qualità. Una volta utilizzati, barattoli, scatolette, latte, secchielli, bombolette, fusti e chiusure vengono raccolti, riciclati e reintrodotti nel ciclo produttivo dando vita a nuovi manufatti: un perfetto esempio di economia circolare. D’altronde già un anno fa il direttore di Eurofer Axel Eggert aveva salutato con entusiasmo la pubblicazione da parte dell’Unione Europea del “Circular Economy Package” proprio perché all’acciaio veniva attribuito un ruolo importante: «L’acciaio è riciclabile al 100% - diceva Eggert - È un materiale permanente ed è proprio questo uno dei concetti alla base dell’economia circolare». Il “Circular Economy Package” ha significato infatti un passo in avanti nel dare un nuovo status ai prodotti co-generati industrialmente e, soprattutto, nell’incoraggiare l’uso di prodotti durevoli. Poter affermare, oggi, che l’acciaio è un materiale permanente è un balzo in avanti concettuale, ma anche commerciale, importante. In Italia nel corso del 2018 è stato avviato a riciclo il 78,6% degli imballaggi di acciaio immessi al consumo, uno dei risultati migliori a livello europeo. Il che significa in termini energetici generali, economici e ambientali un beneficio enorme.

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., il Consorzio Nazionale Acciaio – RICREA – è tenuto a “presentare una relazione sulla gestione relativa all’anno precedente, con l’indicazione nominativa dei consorziati, il programma specifico ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio”.

Viene quindi predisposto il presente documento chiamato “RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO - PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE”, contenente quanto richiesto dalla normativa vigente, in cui viene inserito anche il Bilancio relativo all’esercizio 2018, in modo che detto documento possa esprimere nella maniera più completa l’attività svolta dal Consorzio, mostrando sia i dati operativi e territoriali, sia quelli più propriamente economici.

Nell’anno 2018 il Consorzio Nazionale Acciaio ha garantito complessivamente l’avvio a riciclo di 386.895 ton di rifiuti di imballaggi in acciaio, determinando un tasso di recupero superiore al 78,6%, rispetto alle quantità immesse a consumo.

Tale risultato garantisce il raggiungimento dell’obiettivo di legge, pari al 50%, come indicato all’Allegato E del D.Lgs. n.152/06, e posiziona l’Italia tra i primi Paesi europei per il riciclo degli imballaggi in acciaio.

NOVITA' E AGGIORNAMENTI

Nuovo Statuto e Regolamento per il Consorzio RICREA

Il 5 aprile 2018 è stato approvato dal Ministero dell’Ambiente e dal Ministero dello Sviluppo Economico e quindi pubblicato in Gazzetta Ufficiale (serie generale nr. 79) il nuovo Statuto Ricrea così come approvato dall’assemblea dei soci del 3/10/2017 ed il Regolamento attuativo.

A seguito di ciò il Consiglio di Amministrazione RICREA ha rassegnato le proprie dimissioni convocando contestualmente l’Assemblea Ordinaria che, nella seduta del 11/06/2018, ha proceduto al rinnovo delle cariche consortili secondo le nuove norme statutarie.

Una delle maggiori novità del testo di Statuto è la possibilità di adesione al Consorzio da parte dei recuperatori/riciclatori, a cui sono stati riservati due seggi in consiglio di Amministrazione.

Riduzione Contributo Ambientale Conai

Nel corso del 2018 il Contributo Ambientale CONAI (CAC) è stato pari a 8 €/ton; segnale dell’efficienza gestionale raggiunta dal Consorzio, nonché un importante fattore competitivo per le imprese consorziate.

Nel luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione CONAI, sentito il parere favorevole del Consorzio RICREA, ha deliberato una ulteriore riduzione, portando il contributo a 3 €/ton.

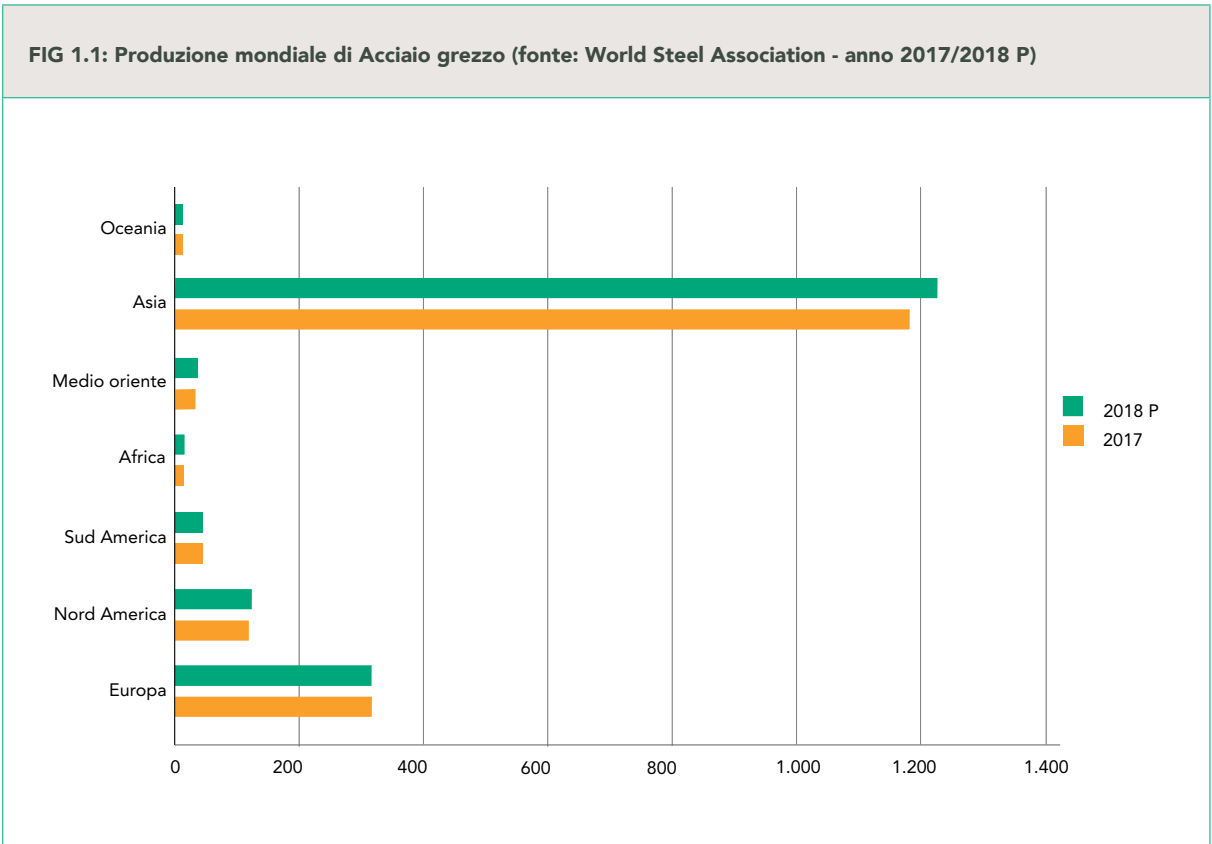
A favorire tale riduzione ha contribuito il corso positivo delle materie prime seconde sul mercato internazionale e nazionale.

Ovviamente si tratta di un ulteriore segnale di riduzione dei costi per le imprese Consorziate CONAI - produttrici e utilizzatrici di imballaggi - che permetterà di garantire comunque il ritiro dei rifiuti di imballaggio in acciaio, provenienti sia dal circuito domestico che dal circuito industriale, sull’intero territorio nazionale.

1.1 L'IMBALLAGGIO IN ACCIAIO

1.1.1 L'ACCIAIO NEL MONDO

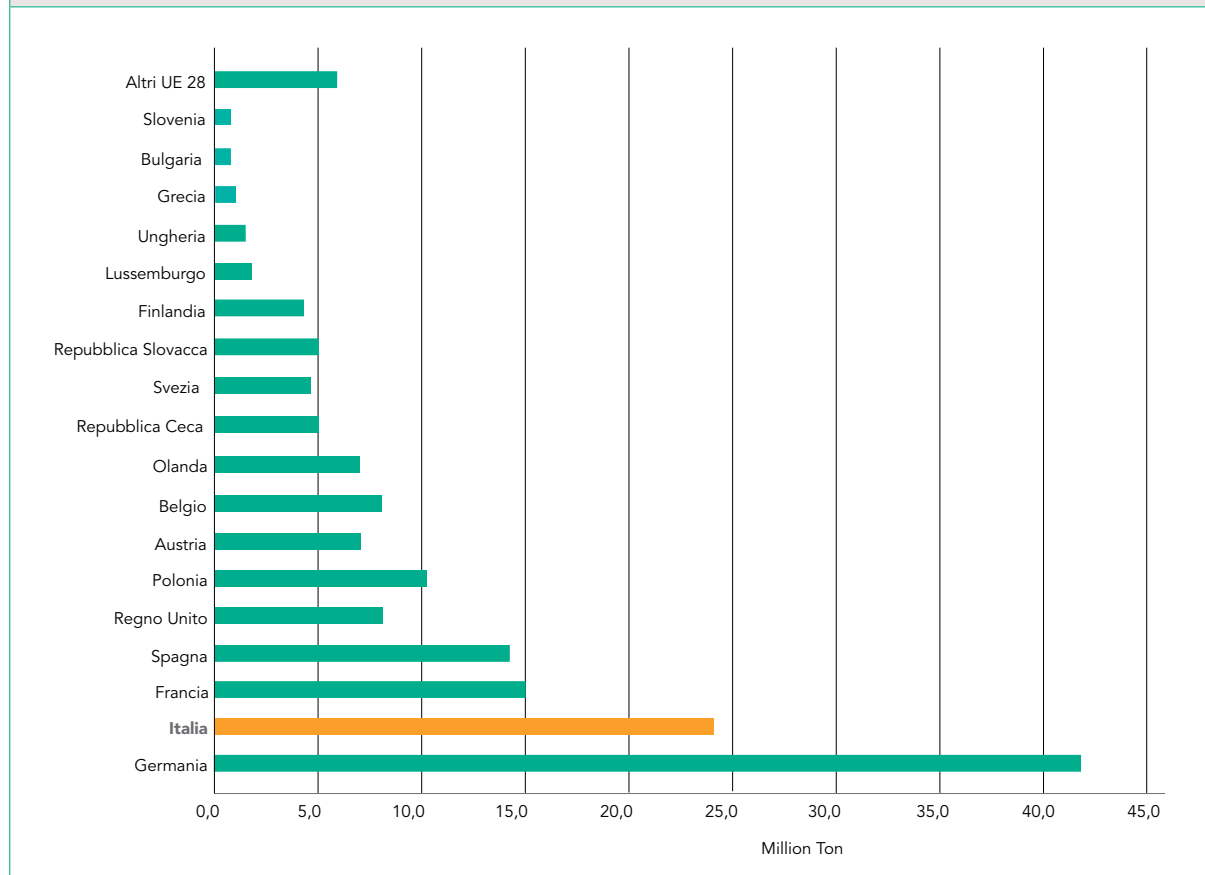
I dati preconsuntivi del 2018 mostrano una ulteriore crescita dei volumi di acciaio prodotto nel mondo per oltre 1.790 milioni di tonnellate, il 4,5% in più rispetto all'anno precedente.



La produzione maggiore è sempre cinese (51,3% del totale della produzione mondiale), con un 6,6% di crescita rispetto ai dati del 2017. Seguita da India e Giappone, la prima con una crescita, mentre il secondo con un leggero calo. Gli Stati Uniti, con l'imposizione dei dazi da parte del governo Trump crescono solo del 6%.

Cali anche per la Germania e la Turchia, che però restano tra i 10 maggiori paesi produttori; l'Italia invece cresce, anche se di poco (1,7%) ma non è nella top ten, superata dall' Iran.

Tra le macro aree mondiali, l'Europa ha perso lo 0,3% sul 2017, il Nord America è salito del 4,1%, mentre l'America Latina ha recuperato l'1,3%. L'Asia, infine, è cresciuta del 5,6%.

FIG 1.2: Produzione di Acciaio grezzo nei Paesi Europei (fonte: World Steel Association - anno 2018)


La produzione siderurgica in Italia nel 2018 è rappresentata per un po' più della metà da laminati lunghi (travi, rotaie, tondo per cemento armato, vergella, ...) e un po' meno della metà dai laminati piani (coils, lamiere a caldo e lamiere a freddo tra cui banda stagnata e banda cromata utilizzati per la produzione di imballaggi).

La fabbricazione dell'acciaio in Italia avviene principalmente attraverso forni elettrici, in cui l'acciaio viene prodotto mediante la rifusione dei rottami ferrosi come materia prima-secondaria, che rappresenta oggi più del 70% della produzione italiana.

Ciò in ragione della mancanza sul territorio delle materie prime, della buona disponibilità di **rottami ferrosi** sul mercato interno ed internazionale e dalle elevate richieste, soprattutto in passato, di prodotti con minori requisiti qualitativi (es. tondo per cemento armato) fabbricabili con profitto negli stabilimenti di piccola capacità, come sono tipicamente quelli a ciclo elettrico.

Il mondo dei rottami metallici è suddiviso convenzionalmente in maniera abbastanza omogenea tra:

- DEMOLIZIONI industriali, civili, ferroviarie e navali;
- SFRIDI di LAMIERINO provenienti da lavorazioni di industrie ed officine meccaniche;
- RACCOLTA PESANTE o LEGGERA effettuata su suolo pubblico o privato e consegnata direttamente presso centri autorizzati, di cui la parte prevalente è costituita da rottami industriali o da rifiuti ferrosi di tipo domestico, come gli imballaggi.
- FRANTUMATO o PROLER, ovvero i rottami ferrosi che, necessitando di una forte azione di pulizia e pre-lavorazione (tipo carcasse di auto, raccolta varia e imballaggi), vengono macinati e ridotti in piccola pezzatura.

1.1.2 L'IMBALLAGGIO IN ACCIAIO

Per una maggiore comprensione dell'attività del Consorzio è utile accennare sinteticamente alla materia prima, alle varie tipologie, ai diversi tipi di prodotti che si realizzano e le caratteristiche salienti dell'imballaggio metallico.

Il materiale per imballaggio è costituito da:

- **Banda stagnata** (lamina di acciaio ricoperta da stagno); universalmente nota come latta, la banda stagnata è un foglio di acciaio ricoperto su entrambe le facce da un sottile strato di stagno di spessore variabile. Lo strato superficiale di stagno rappresenta un'efficace barriera di protezione che dà la massima garanzia igienica al contenuto, impedendogli di venire a diretto contatto con l'acciaio e costituisce altresì il supporto ideale per le riproduzioni litografiche sull'esterno della scatola. I suoi impieghi nel mondo dell'imballaggio sono innumerevoli: infatti, oltre al tradizionale utilizzo nel settore delle conserve alimentari, non c'è prodotto che non sia stato o che non possa essere racchiuso in un contenitore in banda stagnata: dal tè al tabacco, dai biscotti ai cosmetici.

- **Banda cromata** (lamina di acciaio ricoperta da cromo);

la banda cromata è un materiale alternativo alla banda stagnata e si differenzia da essa per la copertura dell'acciaio con cromo ed ossidi di cromo. Dal punto di vista economico è meno costosa, ma non permette una saldatura perfetta come invece è possibile lavorando la banda stagnata.

Per questo motivo è impiegata soprattutto nella produzione di fondi o coperchi e di tappi corona.

- **Lamierino** di acciaio;

il cosiddetto lamierino è acciaio laminato a freddo, non rivestito con altri materiali, con ottime doti di ossidabilità e notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche; può essere protetto con ogni tipo di vernice. È il materiale ideale per la fabbricazione dei grandi fusti.

- **Vergella** (sottile barra di acciaio avvolta in matasse) e **coils** (nastri in acciaio avvolti in rotoli), sono utilizzati rispettivamente per la realizzazione filo di ferro per imballo o di reggetta.

Nell'ambito della produzione europea di acciaio per imballaggi il segmento del food per alimentazione rappresenta l'utilizzo principale, mentre nel comparto industriale il settore prevalente è costituito dai fusti, seguito da general line e reggetta.

GLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO SI DIVIDONO IN SEI GRANDI CATEGORIE:

OPEN TOP: piccoli e grandi contenitori in banda stagnata o cromata per prodotti alimentari e diversi;

GENERAL LINE: contenitori in banda stagnata destinati all'industria chimica o alimentare;

FUSTI E CISTERNETTE: grandi fusti e cisterne per i settori petrolifero, chimico e alimentare;

CHIUSURE: chiusure e accessori vari di imballaggio (a titolo esemplificativo: capsule, tappi corona, coperchi, anelli, cravatte, fascette, cupole, valvole, sigilli, gabbiette, ...);

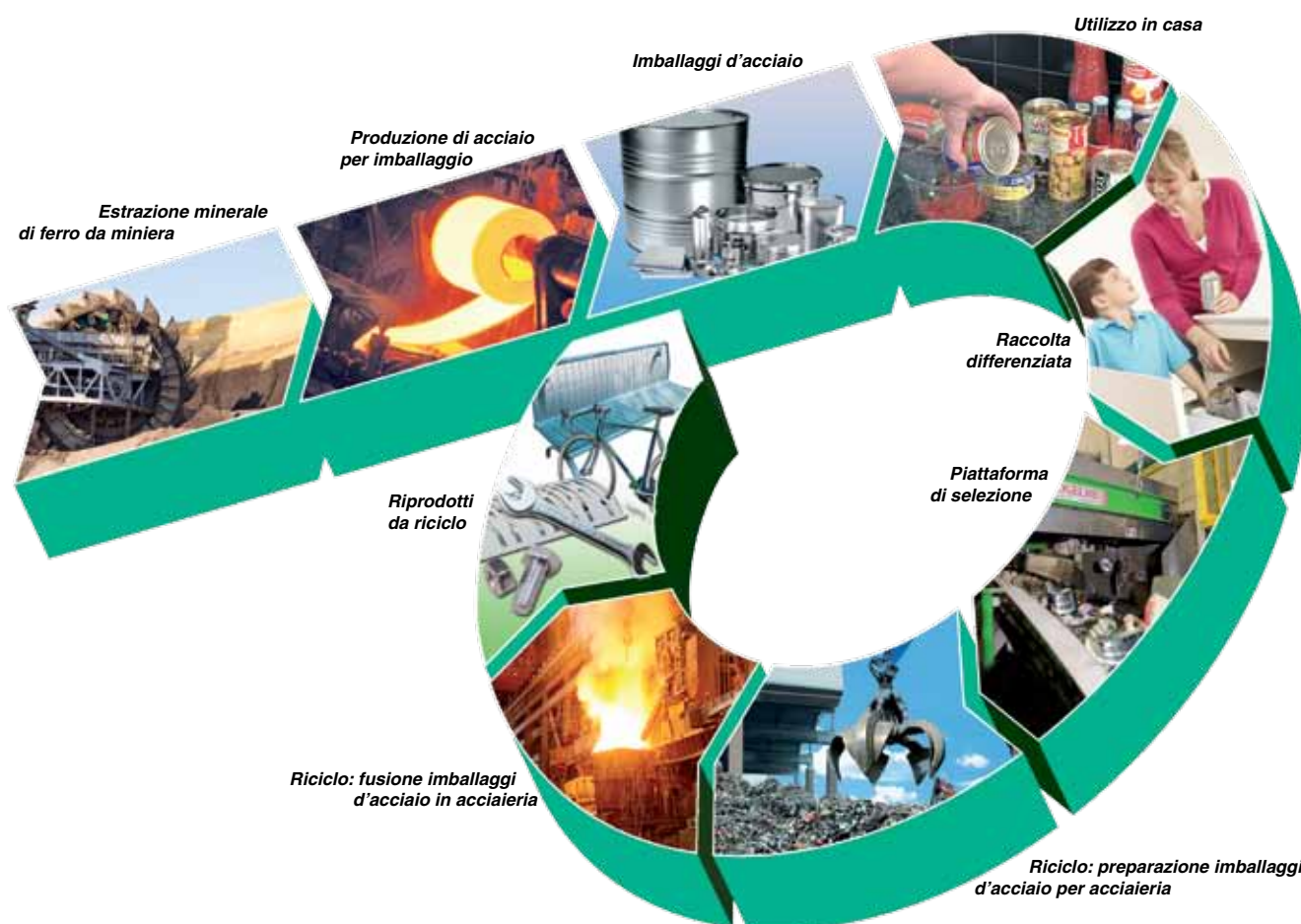
BOMBOLETTE AEROSOL;

REGGETTA E FILO: reggetta e filo di ferro per imballo e trasporto



LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNICHE SONO:

- l'inviolabilità;
- l'inalterabilità;
- la robustezza che facilita il trasporto con l'indubbio vantaggio di richiedere meno imballaggio da trasporto;
- l'assoluta barriera agli agenti esterni fra i quali la luce che in alcuni prodotti provoca alterazioni;
- l'ampia superficie da utilizzare in termini di comunicazione;
- un sistema di riciclo agevole, basato sulle proprietà magnetiche del metallo.



1.2 IL CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO E I CONSORZIATI

Il Consorzio Nazionale Acciaio, costituito il 18 novembre 1997 in seguito all'emanazione del D.lgs n° 22 del 05/02/1997 (Decreto Ronchi), si configura come Consorzio di filiera del sistema CONAI, secondo lo statuto approvato in data 15 luglio 1998 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministro dello Sviluppo Economico.



RICREA ha l'obiettivo di promuovere e agevolare la raccolta ed il riciclo (svolto da impianti di trattamento dei metalli, fonderie e acciaierie) degli imballaggi in acciaio, provenienti sia da superficie pubblica che da superficie privata. Il Consorzio ha quindi il compito di educare gli utilizzatori finali (consumatori) perché conferiscano in modo corretto il materiale. Inoltre coordina e verifica i diversi flussi di raccolta e la destinazione del materiale. È evidente che la funzione primaria di RICREA è quella di gestire ed assicurare il riciclo di tutti gli imballaggi in acciaio che diventano rifiuto.

RICREA presta particolare attenzione alla promozione, allo sviluppo ed al potenziamento della raccolta degli imballaggi in acciaio di uso domestico, coordinando ed incentivando l'attivazione di convenzioni secondo l'Accordo quadro ANCI-CONAI, ovvero stipulando specifici accordi con gli Enti Pubblici locali o con le società da essi delegate.

Grazie agli accordi con gli impianti locali di trattamento dei metalli e alla collaborazione con le associazioni di riferimento, il Consorzio può contare su una valida e capillare rete di operatori specializzati nella valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

I principali punti di forza che hanno permesso a RICREA di superare gli obiettivi di legge risiedono nella semplicità delle tecniche utilizzate per la separazione degli imballaggi in acciaio dagli altri materiali e nella capacità degli operatori di far reinserire questo prodotto all'interno del settore siderurgico.

Il 5/04/2018 viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo testo di Statuto Consortile e relativo Regolamento già approvato dall'assemblea dei soci RICREA nella seduta del 3/10/2017. Il nuovo testo di Statuto Consortile, all'art. 2 specifica le categorie di imprese che sono tenute a aderire a RICREA ovvero Produttori e Trasformatori, e quelle che possono aderire (Autoproduttori e Riciclatori/Recuperatori).

I Consorziati al Consorzio Nazionale Acciaio al 31 dicembre 2018 ammontano a 295, suddivisi nelle quattro seguenti categorie:

- **PRODUTTORI:** fornitori di materiali di imballaggio in acciaio nonché importatori di materie prime per imballaggio;
- **TRASFORMATORI:** fabbricanti e trasformatori di imballaggi in acciaio nonché importatori di imballaggi vuoti non destinati alle merci da essi stessi prodotti;
- **AUTOPRODUTTORI:** imprese che acquistano o importano materie prime di imballaggio per produrre imballaggi in acciaio e destinarli a contenere le merci da essi stessi prodotte;
- **RICICLATORI e RECUPERATORI:** aziende che si occupano di selezionare e avviare a riciclo gli imballaggi in acciaio una volta raccolti.

L'elenco completo delle Aziende Consorziato è riportato nella sezione Allegati al n.1.1.

I grafici seguenti mostrano la ripartizione dei Consorziati per categoria e per area geografica. In particolare la novità introdotta con il nuovo testo di Statuto è la possibilità di adesione delle imprese facenti parti della categoria Riciclatori e Recuperatori, che a fine 2018 risultano essere 15, ma nel corso dei prossimi anni questo numero è probabilmente destinato a crescere.

FIG 1.3: Ripartizione per categoria dei Consorziati (dati aggiornati al 31.12.2018)

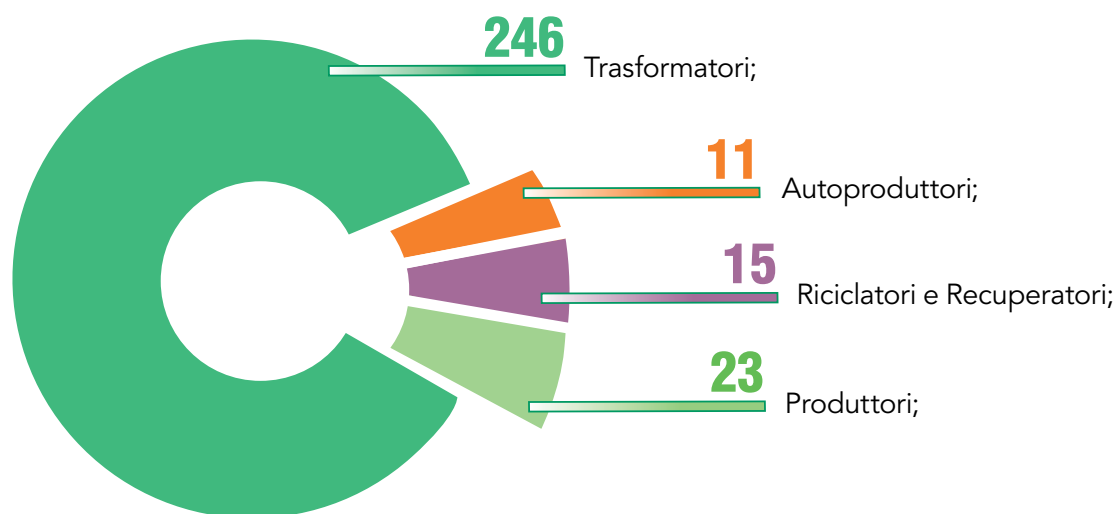
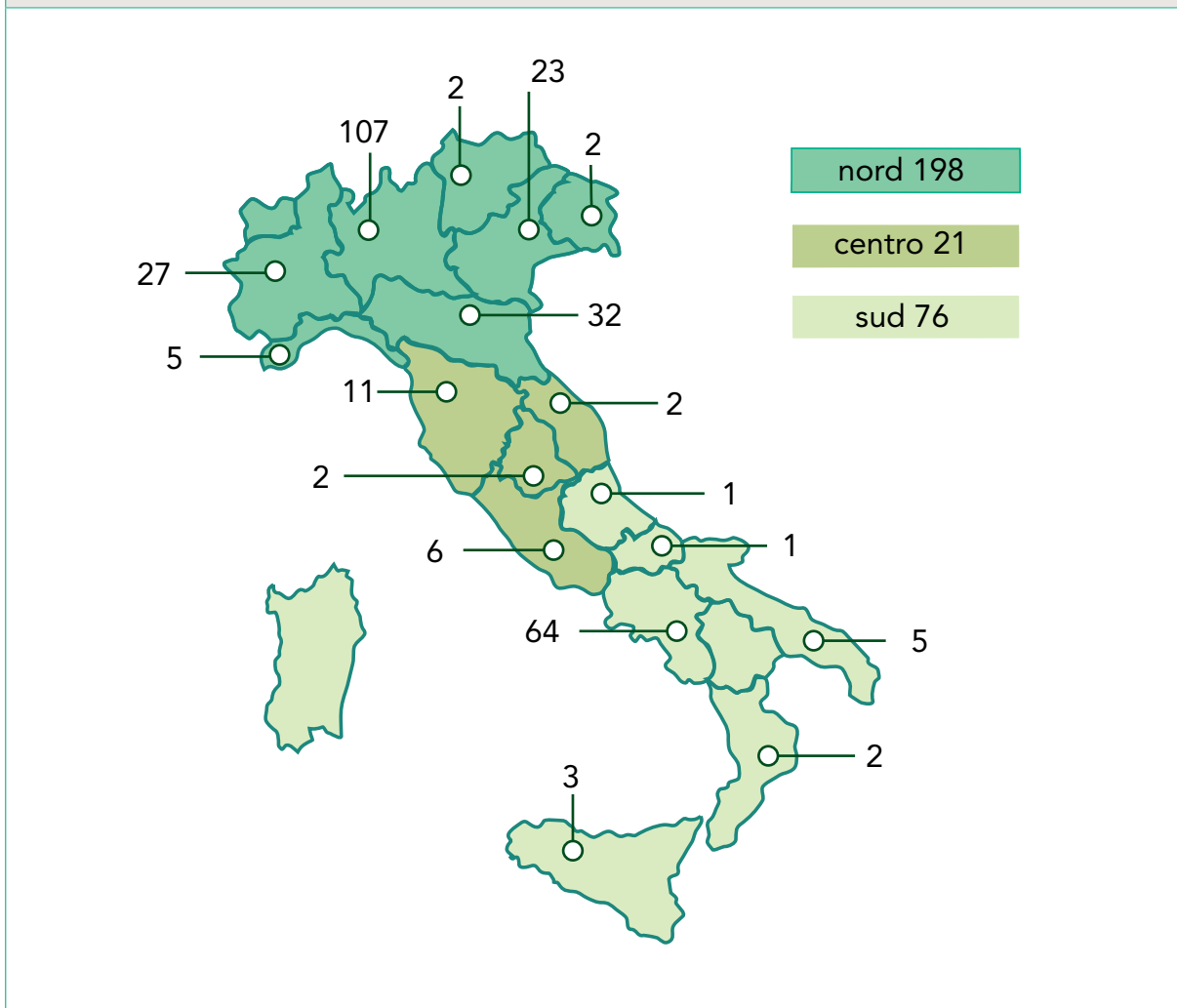


FIG 1.4: Ripartizione regionale dei Consorziati (dati aggiornati al 31.12.2018)



CERTIFICAZIONI

RICREA pone particolare attenzione al controllo della qualità e delle performance ambientali della propria organizzazione, per questo ha ottenuto e mantiene costantemente le seguenti certificazioni:

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ - ISO 9001

Il Consorzio ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme alla norma "ISO 9001 Sistemi di Gestione per la Qualità. Requisiti".

Tale sistema viene certificato annualmente, dal 2005, da SGS, azienda leader nel mondo per i servizi di verifica, analisi e certificazione.

Il Consorzio ha perfezionato nel tempo il proprio SGQ, attuando elementi delle linee guida per l'applicazione delle norme UNI EN ISO 9001:2015. Allo stesso tempo mantiene le documentazioni (Manuale di Gestione per la Qualità, procedure, registrazioni) adeguate alle prescrizioni cogenti nazionali ed europee. Tutto questo sistema è stato ottimizzato dall'utilizzo di registrazioni digitali, che hanno permesso inoltre di ottenere un efficiente strumento di gestione aziendale, di gestione del rischio e della compliance.

Nel 2018 l'audit di mantenimento è stato sostenuto con esito positivo (nessuna Non Conformità) da parte di SGS Italia Spa.



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE ED EMAS

L'attività di sviluppo del Consorzio è rivolta anche al miglioramento del proprio rapporto con l'ambiente.

Per questo motivo il Consorzio ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2015.

Il percorso di certificazione, iniziato nel 2006, si è concluso positivamente nel dicembre 2009 con il rilascio della certificazione da parte della SGS, che ha constatato la conformità del Sistema alla norma ISO 14000.

A luglio 2018 si è tenuto con esito positivo (nessuna Non Conformità) l'audit di mantenimento della certificazione da parte di SGS Italia Spa.



La Registrazione EMAS è avvenuta in data 27 giugno 2011, con attribuzione n. IT-001354 e codice NACE 38.32.

Nel mese di giugno 2018 è stata pubblicata e verificata da SGS Italia Spa la nuova versione della Dichiarazione Ambientale 2018 in base al REG (UE) 1505/17.

In data 22 gennaio 2019 è stato comunicato al Consorzio che la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella seduta del 14 gennaio 2019 ha deliberato il rinnovo della registrazione del Consorzio Nazionale Acciaio, con validità 29 giugno 2021. Il 9 Gennaio 2019 è entrato in vigore il Reg. UE 2018/2026 del 19 Dicembre 2018 che modifica l'allegato IV di EMAS. RICREA ha avviato il processo di valutazione dei contenuti del nuovo allegato IV in riferimento alle proprie attività in questo modo sarà possibile cogliere pienamente le opportunità offerte dal nuovo allegato al fine del miglioramento del SGA e soprattutto dell'efficacia della Dichiarazione Ambientale.



SISTEMA DI GESTIONE DEI FLUSSI

Dal 2007 il Consorzio Nazionale Acciaio ha sviluppato un Sistema di Gestione Flussi (SGF) nell'ambito del processo volontario di validazione dei flussi proposto dal Sistema CONAI, al fine di garantire un'efficace gestione del sistema di riciclo degli imballaggi in acciaio.

Il sistema è finalizzato a verificare l'efficacia delle procedure di gestione dei flussi attraverso cui si garantisce il recupero degli imballaggi.

L' SGF predisposto dall'Area Tecnica del Consorzio è contenuto nel documento "Specifiche tecniche per il riciclo dei rifiuti di imballaggi in acciaio", corredato dal sistema di gestione qualità e ambiente che descrive in maniera dettagliata tutte le procedure adottate per ciascun flusso considerato.

L' SGF identifica e definisce le differenti tipologie di rifiuti di imballaggio soggette a riciclo, ne descrive le caratteristiche, individua i flussi di raccolta ed avvio a riciclo corrispondenti e, per ciascuno di essi, identifica la tipologia dei soggetti coinvolti nella gestione.

Viene inoltre specificato quando e come procedere a rilevare le quantità di rifiuti di imballaggio prodotti, i fattori correttivi per il calcolo delle quantità riciclate, le modalità di registrazione dei dati e le procedure per tenere sotto controllo tali informazioni, i sistemi, le risorse e le responsabilità funzionali per la gestione, le modalità di comunicazione dei dati (incluse competenze, formazioni e tempistica), come effettuare le verifiche periodiche interne la gestione delle non conformità, le azioni preventive e correttive.

Nel 2018 è proseguito l'iter del processo volontario di validazione dei flussi da parte del team di audit composto da CONAI e DNV-GL con particolare attenzione ai flussi di monitoraggio reggetta e combusto.

Gli audit svolti durante l'anno hanno dato esiti positivi, ovvero nessuna Non-Conformità, fornendo comunque spunti di miglioramento e perfezionamento delle procedure attualmente adottate.

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

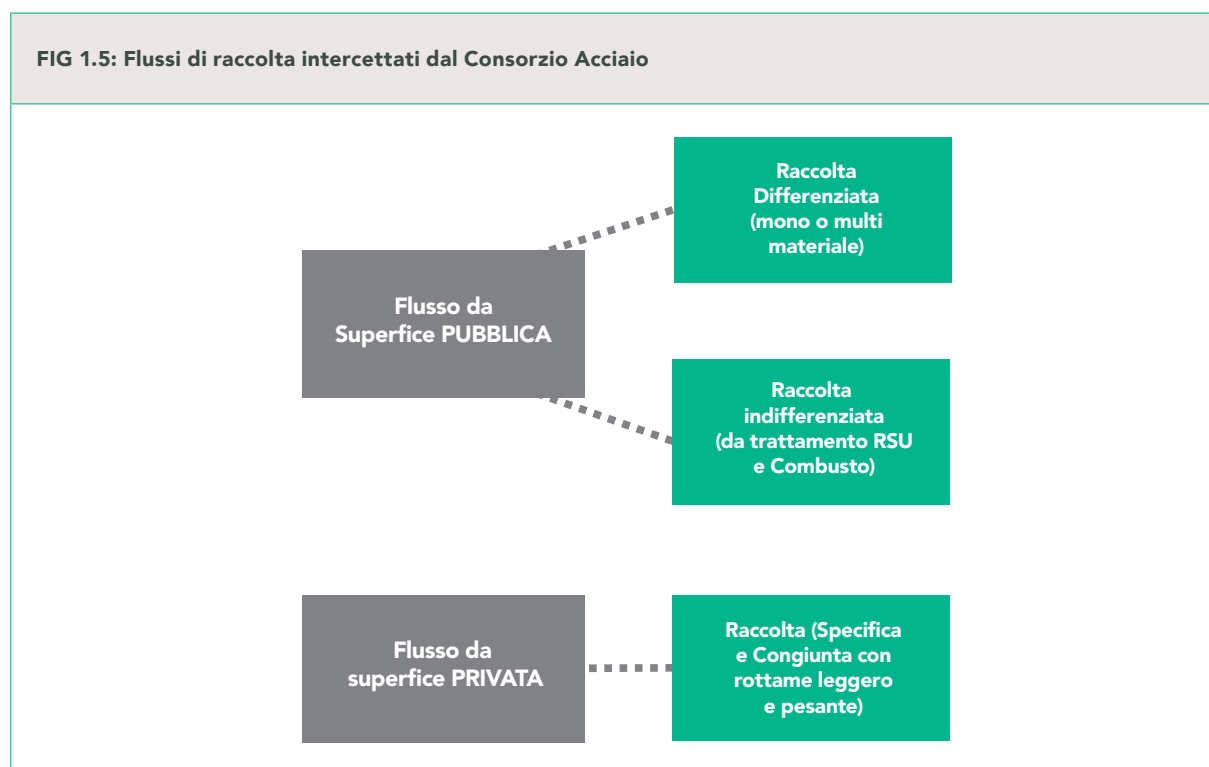
Il Consorzio RICREA anche per l'anno 2018 ha attuato il processo di revisione volontaria del bilancio, propedeutico all'ottenimento della certificazione di bilancio da parte della società BDO Italia Spa.

L'obiettivo del Consorzio è quello di garantire che il bilancio sia redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto degli articoli del Codice Civile 2423, 2423 bis, 2424, 2425, 2427 e 2427 bis.

1.3 I FLUSSI DI RACCOLTA E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

La raccolta degli imballaggi in acciaio si distingue in funzione della provenienza del rifiuto: da **superficie pubblica** e da **superficie privata**.

All'interno dei due flussi principali vengono specificate le varie modalità di intercettazione, come indicato nello schema sottostante.



Flusso da Superficie Pubblica

da Raccolta Differenziata

In virtù del D.Lgs. 152/06 la fase di raccolta dei rifiuti è affidata alle Amministrazioni Locali (Comuni o Consorzi di Comuni), che provvedono direttamente o affidano il suddetto servizio a società terze. Il Consorzio RICREA si occupa di individuare le forme più adatte al riciclo degli imballaggi in acciaio sostenendo, con adeguate campagne di sensibilizzazione, i modelli più efficaci di raccolta differenziata, ma lasciando comunque ai Comuni, e per essi ai Gestori del servizio di raccolta, la scelta della forma più idonea alla raccolta dei materiali da avviare successivamente al riciclo attraverso i consorzi di filiera.

Il Consorzio RICREA intercetta i rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti in modo differenziato su superficie pubblica, attivando le Convenzioni previste dall'Accordo ANCI-CONAI. La Convenzione consiste in un accordo tra Comune, o un soggetto terzo da questi delegato, e RICREA, finalizzato a regolare l'erogazione di un corrispettivo economico da parte del Consorzio a favore del Convenzionato, sulla base dei quantitativi e della qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti.

Il compito del Convenzionato è quello di provvedere al servizio di raccolta differenziata, mentre il compito di RICREA è individuare un opportuno circuito di recupero, valorizzazione ed avvio a riciclo del materiale raccolto.

Le principali modalità di raccolta differenziata, scelte dalle singole amministrazioni comunali in funzione delle diverse configurazioni urbane e dei contesti industriali presenti sul territorio, sono le seguenti:

Monomateriale: raccolta di soli rifiuti di imballaggio in metallo (acciaio e alluminio). Viene svolta sia con sistema porta-porta (principalmente con bidoncini), sia con sistema stradale (con campane o cassonetti), oppure con cassone presso isola ecologica.



Multi-materiale leggero: raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio e alluminio. Anche in questo caso la raccolta avviene con sistema porta-porta (con sacco condominiale), oppure con sistema stradale (con cassonetti).



Vetro-Plastica-Metalli: raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro, plastica, acciaio e alluminio. La raccolta può avvenire con sistema porta-porta (con sacco condominiale), oppure con sistema stradale (con cassonetti).



Multi-materiale pesante: raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, acciaio e alluminio. Viene eseguita o tramite bidoncini porta-porta o stradale con campane.



Nel caso di raccolta multimateriale il Convenzionato deve necessariamente prevedere un processo di separazione dei diversi materiali tramite apposito impianto, considerando gli oneri che comporta quest'attività. Le caratteristiche magnetiche dell'acciaio tuttavia agevolano notevolmente il processo di separazione, richiedendo semplicemente il passaggio attraverso un nastro deferrizzatore.

da Raccolta Indifferenziata – Selezione Meccanica

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica o al termovalorizzatore. Questo trattamento, spesso chiamato Trattamento Meccanico Biologico (TMB), consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli.

Il passaggio del rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una discreta quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.

Il Consorzio RICREA intercetta questo flusso attivando anche in questo caso specifiche Convenzioni (previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI) con i gestori degli impianti di selezione meccanica e Operatori incaricati del recupero.



da Raccolta Indifferenziata – Selezione Ferrosa Combusta

Il Consorzio RICREA promuove e sostiene il recupero degli imballaggi in acciaio anche attraverso operazioni di selezione e valorizzazione dalla frazione ferrosa combusta, generata dai termovalorizzatori di rifiuti urbani, sfruttandone l'alto punto di fusione.

È opportuno indicare, tuttavia, che questo tipo di materiale non possiede un'elevata qualità, sia per il grado di ossidazione che per la presenza di ceneri e inerti che inevitabilmente permangono nei barattoli.

Anche in questo caso il Consorzio attiva Convenzioni Specifiche con i gestori degli impianti di selezione della frazione ferrosa e Operatori incaricati del recupero.



Flusso da Superficie Privata

Passiamo ora a trattare il flusso di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio che consente di dare una risposta efficace alle esigenze di un corretto trattamento degli imballaggi utilizzati dal settore produttivo.

Lo schema di funzionamento prevede la collaborazione con aziende del settore del recupero del rottame ferroso, operanti su tutto il territorio nazionale, in grado di raccogliere l'imballo utilizzato dalle aziende e avviarlo a recupero per la produzione di nuovo acciaio o al riutilizzo come imballaggio rigenerato.

Anche in questo caso il Consorzio RICREA ha sviluppato diversi canali per l'intercettazione degli imballaggi, principalmente rappresentati dai seguenti flussi:

Rigenerazione imballaggi industriali riutilizzabili (fusti e cisternette)

I fusti in acciaio e le gabbie delle cisternette, che hanno mantenuto una buona struttura, possono essere rigenerati e riutilizzati come imballaggi, grazie ad opportune lavorazioni eseguite da aziende specializzate.

Tali aziende sono in grado di trattare anche imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose o sostanze difficilmente eliminabili (oli, resine e vernici) e che devono subire un processo di bonifica prima di poter essere recuperati. Per quanto riguarda i fusti, il processo prevede il ripristino della forma, (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura. I fusti che nel processo si rivelano eccessivamente danneggiati per essere riutilizzati sono avviati a riciclo, tramite impianti di recupero rottame.

Per quanto riguarda le gabbie delle cisternette, il processo di rigenerazione consiste più semplicemente nel ristrutturare la gabbia, eventualmente sostituendo o rimodellando i pezzi necessari. Ricordiamo inoltre che anche i pallet su cui poggiano le cisternette possono essere di acciaio, oltre che di legno o plastica, e possono essere riutilizzati anch'essi. Discorso a parte merita il trattamento dell'otre in plastica che, in funzione del tipo di prodotto o dei residui contenuti, potrà essere lavata e rigenerata oppure dovrà essere smaltita e sostituita con una nuova.



Riciclo imballaggi di industriali pericolosi non riutilizzabili

Gli imballaggi in acciaio ad uso industriale che non possono essere rigenerati e che hanno contenuto sostanze pericolose, devono essere necessariamente trattati da impianti autorizzati e debitamente attrezzati. Tali imballaggi, tramite operazioni di lavaggio, triturazione o frantumazione, vengono trasformati da un rifiuto sporco a rottame pulito, che può essere accettato e utilizzato in acciaieria per la creazione di nuovo acciaio.



Riciclo imballaggi industriali non pericolosi e non riutilizzabili

Questo tipo di flusso comprende tutti gli imballaggi ad uso industriale (fusti, latte, secchielli, ecc.) che non sono raccolti in modo specifico, ma che comunque vengono avviati a riciclo presso impianti di frantumazione ed acciaierie, frammisti a rottame di varie categorie (Raccolta Leggera, Raccolta Pesante, Demolizione).

L'intercettazione consiste nel monitorare la presenza di imballaggi contenuta nei cumuli di rottame ritirato dagli impianti, applicando una specifica procedura statistica.



Riciclo di Reggetta e Filo

La reggetta ed il filo di ferro sono imballaggi un po' particolari per la loro semplicità. Sono usati per il trasporto di laminati di acciaio, coils e prodotti lunghi, impiegati dalle officine di lavorazioni meccaniche. La reggetta ed il filo vengono scaricati dalle aziende insieme alle cadute di lavorazione, sfridi e ritagli. Tutti questi rifiuti ferrosi sono di qualità elevata per l'assenza di impurità e quindi vengono ritirati di buon grado dagli impianti di trattamento rottame che li avviano a riciclo presso le acciaierie.



I trattamenti di recupero

RICREA si avvale della collaborazione di una serie di aziende con una consolidata esperienza nel settore del commercio, del recupero e del riciclaggio di materiali e rifiuti provenienti dal mercato dei rottami ferrosi e non ferrosi.

Nel 2018 le aziende che hanno collaborato attivamente con il Consorzio sono state 107.

Queste aziende accreditate sono chiamate "Operatori" e assicurano, per conto del Consorzio Acciaio, l'avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio.

I principali processi di lavorazione e valorizzazione che subiscono gli imballaggi in acciaio prima di essere riciclati sono:

- Rigenerazione
- Distagnazione
- Frantumazione
- Riduzione volumetrica

RIGENERAZIONE

Un'attività molto importante su cui RICREA pone particolare attenzione, soprattutto nell'ottica di prevenzione e recupero degli imballaggi immessi a consumo, è quella di ricondizionamento e rigenerazione degli imballaggi in acciaio usati.

Difatti la normativa, italiana ed europea, stabilisce chiaramente la gerarchia di operazioni da seguire nella gestione dei rifiuti, ovvero:

- prevenzione
- riutilizzo
- riciclaggio
- recupero
- smaltimento

Quindi la prevenzione e la possibilità di rendere gli imballaggi nuovamente utilizzabili dopo il loro consumo, sono interventi prioritari da attuare al fine di gestire correttamente e in modo sostenibile la problematica dei rifiuti di imballaggio.

In particolare i fusti e le cisternette con gabbia in acciaio, per le loro caratteristiche di solidità e resistenza, possono subire diversi processi di rigenerazione tali da consentirne un nuovo impiego come imballaggi sicuri e rinnovabili.

Le principali fasi del processo di rigenerazione dei fusti consistono nel ripristino della forma (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura.

In Italia sono presenti oltre 30 impianti, debitamente autorizzati ed attrezzati per svolgere questo tipo di operazioni. Gli impianti sono localizzati prevalentemente nel Nord Italia, evidentemente in prossimità delle zone con maggior attività industriale.

I quantitativi di imballaggi complessivamente rigenerati da queste aziende ammontano nel 2018 a circa 30.000 ton (tra fusti e cisternette), in crescita del 5% rispetto all'anno precedente.

DISTAGNAZIONE

Con tale processo i materiali conferiti ai centri di trattamento subiscono un processo di separazione dello stagno, elemento pregiudizievole nei processi di fusione effettuati dalle acciaierie, dalla frazione ferrosa.

Lo scatolame in banda stagnata viene utilizzato come anodo nel processo di distagnatura. Prima di procedere alla fase di separazione dello stagno, il materiale deve essere depurato il più possibile dagli elementi estranei, quali inerti e frazioni organiche, in modo da evitare l'inquinamento dei bagni alcalini utilizzati nel processo.

Maggiore è il pre-trattamento di pulizia del materiale, migliore è il grado di distagnatura, come pure più elevata è la resa dello stagno che si deposita sui catodi. La presenza di inquinanti nei liquidi provoca infatti la caduta dello stagno nei fanghi.

Oltre al recupero di stagno, tale procedimento permette anche di ottenere come beneficio indotto un rottame di ferro di buone qualità, apprezzato dalle acciaierie. Come contropartita bisogna segnalare però che tale processo di lavorazione comporta dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione che viene illustrato al punto successivo.

FRANTUMAZIONE

La frantumazione rappresenta una ulteriore strada con cui possono essere avviati a riciclo sia gli imballaggi metallici provenienti da raccolta differenziata sia provenienti da raccolta non differenziata.

Tale sistema, si basa principalmente su due operazioni: triturazione con conseguente riduzione volumetrica e vagliatura/deferrizzazione del materiale trattato.

La prima fase viene attuata mediante l'impiego di mulini utilizzati normalmente per la frantumazione del rottame ferroso e carrozzerie auto, opportunamente tarati per il trattamento degli imballaggi. Attraverso tale procedimento gli imballaggi vengono sminuzzati e ridotti in scaglie di piccola pezzatura tali da potere essere avviati ad un processo di selezione tramite vagliatura.

La seconda fase consiste nella pulitura del materiale frantumato mediante l'utilizzo di nastri vibrovagliatori e sistemi di aspirazione che permettono l'eliminazione di impurità quali polveri, terra ed elementi non ferrosi leggeri.

RIDUZIONE VOLUMETRICA

La riduzione volumetrica si basa sulla pressatura del materiale, dando luogo al confezionamento degli imballaggi in pacchi di diversi formati. Questo trattamento viene utilizzato principalmente per i flussi di scatolame in banda stagnata (rifiuti di origine domestica) dotati di elevate caratteristiche qualitative. Grazie alla elevata pulizia del rifiuto è possibile pressare lo scatolame unitamente a ritagli di cadute di lavorazione dei prodotti costituiti dal medesimo materiale.

Lo scopo di questo trattamento è l'ottimizzazione dei trasporti e una più conveniente valorizzazione del materiale.

I RIPRODOTTI

A questo punto gli imballaggi opportunamente lavorati dalle fasi precedenti sono pronti per essere inviati presso le acciaierie o fonderie, che per produrre l'acciaio utilizzano il forno elettrico. Per questo processo produttivo la materia prima è costituita da rottame di ferro che viene caricato, assieme a sostanze fondenti (prevalentemente calce), nel forno elettrico, ove, per effetto del calore prodotto dall'energia elettrica fornita tramite un sistema trifase di elettrodi di grafite e da bruciatori ossi-metallici, avviene la fusione.

L'acciaio liquido, così prodotto, viene colato in grandi contenitori, denominati siviere, e avviato a stazioni, denominate "forno siviera", in cui si effettuano le operazioni metallurgiche, consistenti nell'eliminazione di impurità non metalliche e nell'aggiunta di piccole frazioni percentuali di altri metalli in dipendenza dell'analisi richiesta dal tipo di acciaio in corso di produzione.


Successivamente l'acciaio viene dapprima solidificato nella forma di una sezione rettangolare continua e sottile che può avere vari spessori, denominata billetta, che costituiscono il semilavorato per produrre una notevole quantità di prodotti in ferro/acciaio quali a esempio:

- Tondino per cemento armato
- Vergella
- Rete elettrosaldata
- Sezione di travi per edilizia
- Filo
- Binari
- Ringhiere e cancellate
- Manufatti (Sedie e tavolini in ferro battuto; Panchine; Transenne; Carrelli per la spesa; Telaio bicicletta; Rastrelliera per bicicletta; Bulloni, viti, chiodi; Tombini; Freni a disco)





RELAZIONE
SULLA **G**ESTIONE
OPERATIVA
DEL **C**ONSORZIO
NELL' ANNO **2018**



Nel seguente capitolo sono illustrati i risultati raggiunti dal Consorzio nel corso del 2018, mettendo in evidenza i dati relativi alle quantità provenienti dal flusso superficie pubblica e privata ed il raggiungimento degli obiettivi di riciclo prefissati.

2.1 INDICATORI OPERATIVI DELL'ATTIVITA' CONSORTILE

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio Nazionale Acciaio negli anni 2017 e 2018, sono sinteticamente riportati nella seguente tabella. L'analisi dettagliata dei singoli indicatori viene proposta nei paragrafi successivi.

TAB 2.1: Indicatori operativi attività Consorzio Acciaio (anni 2017-2018)				
INDICATORI		2017	2018	VAR 18/17
Imballaggi in acciaio immessi al consumo	ton	491.083*	492.428	+0,3%
Totale quantità raccolte	ton	429.830	459.187	+6,8%
Totale quantità avviate a riciclo	ton	361.403	386.895	+7,1%
Percentuale avviata a riciclo su immesso al consumo	%	73,6%	78,6%	+5 p.ti%
Convenzioni attive su accordo Anci-CONAI	N°	418	461	+10%
Comuni coinvolti in Convenzioni	N°	5.666	5.970	+304
Percentuale Comuni coinvolti sul totale dei Comuni	%	71%	75%	+4 p.ti%
Popolazione servita con Convenzioni	Milioni abitanti	49,9	51,8	+1,9
Percentuale Popolazione servita sul totale degli abitanti	%	82%	86%	+4 p.ti%

(*) Dato aggiornato a seguito di controlli e verifiche CONAI

Gli indicatori operativi mostrano un 2018 in aumento su tutte le voci analizzate. L'incremento più contenuto è quello legato all'immesso, mentre un aumento significativo è riscontrato nei dati di raccolta e ancor di più in quelli di riciclo, segno che la qualità del materiale sta migliorando progressivamente. Anche i valori di copertura territoriale aumentano decisamente, sia sul totale dei comuni che sugli abitanti serviti, con un aumento considerevole del numero delle convenzioni attive, stipulate sulla base dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

2.1.1 IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

In base alle disposizioni della normativa italiana ed europea, tutti i Produttori e gli Utilizzatori di imballaggi sono chiamati ad assumersi la responsabilità della corretta gestione ambientale degli imballaggi prodotti e dei rifiuti di imballaggio generati dal loro consumo.

Produttori ed Utilizzatori devono aderire al CONAI e ai Consorzi di Filiera, dichiarando le quantità di imballaggi trattate e versando il **CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (CAC)** per ogni tipo di materiale. Nell'anno 2018 il CAC dovuto per la gestione degli imballaggi in acciaio è stato pari a 8 €/ton. Dal 1 gennaio 2019 il contributo si riduce a 3 €/ton. Nuovo importante segnale dell'efficienza gestionale raggiunta dal Consorzio, nonché un importante fattore competitivo per le imprese consorziate.

Nel presente capitolo sono presentati i dati di immesso al consumo per la filiera degli imballaggi in acciaio, così come forniti da CONAI a seguito dell'elaborazione delle Dichiarazioni CAC effettuate dalle singole aziende.

Le dichiarazioni CAC vengono effettuate direttamente on-line dalle aziende archiviate dagli uffici CONAI, che successivamente provvedono all'estrazione ed alla elaborazione dei dati.

Per maggiori ragguagli e verifiche su casi specifici si rimanda alla "Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale", predisposta da CONAI e disponibile sul sito internet www.conai.org

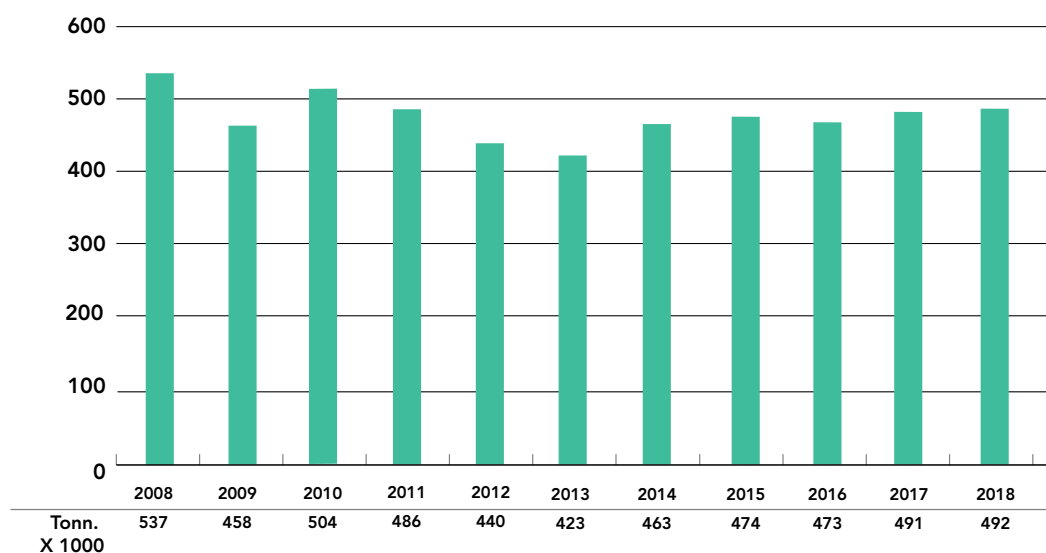
Per l'anno 2018, il dato di immesso a consumo indicato da CONAI, sulla base dei quantitativi dichiarati dalle aziende produttrici ed utilizzatrici, è pari a **492.428** tonnellate.

Come per gli anni precedenti, occorre tenere in considerazione che questo dato di immesso deve essere assunto come valore di "**preconsuntivo**", in quanto l'elaborazione completa dei dati di Contributo Ambientale sarà disponibile solo successivamente alla redazione del presente rapporto.

Anche per l'anno 2017 infatti il dato di preconsuntivo, indicato in 479.737 ton, è stato oggetto di controlli eseguiti in particolare sulle richieste di rimborso per gli imballaggi esportati. In seguito agli esiti avuti da tali controlli il dato di immesso viene consuntivato in 491.083 ton (variazione del 2,37%). Poiché tale dato influisce in modo rilevante sulla percentuale di riciclo si ritiene opportuno seguire il principio di cautela, che caratterizza il sistema di gestione dati validato da CONAI, adottando come riferimento per l'anno 2017 il nuovo dato di immesso consuntivo, ovvero 491.083 ton.

Di seguito è riportata la serie storica delle quantità di imballaggi immessi a consumo dal 2008 al 2018.

FIG 2.1: Andamento dell'immesso al consumo degli imballaggi in acciaio (2008-2018)



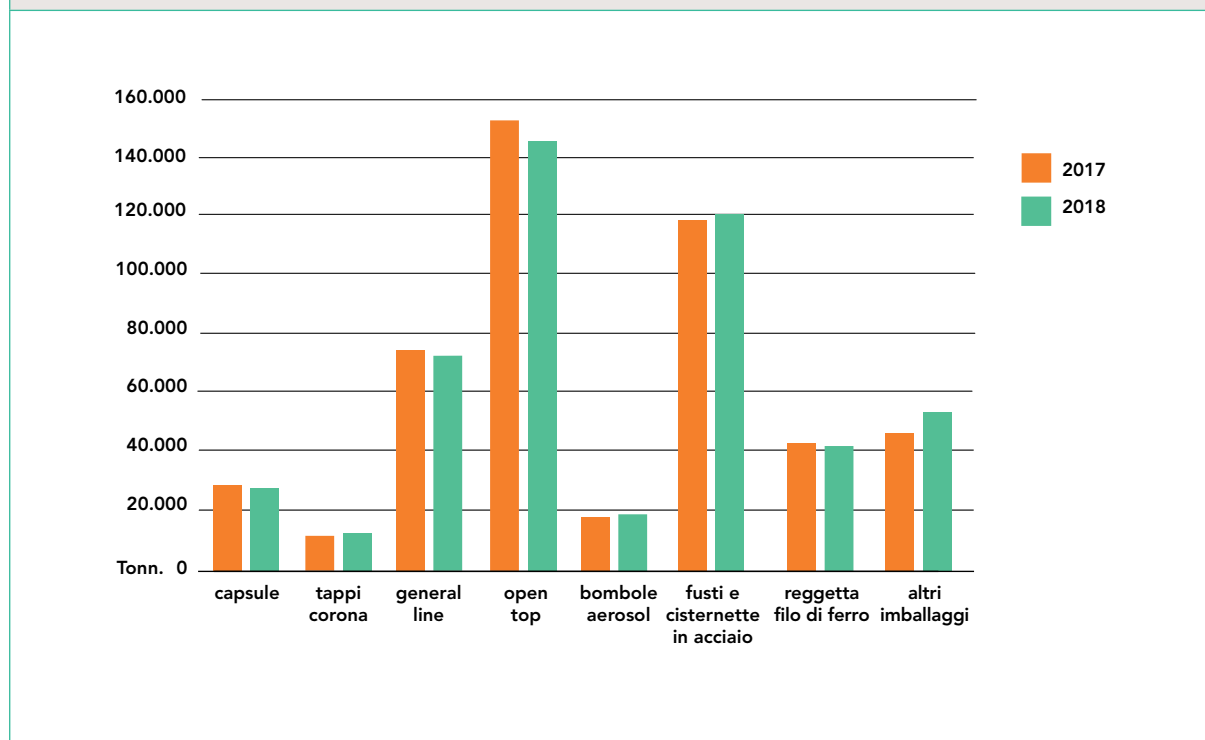
I dati di preconsuntivo relativi all'anno 2018 mostrano un leggero aumento delle quantità di immesso a consumo, rispetto all'anno precedente.

Come ogni anno alcune tipologie di imballaggio aumentano mentre altre calano: i tappi corona, così come fusti e bombolette aumentano, mentre sono in calo open top, general line e capsule.

Il trend dei fusti e cisternette è in costante aumento, nel corso degli ultimi anni, grazie anche al flusso degli imballaggi che vengono reimessi al consumo successivamente alle operazioni di rigenerazione e bonifica (circa il 20% del mercato).

Nella voce ALTRO è ricompresa la quota Materie prime per Imballaggio ad Autoproduttori, perché non ancora confrontabile con i valori degli anni precedenti (anche in virtù delle modifiche al modello di dichiarazione attuate da CONAI nel corso del 2017, entrate a regime solo nel 2018).

I dati degli ultimi due anni vengono dettagliati nelle seguenti tabelle, per tutte le categorie di imballaggio previste dalle Linee Guida all'applicazione del CAC predisposta dal CONAI.

FIG 2.2: Immeso al consumo per tipologia di imballaggio 2017-2018

TAB 2.2: Immeso al consumo per tipologia di imballaggio (2017 e 2018)

Tipologia di Imballaggio	Quantità immesso a consumo 2017		Quantità immesso a consumo 2018		Variazione 2018/2017	
	ton	%	ton	%	ton	%
Capsule	28.898	6%	28.157	6%	-740	-2,6%
Tappi corona	11.791	2%	12.313	3%	522	4,4%
General Line	73.614	15%	72.437	15%	-1.176	-1,6%
Open Top	155.024	32%	146.156	30%	-8.868	-5,7%
Bombole aerosol	19.626	4%	19.812	4%	187	1,0%
Fusti e Cisternette in acciaio	119.012	24%	120.170	24%	1.158	1,0%
Reggetta, filo di ferro	40.525	8%	40.271	8%	-254	-0,6%
Altri imballaggi	42.593	9%	53.112	11%	10.517	24,7%
Totale immesso al consumo	491.083	100%	492.428	100%	1.345	0,3%

Le quantità di imballaggi immesse a consumo possono essere suddivise nelle macrovoci Superficie Pubblica e Superficie Privata, andando a ripartire proporzionalmente alle varie categorie la voce "altri imballaggi", essendo la stessa non caratterizzante una sola tipologia di imballaggi.

TAB 2.3: Immesso al consumo per superficie (2017 e 2018)

	Quantità immesso a consumo 2017	Quantità immesso a consumo 2018
Sup. pubblica (ton)	262.658	258.461
Sup. privata (ton)	228.425	233.967

2.1.2. RACCOLTA

Di seguito sono riportati i principali risultati conseguiti da RICREA nel corso dell'anno 2018, in riferimento alle attività di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio.

La differenza tra quantità raccolta e quantità avviata a riciclo è rappresentata dalla quota di Impurità e Frazione Merceologica Similare (FMS), determinate in base ad un piano di analisi sviluppato da RICREA e descritto al paragrafo 2.1.3.

I flussi di raccolta sono inoltre classificabili in funzione del tipo di gestione, o di rilevazione del dato, in flussi a:

- GESTIONE DIRETTA;
- GESTIONE INDIRETTA.

La gestione **diretta** è applicata dal Consorzio ai flussi di materiale che presuppongono il conferimento dei soli rifiuti di imballaggio in acciaio dal produttore del rifiuto sino all'impianto dell'Operatore accreditato RICREA; tale gestione è quindi basata sul coordinamento di RICREA.

La gestione **indiretta** consiste nel ricevere da parte di un Operatore dati, indicazioni o stime concernenti le quantità di imballaggi in acciaio che vengono da quest'ultimo trattati ed avviati a riciclo.

Il progetto di identificazione degli imballaggi ferrosi in questi flussi (realizzato e successivamente sviluppato in collaborazione con società specializzate nell'esecuzione di prove merceologiche) è disciplinato da una specifica procedura del Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001 del Consorzio.

Esso consiste nella rilevazione della presenza imballaggi in acciaio da parte di società terze, mediante analisi merceologiche con applicazione di algoritmi statistici. Per effettuare tali verifiche sono state individuate acciaierie ed aziende che dispongono di impianti di frantumazione, ove sono più elevati i quantitativi di rottami con una rilevante presenza di imballaggi in acciaio. La scelta di avvalersi di un soggetto terzo è motivata dalla volontà del Consorzio di fornire un sistema di garanzia, trasparenza ed obiettività.

Ovviamente per lo svolgimento delle procedure di rilevazione delle quantità, le società hanno stilato un apposito disciplinare dal quale si evidenzia che la collaborazione con gli stessi non è limitata alle sole attività sin qui descritte, ma prevede anche verifiche di controllo qualità degli imballaggi in acciaio sia presso impianti di selezione dei soggetti convenzionati, sia presso i depositi dei nostri operatori.

totale quantità raccolte	459.187 ton
attraverso:	
gestione diretta	281.053 ton
gestione indiretta	178.134 ton
totale quantità avviate a riciclo	386.895 ton
attraverso:	
gestione diretta	208.761 ton
gestione indiretta	178.134 ton

Le **281.053** tonnellate di rifiuti d'imballaggio raccolte e gestite direttamente dal Consorzio, sono composte sia da imballaggi provenienti da superficie pubblica che da imballaggi raccolti da superficie privata, ed avviate a riciclo da Operatori accreditati RICREA.

Le **178.134** tonnellate raccolte e gestite in modo indiretto comprendono:

- 28.416 tonnellate di rifiuti di imballaggio costituiti da reggette, filo di ferro, angolari ed accessori, che vengono raccolte e riciclate unitamente al rottame ferroso di Categoria Lamierino, monitorati presso impianti di recupero (Operatori RICREA)
- 129.508 tonnellate di rifiuti di imballaggi vari, di uso prevalentemente industriale, che vengono raccolte e riciclate nel flusso del rottame ferroso di Categoria "Raccolta" e "Demolizione" (monitorati presso acciaierie) o nella categoria "Proler" (monitorati presso impianti di recupero prima della frantumazione).
- 20.210 tonnellate di rifiuti di imballaggi in acciaio, recuperati dal trattamento delle ceneri dei termovalorizzatori di rifiuti urbani, riscontrati presso impianti di frantumazione specializzati nella lavorazione del ferro combusto.

La sottostante tabella mostra la ripartizione dei dati di raccolta per tipo di flusso (superficie pubblica e privata), modalità di gestione (diretta e indiretta) e macroarea.

TAB 2.4: Andamento della raccolta nell'ultimo biennio				
		Raccolta 2017 (t)	Raccolta 2018 (t)	Variazione 2018/2017 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		242.846	258.602	6,5%
gestione diretta	Nord	117.987	121.036	2,6%
	Centro	49.172	58.086	18,1%
	Sud	56.886	59.270	4,2%
gestione indiretta		18.801	20.210	7,5%
Raccolta da superficie privata di cui:		186.984	200.585	7,3%
gestione diretta	Nord	31.367	36.661	16,9%
	Centro	6.125	5.611	-8,4%
	Sud	335	389	16,1%
gestione indiretta		149.157	157.924	5,9%
Totale raccolta		429.830	459.187	6,8%

Il dato di raccolta del 2018 fa segnare un 6,8% di aumento rispetto ai dati del 2017, dovuto in misura paritaria all'aumento dei volumi da superficie pubblica che privata.

Ricordiamo solo che nel 2017 il flusso "ferro combusto" è stato oggetto di revisione e gestito con una nuova contabilizzazione dei dati mantenendo di fatto una gestione diretta solo per i flussi transitati in Convenzione RICREA, mentre il resto dei volumi è stato gestito in maniera indiretta e contabilizzando quindi la sola quota di imballaggi, al netto di impurità e FMS. Questo ha portato, in prima battuta, ad una riduzione dei volumi di raccolta complessiva, ma senza intaccare i reali volumi di riciclo.

Con i dati del 2018 il flusso può essere di nuovo confrontato e vediamo come sia aumentato anch'esso del 7,5%.

Per quanto riguarda invece il flusso diretto abbiamo un aumento costante, in tutte le macroaree, specialmente al CENTRO e in misura maggiore nella gestione delle Convenzioni ANCI-CONAI, perché sono rientrati in convenzione quei flussi che nella prima parte del 2017 avevano scelto il libero mercato (per dettagli rimandiamo al cap. 2.1.6), in particolare crescono i flussi multileggero e multipesante.

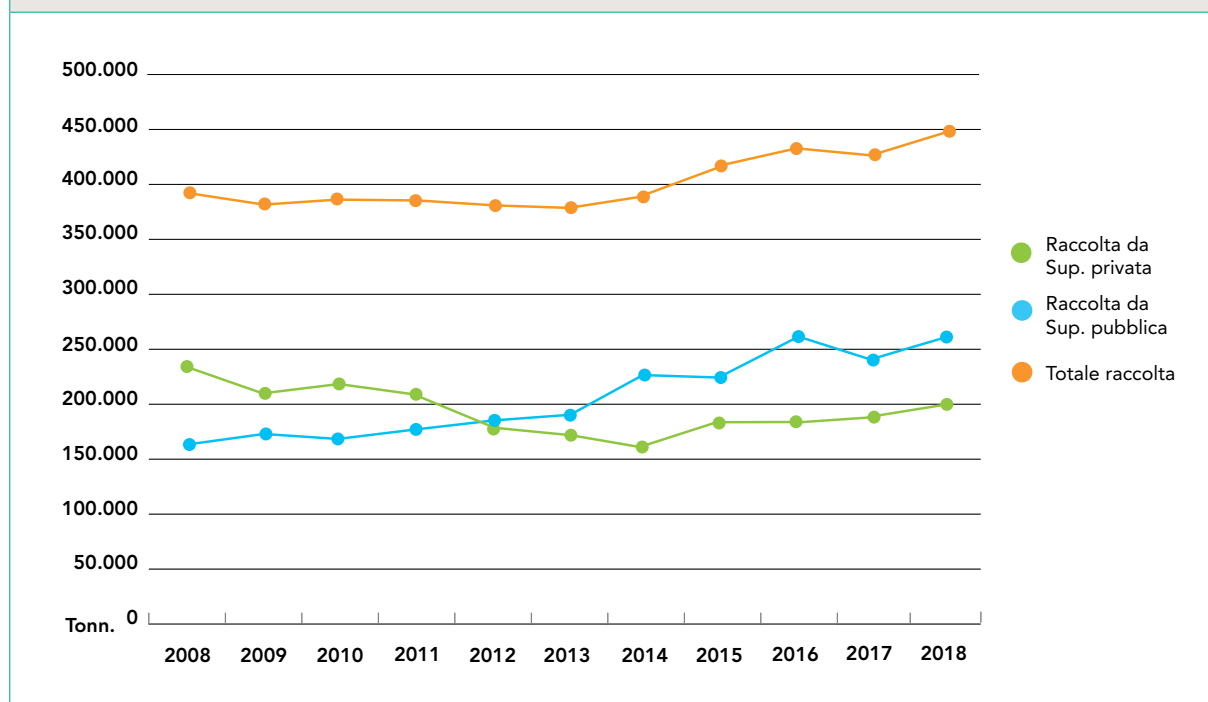
Come già detto anche i dati di raccolta da superficie privata, fanno segnare un aumento nei quantitativi, sia da flusso diretto che indiretto.

La gestione diretta, comprende i dati degli accordi sottoscritti da RICREA per la rigenerazione degli imballaggi industriali riutilizzabili (fusti e cisternette) e degli accordi per il recupero degli imballaggi pericolosi non riutilizzabili. Questo dato è sempre in aumento, soprattutto il flusso rigenerazione che arriva a circa 30.000 ton nel 2018.

Anche la gestione indiretta aumenta (+5,9%) principalmente per l'aumento dei quantitativi di rottame recuperati dalle acciaierie. Difatti gli imballaggi in acciaio sono presenti nel rottame generico di cui le acciaierie si approvvigionano e in particolare nel rottame delle acciaierie che fabbricano prodotti lunghi (billette, travi, profili ecc). La crescita del riciclo degli imballaggi ad uso industriale è quindi in linea con l'aumento di produzione di acciaio che constatiamo nei dati di chiusura dell'anno 2018 del settore siderurgico.

L'andamento storico della raccolta, dal 2008 al 2018, viene presentato nelle seguenti figure, specificando anche in questo caso i quantitativi di rifiuti originati da superficie pubblica o privata ed il tipo di gestione diretta o indiretta.

FIG 2.3: Andamento della raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio dal 2008 al 2018



TAB 2.5: Andamento della raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio dal 2008 al 2018

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Raccolta pubblica	kt	155	175	164	179	188	197	231	227	255	243	259
Raccolta privata	kt	241	206	221	206	186	171	166	183	183	187	200
Totale raccolta di cui	kt	396	381	385	385	374	368	397	410	438	430	459
gestione diretta	kt	231	252	239	235	242	256	285	282	280	262	281
gestione indiretta	kt	165	129	146	150	132	112	112	128	158	168	178

FLUSSI DI RACCOLTA DA SUPERFICIE PUBBLICA

I flussi di raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio ad uso domestico si suddividono in 6 tipologie, in funzione del sistema predisposto:

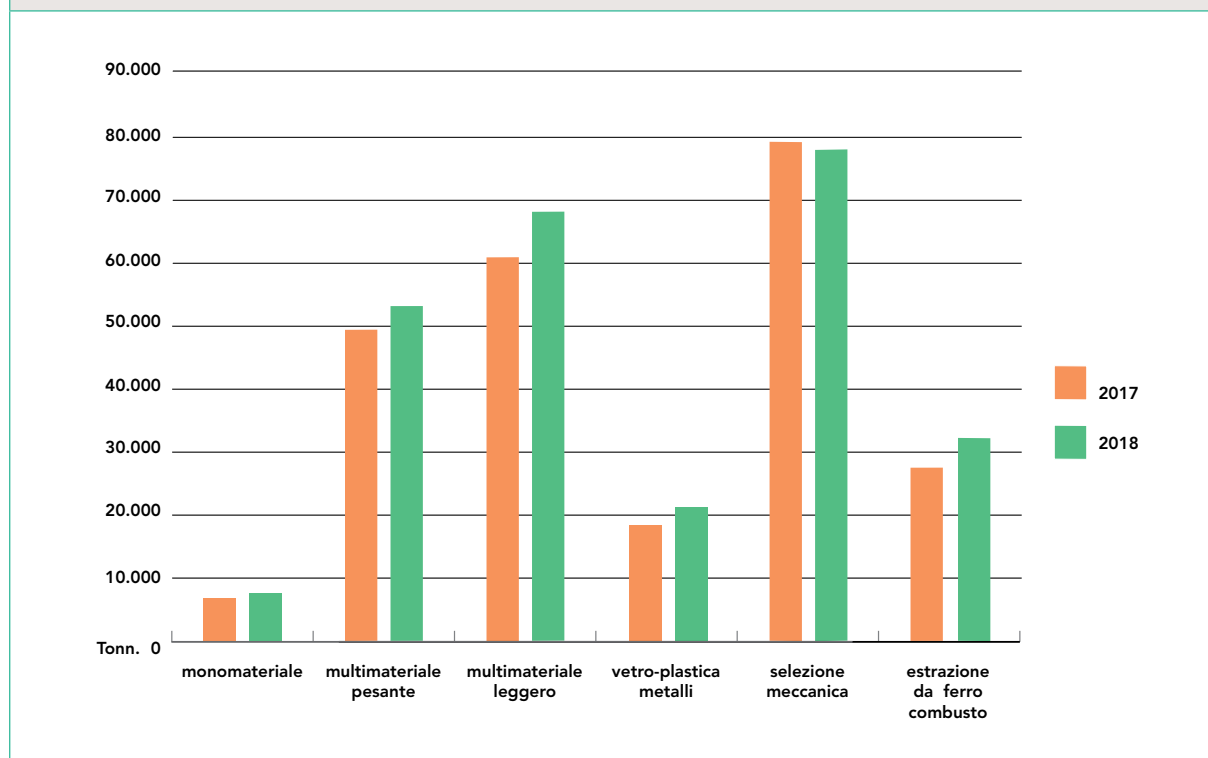
- **Monomateriale:** raccolta differenziata dei soli imballaggi in acciaio o in metallo;
- **Multimateriale pesante:** raccolta multimateriale contenente vetro e metalli;
- **Multimateriale leggero:** raccolta multimateriale contenente plastica e metalli;
- **Vetro-Plastica-Metalli:** raccolta multimateriale contenente plastica, vetro e metalli;
- **Selezione meccanica:** selezione degli imballaggi in acciaio dal rifiuto indifferenziato;
- **Estrazione ferro combusto:** selezione degli imballaggi in acciaio dalle ceneri pesanti dei termovalorizzatori.

Nel grafico successivo vengono presentati i quantitativi intercettati dalle diverse tipologie di raccolta, visualizzando l'evoluzione delle quantità raccolte nel periodo 2017-2018.

Come si può notare tutte le tipologie di raccolta RD sono in aumento con doppia cifra, mentre si osserva un leggero calo dei ritiri dagli impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato (selezione meccanica).

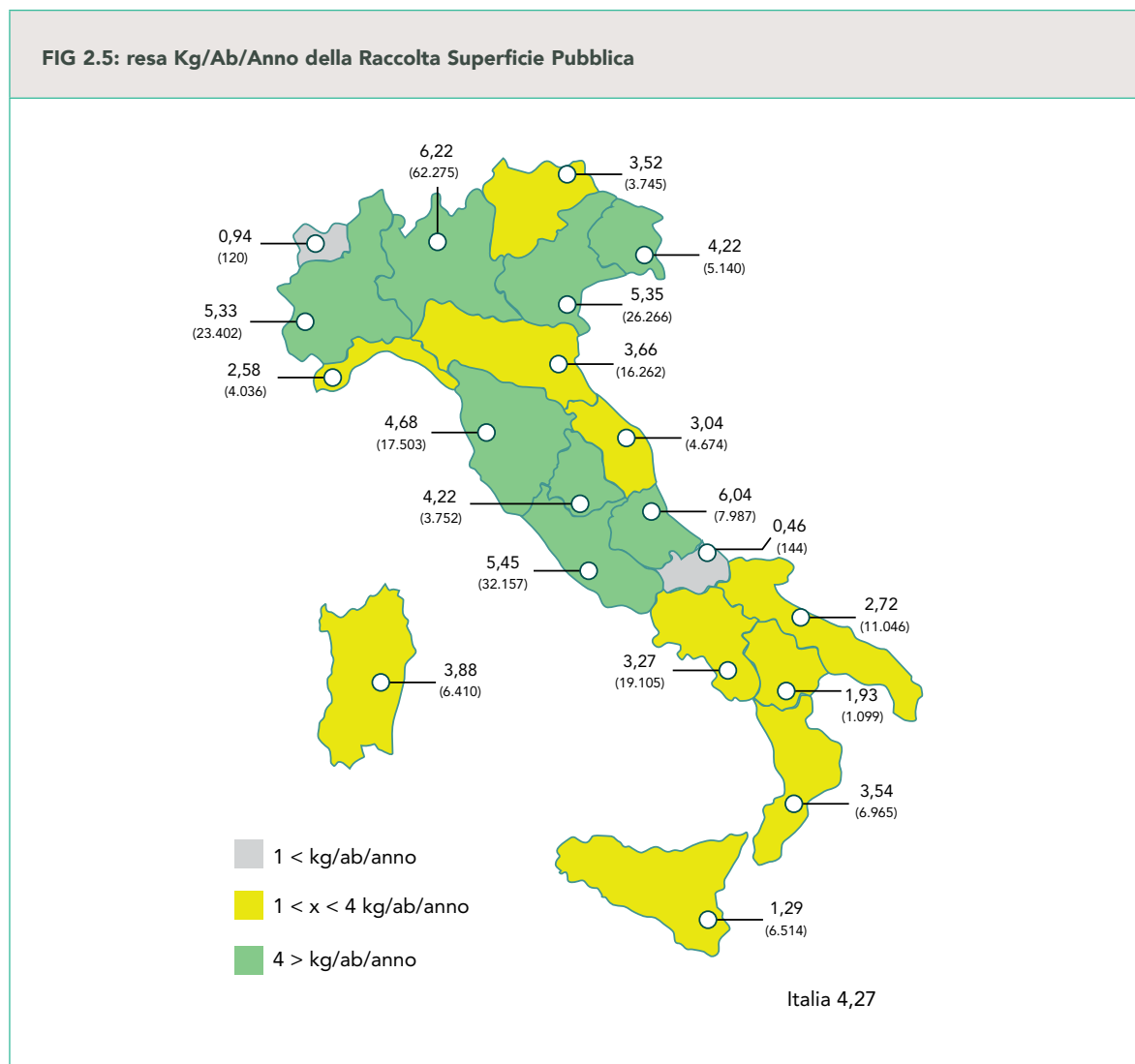
Nonostante questi aumenti, il dato di raccolta da superficie pubblica per il 2018 è comunque più basso di quello inizialmente previsto a budget (279.000 ton contro 258.602), soprattutto a causa di un rialzo repentino dei costi di smaltimento della frazione estranea che rende sempre più difficoltoso il recupero dei flussi più sporchi estratti dagli impianti TMB. A tal fine il consorzio, già nel 2018, ha dedicato maggiori risorse e sta sviluppando iniziative di tipo locale ed istituzionale nelle regioni dove la raccolta differenziata può essere migliorata o dove sono presenti impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato che prevedono un potenziale recupero della frazione ferrosa.

In particolare è stata sviluppata l'attività in regione Sardegna e in regione Sicilia, con discreti risultati, ma riscontrando talvolta un limite tecnico ed economico nel recupero della frazione ferrosa più sporca. Inoltre è stata svolta una impegnativa attività di avvicinamento ai Comuni o ai Convenzionati più piccoli, per spiegare loro le modalità del funzionamento del sistema RICREA e dei vantaggi che si possono ottenere dalla raccolta degli imballaggi in acciaio.

FIG 2.4: Quantitativi raccolti per tipologia (superficie pubblica)

TAB 2.6: Quantitativi raccolti per tipologia (superficie pubblica)

Tipologia di raccolta	Quantitativi anno 2017		Quantitativi anno 2018		var 2018/2017	
	ton	%	ton	%	ton	%
Monomateriale	6.241	3%	6.910	3%	669	10,7%
Multimateriale pesante	49.696	20%	53.004	20%	3.309	6,7%
Multimateriale leggero	61.495	25%	68.228	26%	6.732	10,9%
Vetro-Plastica-Metalli	18.400	8%	20.838	8%	2.437	13,2%
Selezione meccanica	79.708	33%	77.942	30%	-1.766	-2,2%
Estrazione ferro combusto	27.306	11%	31.680	12%	4.374	16,0%
Totale	242.846	100%	258.602	100%	15.755	6,5%

Di seguito viene quindi visualizzata la situazione regionale di raccolta annua pro-capite, calcolata considerando il totale della popolazione italiana, sommando le rese delle varie tipologie di raccolta sopra descritte (da raccolta differenziata e da trattamento rifiuto indifferenziato).



2.1.3. FRAZIONI IMPURITÀ E FRAZIONI MERCEOLOGICHE SIMILARI NEL 2018

• FLUSSO DA SUPERFICIE PUBBLICA

A seguito della modifica dell'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio, avvenuta il 1 dicembre 2016, il numero delle analisi merceologiche è stato parametrato alle quantità complessivamente prodotte delle singole piattaforme. Quindi il numero delle analisi è cresciuto sensibilmente per i flussi di raccolta gestiti in Convenzione RICREA.

Le analisi merceologiche vengono svolte da soggetti terzi secondo metodiche definite e documentate che definiscono le modalità, le responsabilità, le attrezzature e i report relativi. Dai risultati di tali analisi sono stati calcolati i valori di "media ponderata" considerando non solo i quantitativi campionati bensì il dettaglio della ripartizione sui flussi intercettati, ottenendo quindi valori più realistici della presenza di Impurità ed FMS nei vari flussi di raccolta.

I risultati di tali analisi hanno portato ad avere per il flusso da superficie pubblica un quantitativo di impurità pari a 32.879 ton (13%) e di frazione merceologica simile di 37.243 ton (14%). Complessivamente quindi per il flusso da superficie pubblica viene determinato un quantitativo da stornare pari a 70.122 ton.

• FLUSSO DA SUPERFICIE PRIVATA

La stima della percentuale di impurità presente nel flusso da superficie privata, riferita al flusso di imballaggi industriali pericolosi non riutilizzabili, viene determinata attraverso un bilancio di massa delle quantità trattate dagli impianti che effettuano operazioni di recupero tramite frantumazione dei soli imballaggi.

La differenza tra le quantità in ingresso e quelle effettivamente avviate a riciclo corrisponde al tenore di impurità, che applicato all'intero flusso di raccolta si traduce in un quantitativo pari a 2.170 tonnellate che andranno detratte per ottenere il quantitativo avviato a riciclo.

Per quanto riguarda il flusso gestito indirettamente (monitoraggio presso operatori ed acciaierie) non è necessario effettuare analisi di determinazione delle impurità poiché la procedura di rilevazione dei quantitativi, consiste nell'isolare dal cumulo di rottame campionato solamente gli imballaggi, già al netto delle eventuali impurità.

CONTROLLI QUALI-QUANTITATIVI ESTERNI

Il Consorzio RICREA, al fine di garantire l'affidabilità dei dati di riciclo contabilizzati, svolge regolarmente degli audit a campione sui soggetti esterni coinvolti nel circuito (Operatori e Convenzionati), con la collaborazione di enti terzi dotati di personale altamente qualificato ed esperto nel campo della gestione dei rifiuti.

Anche nel 2018 RICREA ha dedicato particolare attenzione al tema della Qualità, intesa sia come controllo qualitativo del materiale raccolto ed avviato a riciclo, sia come controllo dell'efficacia delle procedure operative adottate nei Sistemi di Gestione Qualità/Ambiente/Flussi (come già analizzato nel primo capitolo). Tali operazioni si concretizzano, con l'esecuzione di audit, analisi merceologiche e certificazioni da parte di ente terzo meglio descritto nel seguito.

Tali verifiche sono distinte in funzione della tipologia e dell'entità del flusso:

- Verifiche di qualità del materiale: previste annualmente dal Sistema Gestione Flussi oltre che dall'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio, sono analisi sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in acciaio raccolti, finalizzate a controllare, direttamente presso gli operatori o presso i convenzionati, la percentuale di impurità (frazione merceologica estranea, o FME) e di frazione merceologica simile (FMS). Le analisi sono svolte da aziende specializzate esterne con l'ausilio e la supervisione di addetti tecnici del Consorzio.

I risultati ottenuti sono registrati dall'area tecnica, in funzione del tipo di flusso e della rappresentatività quantitativa dei soggetti analizzati, per la determinazione del dato annuale di FME e FMS da stornare ai quantitativi complessivi raccolti, al fine di determinare il quantitativo di imballaggi avviati a riciclo. Durante il 2018 sono state condotte circa 350 verifiche merceologiche, in aumento rispetto all'anno precedente.

- Verifiche della presenza di imballaggi nel rottame ferroso: nell'ambito della stipula degli accordi tra il Consorzio e Operatori per il monitoraggio di imballaggi ritirati nel rottame ferroso, sono condotte delle analisi merceologiche finalizzate al monitoraggio della "percentuale media imballaggi convalidata", utilizzata per la determinazione delle quantità di imballaggi presenti nel rottame ferroso. Durante il 2018 sono state condotte circa 150 verifiche merceologiche di questo tipo.

- Verifiche documentali presso Operatori: previste annualmente in base al Sistema Gestione Flussi, sono verifiche documentali finalizzate a controllare presso gli Operatori i seguenti procedimenti: gestione delle autorizzazioni ambientali, del formulario, verifica della quantità dichiarata (pesatura del carico), taratura delle pesche utilizzate rispetto della legislazione in materia di sicurezza ed ambiente.

Ai soggetti coinvolti oltre alla documentazione autorizzativa sono richiesti casualmente alcuni FIR relativi a trasporti di rifiuti di imballaggi in acciaio.

Vengono inoltre condotte delle verifiche finalizzate al controllo delle procedure di applicazione della "stima % imballaggi", l'eventuale depurazione dei flussi provenienti da altri Operatori collegati al Consorzio e la determinazione del dato complessivo dei rottami ricevuti con verifiche di FIR/DDT e magazzino.

RICREA nel corso del 2018 ha condotto più di 50 Audit su Operatori avvalendosi di società specializzate esterne e di personale interno formato.

- Verifiche di Avvio a Riciclo: all'inizio di ogni anno viene inviata agli Operatori una scheda riepilogativa, da compilare, che riassume schematicamente l'attività di raccolta, per tutti i flussi gestiti, ed il conseguente avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio trattati nel corso dell'anno precedente.

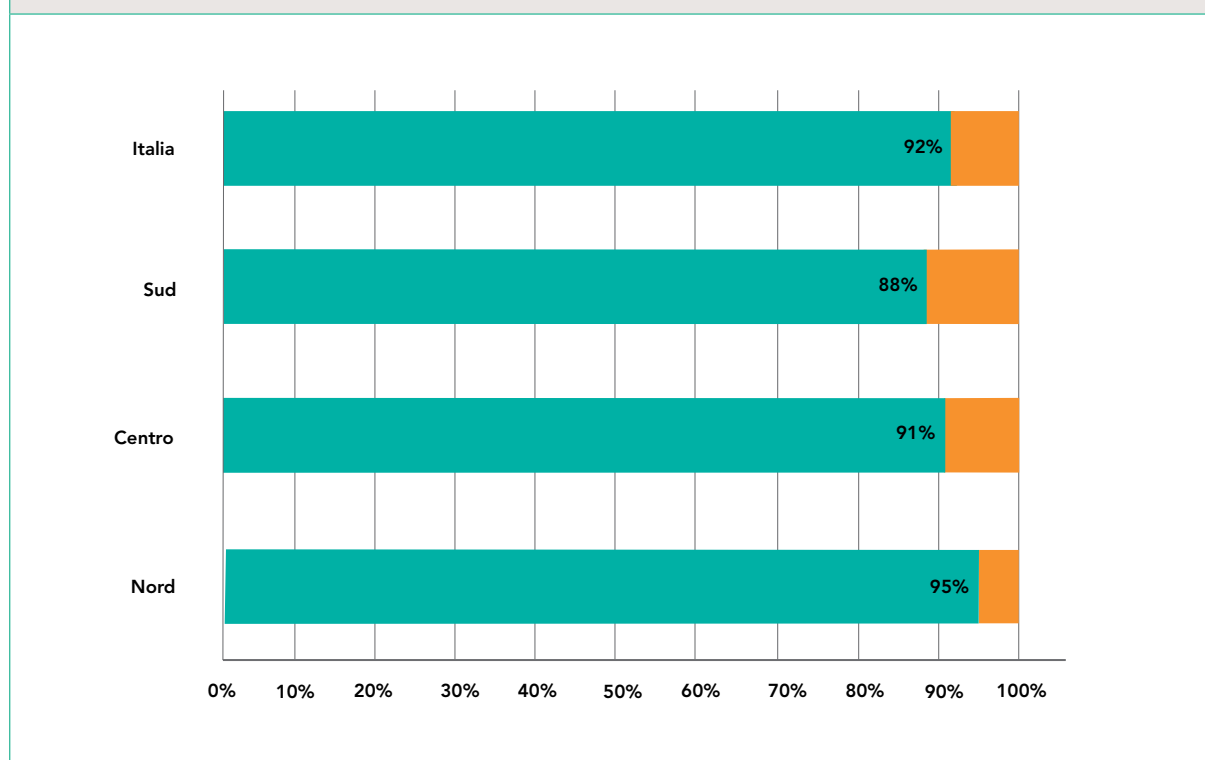
PROVE MERCEOLOGICHE

Seguendo le linee guida dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, il Consorzio RICREA svolge attività di sensibilizzazione verso i Convenzionati (ovvero i gestori del servizio di Raccolta Differenziata) al fine di mirare ad una raccolta più pulita ed efficiente, evitando quindi situazioni con alti tassi di RD "sporca" che generano bassi tassi di riciclo, alti costi e intasamento degli impianti di selezione.

Nel contempo l'esecuzione delle analisi consente un monitoraggio più frequente delle fasce di qualità da attribuire ai Convenzionati, potendo quindi erogare il congruo corrispettivo come definito dall'Accordo Anci-Conai.

Come già detto, nel 2018 le analisi sono state svolte secondo quanto definito dall'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio, parametrando la frequenza alla quantità complessivamente prodotte dalle piattaforme utilizzata dai Convenzionati.

Le percentuali di copertura della massa campionata sono molto aumentate rispetto al totale raccolto da Convenzioni ANCI-CONAI. Notiamo come a livello italiano sia stato coperto il 92%, suddiviso in Nord (95%), Centro (91%) e Sud (88%).

FIG 2.6: Materiale campionato sul totale raccolto in Convenzioni ANCI-CONAI (2018)

Analisi per tipologia su flusso da superficie pubblica

Analizzando nel dettaglio la composizione degli imballaggi in acciaio provenienti dalla superficie pubblica oltre alla frazione merceologica estranea (FME o Impurità) e alla frazione merceologica simile (FMS), sono state definite cinque tipologie di imballaggio nel flusso urbano, ovvero:

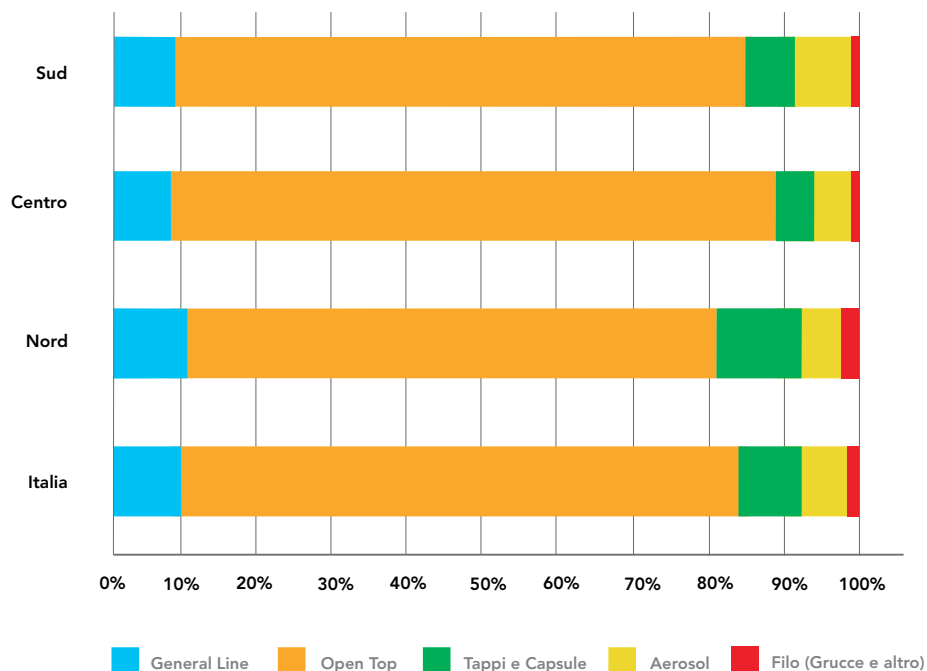
- **General line**
- **Open Top**
- **Tappi e capsule**
- **Bombolette**
- **Filo (grucce e altro)**

Durante le prove di campionatura sono state separate manualmente le cinque tipologie, determinandone il peso e quindi la percentuale relativa.

In seguito all'elaborazione dei dati è stato possibile studiare la composizione percentuale delle diverse tipologie di imballaggio ferroso raccolto nelle differenti macroaree, per capire se ogni tipologia di imballaggio viene efficacemente intercettata.

In Fig. 2.7 sono rappresentate le percentuali di imballaggi in acciaio avviati a riciclo da superficie pubblica per ciascuna tipologia, in forma aggregata (media Italia) e per macroarea (Nord, Centro e Sud) nel 2018.

FIG 2.7: Composizione dei rifiuti di imballaggio in acciaio da sup. pubblica (anno 2018)



2.1.4. AVVIO A RICICLO

Ai fini di determinare la quantità di imballaggi in acciaio effettivamente avviati a riciclo è necessario quindi detrarre dalle quantità raccolte la quota di impurità e FMS determinate come indicato nel paragrafo precedente.

TAB 2.7: Quantità avviata a riciclo nel 2018 per superficie pubblica e privata

		Superficie pubblica	Superficie privata	Totale
Quantità Raccolta	ton	258.602	200.585	459.187
Quantità da detrarre (Impurità e FMS)	ton	70.122	2.170	72.292
Quantità avviata a riciclo	ton	188.480	198.415	386.895
% Riciclo su immesso al consumo	%	73%	85%	79%

Sommando le 188.480 tonnellate di imballaggi provenienti da superficie pubblica alle 198.415 tonnellate provenienti da superficie privata, si ottiene complessivamente la quantità di imballaggi avviata a riciclo nell'anno 2018: **386.895** tonnellate.

Il dato di riciclo dell'anno 2018 è molto più alto del 2017, ed è più alto rispetto quanto ipotizzato nel budget (377.000) dovuto principalmente ad una miglior qualità del materiale raccolto.

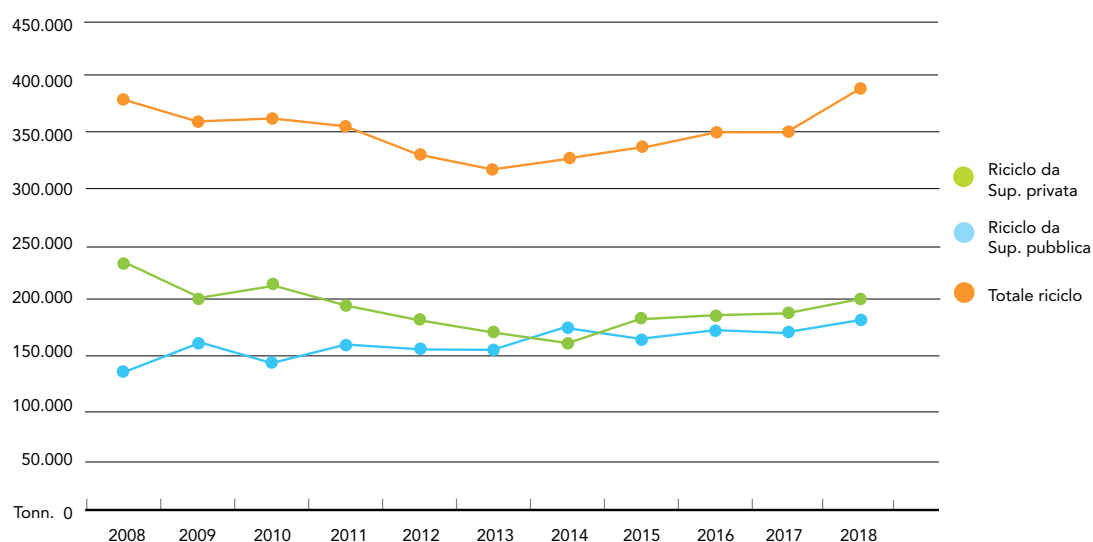
Nella seguente tabella sono riportate maggiori indicazioni sui settori geografici e sui flussi di provenienza (superficie pubblica e privata) degli imballaggi avviati a riciclo nell'ultimo biennio. I dati naturalmente riflettono variazioni analoghe a quelle riscontrate nell'analisi dei flussi di raccolta, già commentati precedentemente.

TAB 2.8: Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

		Riciclo 2017 (t)	Riciclo 2018 (t)	Variazione 2018/2017 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		175.304	188.480	7,5%
	Nord	82.418	85.434	2,6%
gestione diretta	Centro	34.348	41.000	18,1%
	Sud	39.737	41.836	4,2%
gestione indiretta		18.801	20.210	7,5%
Riciclo da superficie privata di cui:		186.099	198.415	6,6%
	Nord	30.633	34.796	16,9%
gestione diretta	Centro	5.982	5.326	-8,4%
	Sud	327	369	16,1%
gestione indiretta		149.157	157.924	5,9%
Totale riciclo		361.403	386.895	7,1%

Come già fatto per i quantitativi raccolti, anche per i quantitativi avviati a riciclo viene presentata le serie storica dei dati.

FIG 2.8: Andamento quantità imballaggio in acciaio avviate a riciclo dal 2008 al 2018



TAB 2.9: Andamento quantità avviate a riciclo dal 2008 al 2018

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Riciclo sup. pubblica	kt	137	155	146	157	154	153	172	167	178	175	189
Riciclo sup. privata	kt	237	201	212	196	178	167	164	181	182	186	198
Totale riciclo di cui	kt	374	356	358	353	332	320	336	348	360	361	387
gestione diretta	kt	209	227	212	203	200	208	224	220	202	193	209
gestione indiretta	kt	171	165	129	146	150	132	112	112	128	168	178

Teniamo a ricordare che tutte le tipologie di imballaggi in acciaio sono totalmente riciclabili al 100%, poiché costituiti da un metallo riciclabile all'infinito. L'effettivo riciclo dipende quindi solo dalle modalità di raccolta e recupero, oppure dalla tipologia di prodotti residui ancora presenti negli imballaggi. Non esistono imballaggi primari riutilizzabili in acciaio, quindi non esistono circuiti di riferimento, però esiste la possibilità (come già ampiamente descritta) di RIGENERARE alcune tipologie di imballaggi in acciaio. E' il caso del ricondizionamento e rigenerazione dei fusti e cisternette.

Le cisternette, ricordiamo, sono imballaggi atti a contenere e trasportare liquidi in un otre di plastica, racchiuso da una gabbia in acciaio che garantisce resistenza, sostenuta a sua volta da un pallet fabbricato anch'esso in acciaio, oppure in legno o plastica.

I quantitativi di imballaggi (tra fusti e cisternette) complessivamente rigenerati da queste aziende nel 2018 ammontano a circa 30.000 ton, in costante crescita negli ultimi anni.

È attualmente in fase di rinnovo l'accordo sottoscritto tra RICREA, RILEGNO e COREPLA con le associazioni di categoria dei rigeneratori, con l'intento di sostenere le attività effettuate da queste società, dedicando anche maggiore attenzione e maggiori risorse alla promozione del settore.

Nella seguente tabella viene presentato il dettaglio dei quantitativi rigenerati per le diverse tipologie di imballaggio, nel corso dell'ultimo triennio.

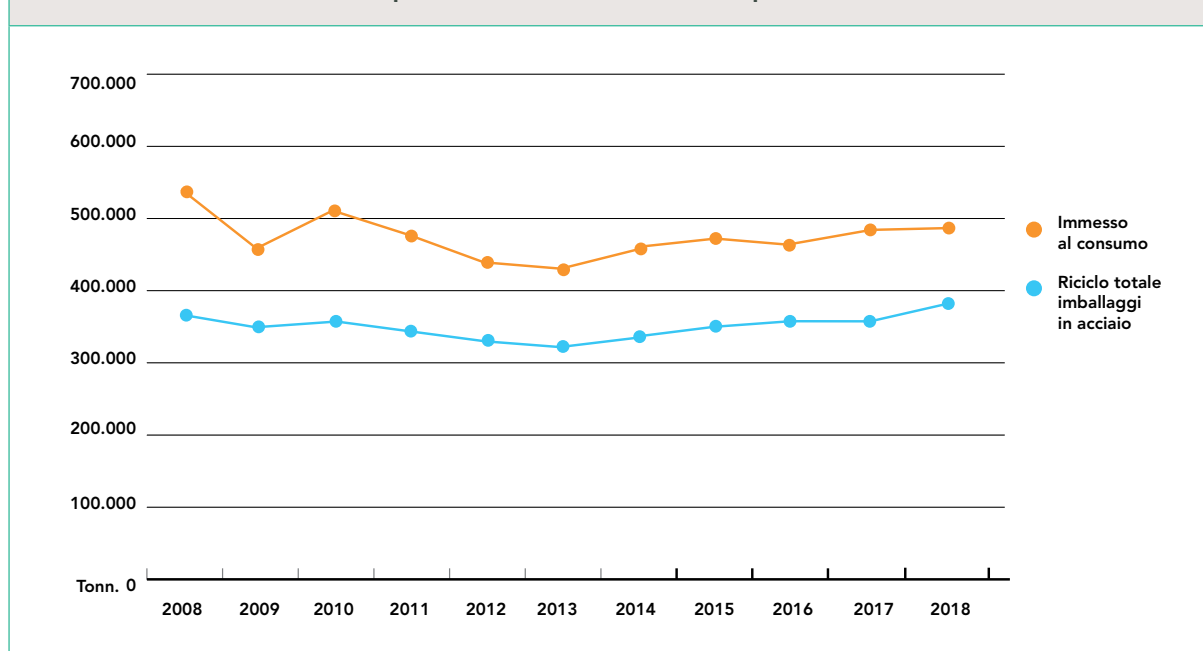
TAB 2.10: Imballaggi rigenerati (2016 - 2018)			
FLUSSO	2016 (ton)	2017 (ton)	2018 (ton)
Gabbie per Cisternette Rigenerate	17.373	19.406	21.184
Fusti Rigenerati	8.961	8.525	8.407
Totale	26.334	27.930	29.590

2.1.5. RECUPERO TOTALE

Le caratteristiche fisiche dell'imballaggio in acciaio rendono il materiale recuperabile unicamente attraverso il recupero di materia. Il recupero energetico è nullo poiché negli impianti di termovalorizzazione di RSU l'acciaio non brucia e non fonde, difatti lo si ritrova nelle ceneri pesanti che solitamente sono trattate in modo da estrarne proprio il ferro e altri metalli residui.

Il grafico e la tabella seguente riportano i dati relativi ai risultati di riciclo e recupero per gli anni 2008-2018, a fronte del quantitativo immesso a consumo.

FIG 2.9: Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo e recuperate 2008-2018



TAB 2.11: Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo, riciclate e recuperate dal 2008 al 2018

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Imnesso al consumo	kt	537	458	504	486	440	423	463	474	473	491	492
Raccolta da sup. Pubblica	kt	155	175	164	179	188	197	231	227	255	243	259
Riciclo da sup. Pubblica	kt	137	155	146	157	154	153	172	167	178	175	189
Raccolta da sup. Privata	kt	241	206	221	206	186	171	166	183	183	187	200
Riciclo da sup. Privata	kt	237	201	212	196	178	167	164	181	182	186	198
Raccolta complessiva	kt	396	381	385	385	374	368	397	410	438	430	459
Riciclo complessivo	kt	374	356	358	353	332	320	336	348	360	361	387
Recupero Totale	kt	374	356	358	353	332	320	336	348	360	361	387
% Recupero totale su immesso al consumo	%	69,6%	77,8%	71,1%	72,6%	75,5%	75,7%	72,5%	73,4%	76,1%	73,6%	78,6%

2.1. 6. COPERTURA TERRITORIALE

DIFFUSIONE DELLE CONVENZIONI ANCI-CONAI

Una delle attività principali che RICREA svolge è la promozione della raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio, proponendo ai Comuni la stipula delle Convenzioni sulla base dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e dell'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio.

I Comuni possono sottoscrivere la Convenzione direttamente o rilasciare delega a favore di un unico soggetto (Gestore del servizio di raccolta, che a sua volta può subdelegare l'impianto di selezione dei rifiuti) per la riscossione dei corrispettivi previsti. In questo secondo caso, il Consorzio non ha più alcuna possibilità di gestire i dati dei singoli Comuni, disponendo del solo dato aggregato riferito al soggetto delegato e titolare della Convenzione.

Ricordiamo inoltre che l'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio 2014/2019 prevede la possibilità di gestire con Convenzione specifica anche i flussi di imballaggi intercettati dal trattamento del rifiuto indifferenziato, ovvero presso gli impianti di trattamento RSU o di trattamento delle ceneri dei termovalorizzatori. Per queste Convenzioni non è prevista la cessione della delega da parte del Comune, la tracciabilità del rifiuto è comunque garantita dalle indicazioni fornite dal Convenzionato circa il bacino dei Comuni afferenti all'impianto di trattamento.

Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi di rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti nel 2018, distinti nelle tre macroaree, unitamente al numero di convenzioni attive.

TAB 2.12: Ripartizione dei quantitativi raccolti in Convenzione per macroarea (2018)

Raccolta imballaggi in acciaio in Convenzione ANCI-CONAI				
Macroarea	Convenzioni RD (n°)	Convenzioni TMB e TVZ (n°)	Quantità raccolte (Ton)	Quantità raccolte (%)
NORD	94	14	89.105	54%
CENTRO	41	7	32.302	19%
SUD	291	14	44.900	27%
TOTALE ITALIA	426	35	166.307	100%

Così come già evidenziato, i dati relativi alle convenzioni ANCI-CONAI sono in aumento soprattutto nelle regioni del nord, ma assistiamo ad un aumento pressochè continuo della raccolta nelle regioni del centro e del sud, sia per la sottoscrizione di nuove convenzioni ma anche al miglioramento quantitativo di alcune aree.

Il numero delle convenzioni aumenta, sia per il flusso RD (passando da 388 del 2017 a 426 del 2018) che per i flussi TMB e TVZ (5 in più rispetto l'anno scorso).

Se al nord e al centro il numero delle convenzioni è pressochè costante, ma aumentano i comuni che hanno rilasciato delega ai soggetti convenzionati, al sud il numero delle convenzioni sottoscritte è cresciuto grazie a quelle firmate direttamente dai singoli comuni, soprattutto in Sicilia (+18 convenzioni rispetto 2017), Puglia (+16 convenzioni) e Calabria (+10 convenzioni).

COMUNI COPERTI E POPOLAZIONE SERVITA

Nel 2018 la copertura territoriale è aumentata di quattro punti percentuali sia per quanto riguarda i comuni, che per la popolazione servita, rispetto ai dati del 2017.

I Comuni coperti da convenzione (diretta o per delega) al Nord sono il 79%, restando comunque il dato più alto, mentre la popolazione cresce di un punto percentuale (89%); al Centro i comuni coperti sono il 67%; e la popolazione coinvolta in convenzione è l'82%; al Sud il dato aumenta attestandosi al 71% di copertura comunale la popolazione aumenta arrivando al 82%.

Una delle cause dell'aumento così significativo, sia in numero di comuni che di popolazione coperta, è l'accordo siglato tra i consorzi di filiera COREVE, CIAL, RICREA e ANCI a seguito della cessazione di validità dell' "Addendum COREVE per le convenzioni vetro-metalli".

Tale accordo si basa sulla tracciabilità dei dati della raccolta vetro-metalli, dal comune fino al riciclatore finale.

FIG 2.10: Comuni coperti con convenzioni (ripartizione per macroaree, 2016-2018)

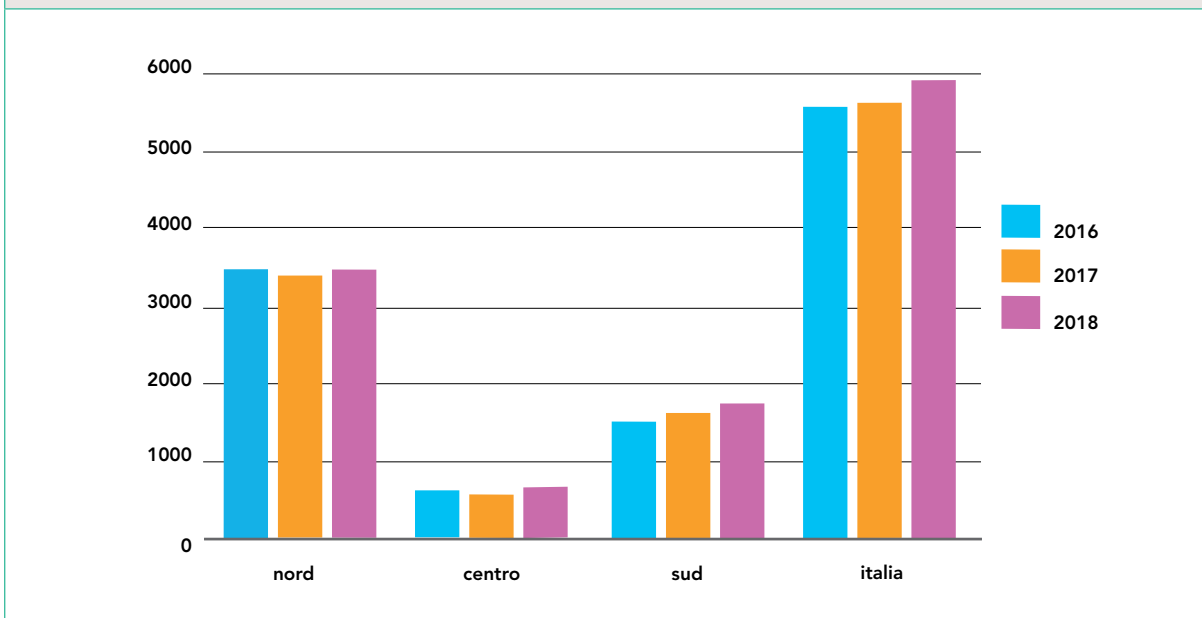
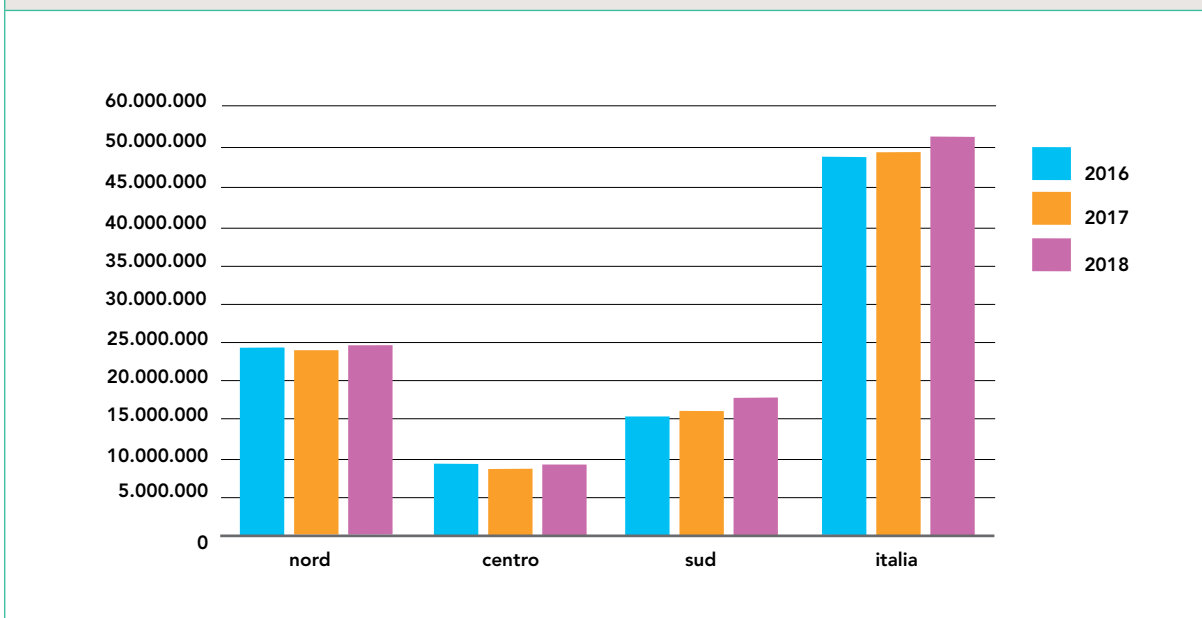
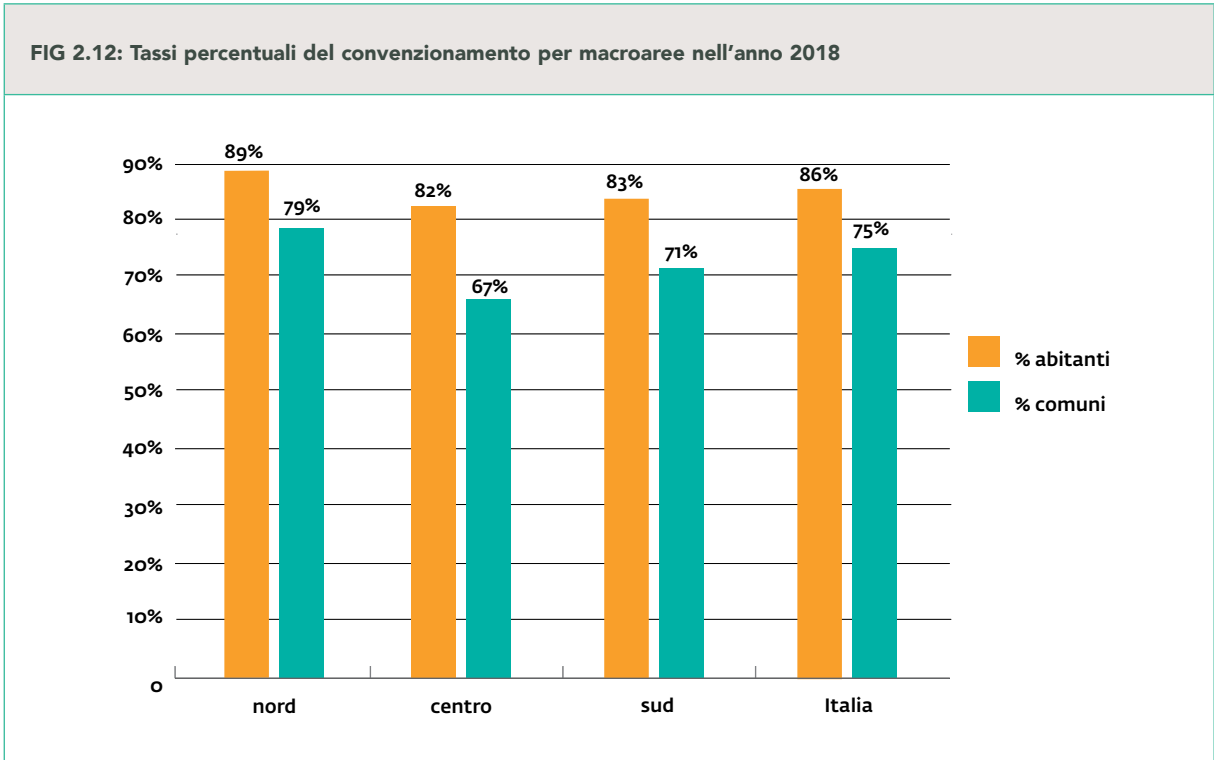


FIG 2.11: Popolazione servita con convenzioni (ripartizione per macroaree, 2016-2018)



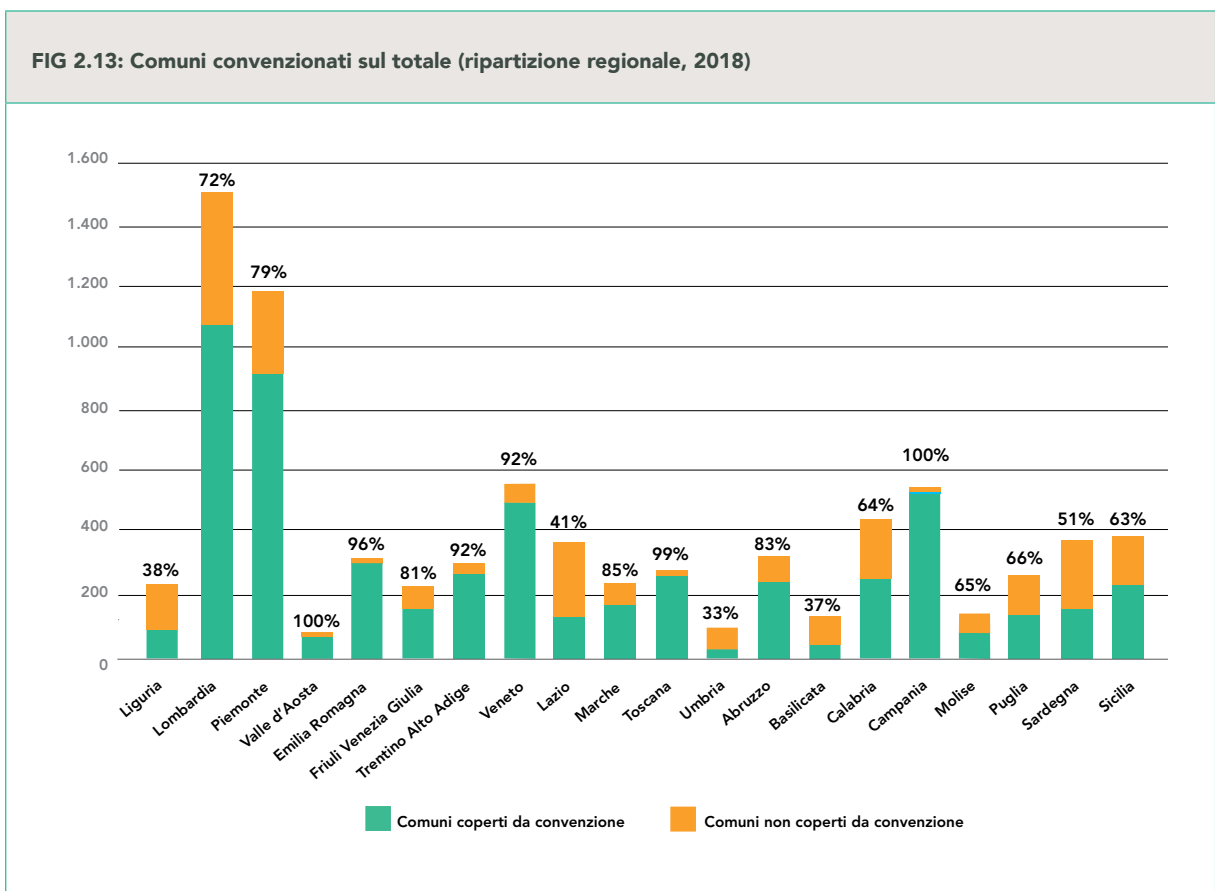
L'effettiva copertura dei comuni ed abitanti coinvolti sul territorio nazionale risulta meglio rappresentata indicizzando questi valori al numero totale di comuni e abitanti attribuiti a ciascuna macroarea. Questo indice, riportato nel grafico sottostante, mostra come la distribuzione del tasso di convenzione sia alquanto uniforme.

In pratica al Nord si registra un'ampia copertura sia dei comuni che degli abitanti, quasi l'80% dei comuni e quasi il 90% degli abitanti. Al Centro e al Sud risulta coperta abbondantemente la percentuale degli abitanti (rispettivamente 82% e 83%), mentre la percentuale di Comuni è meno rappresentativa ma comunque in aumento (67% al Centro e 71% al Sud).



Anche a livello di singole regioni il dato di copertura è, in alcune regioni, in aumento a sostegno del buon lavoro di sviluppo di relazioni territoriali e stimolo alla raccolta differenziata da parte del Consorzio RICREA.

FIG 2.13: Comuni convenzionati sul totale (ripartizione regionale, 2018)



Le seguenti cartine mostrano la situazione della copertura territoriale tramite Convenzione con il Consorzio Nazionale Acciaio, confrontano i dati tra il 2017 e il 2018.

A livello di copertura comunale le regioni con pochi comuni convenzionati sono ancora Liguria, Lazio, Basilicata e Umbria.

La Lombardia torna ad avere una copertura oltre il 70%, mentre migliorano notevolmente Sicilia e Sardegna, dovuto sia alla sottoscrizione di nuove convenzioni ma anche alla regolarizzazione di deleghe prima scadute.

Specularmente, a livello di popolazione servita migliorano molto sia Sardegna che Sicilia (attestandosi sopra 70%), mentre Molise e Basilicata passano quota 50%. L'unica regione ancora scarsamente coperta è l'Umbria.

FIG 2.14 a: Numero e percentuale dei Comuni coperti con convenzioni

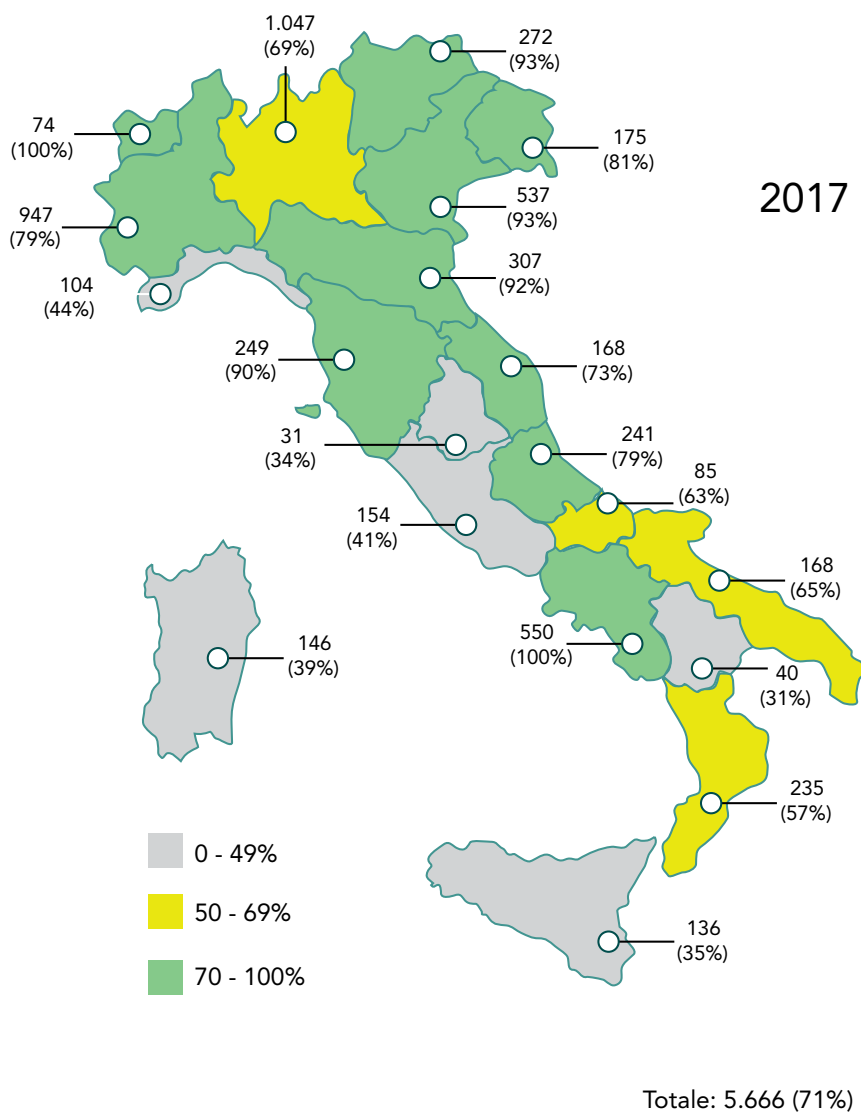
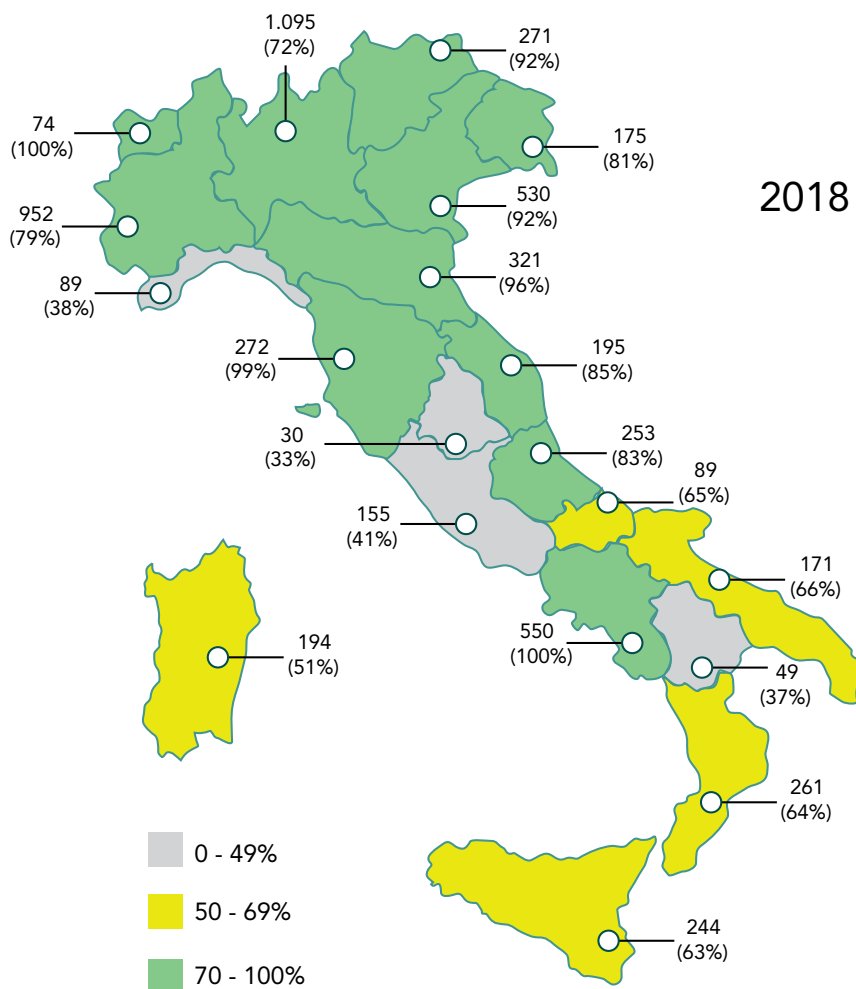


FIG 2.14 b: Numero e percentuale dei Comuni coperti con convenzioni



Totale: 5.970 (75%)

FIG 2.15 a: N. (migliaia) e % abitanti serviti con convenzioni

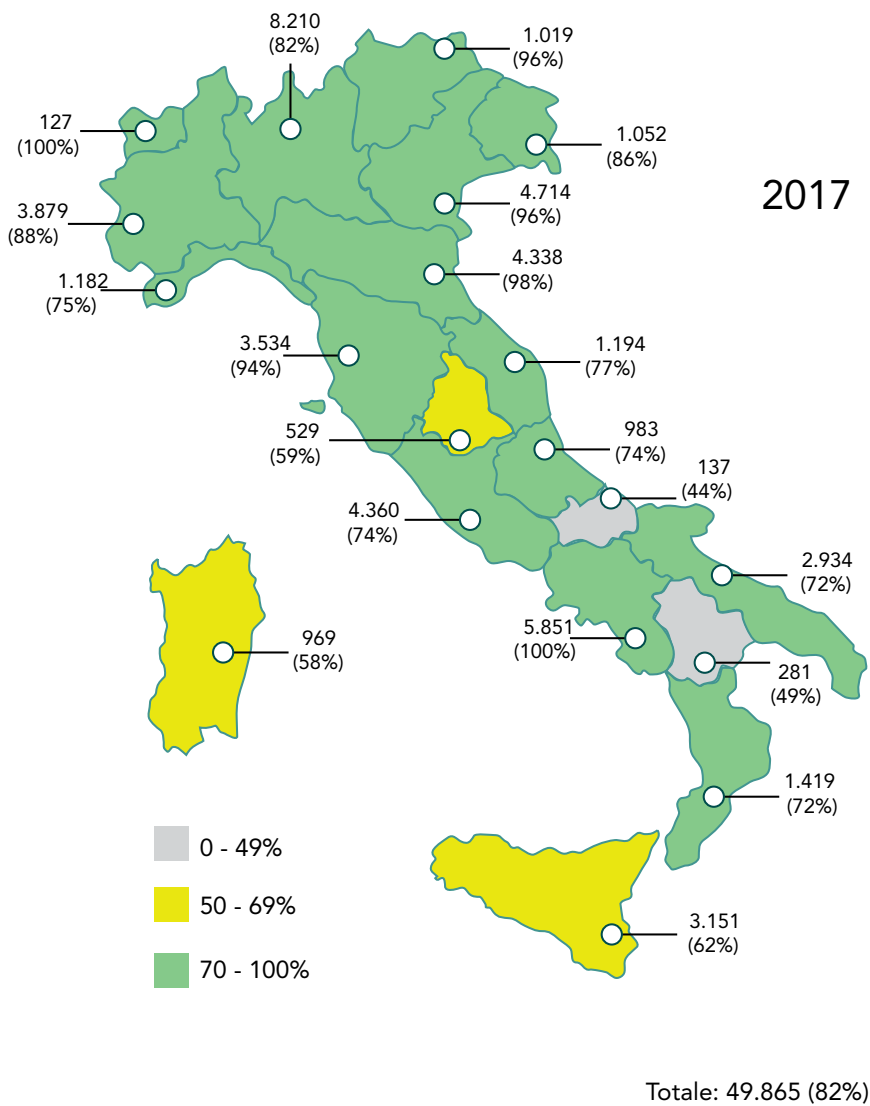
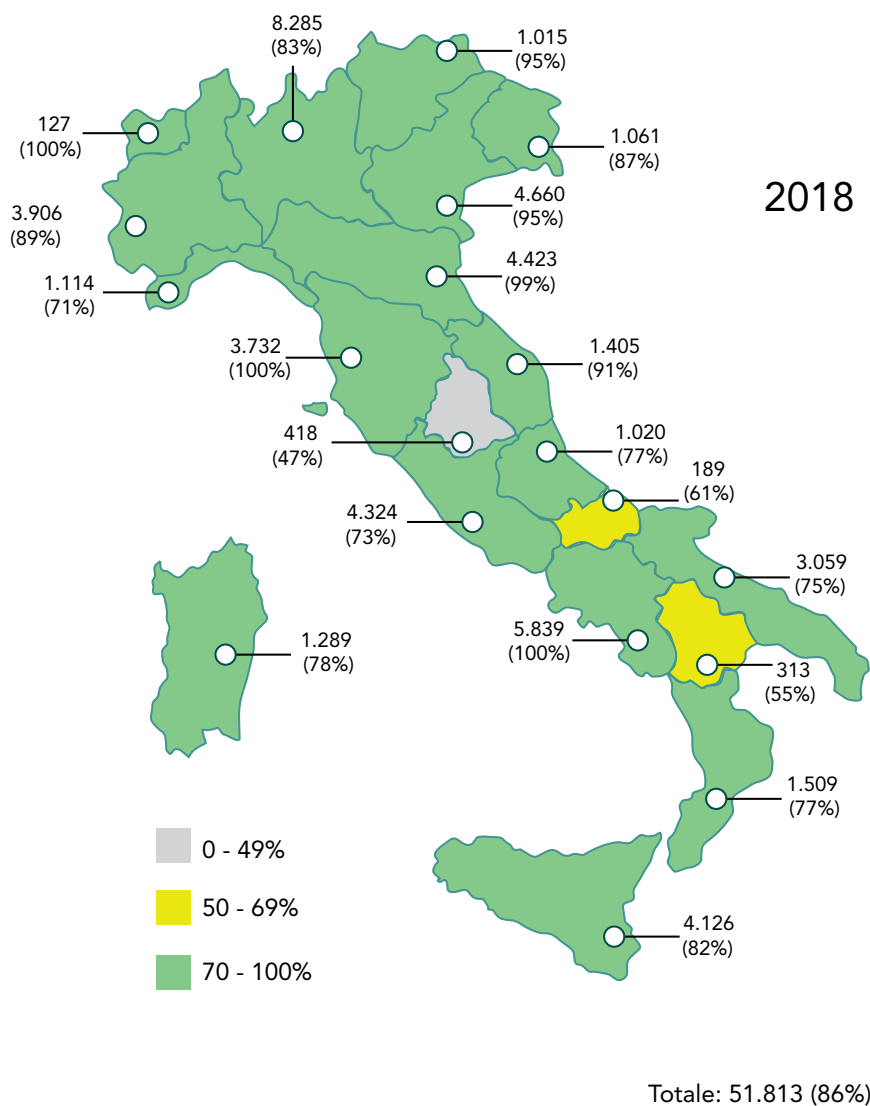


FIG 2.15 b: N. (migliaia) e % abitanti serviti con convenzioni



TAB 2.13: Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2017-2018

		2017	2018	var. % 2018/2017
Tot raccolta in Convenzione ANCI-CONAI	ton	146.707	166.307	+13%
Tot Comuni coinvolti	n.	5.666	5.970	+4%
Tot Popolazione servita ANCI-CONAI	ab.	49.865.313	51.813.502	+4%
Tot Raccolta pro-capite	Kg/ab	2,94	3,21	+9%

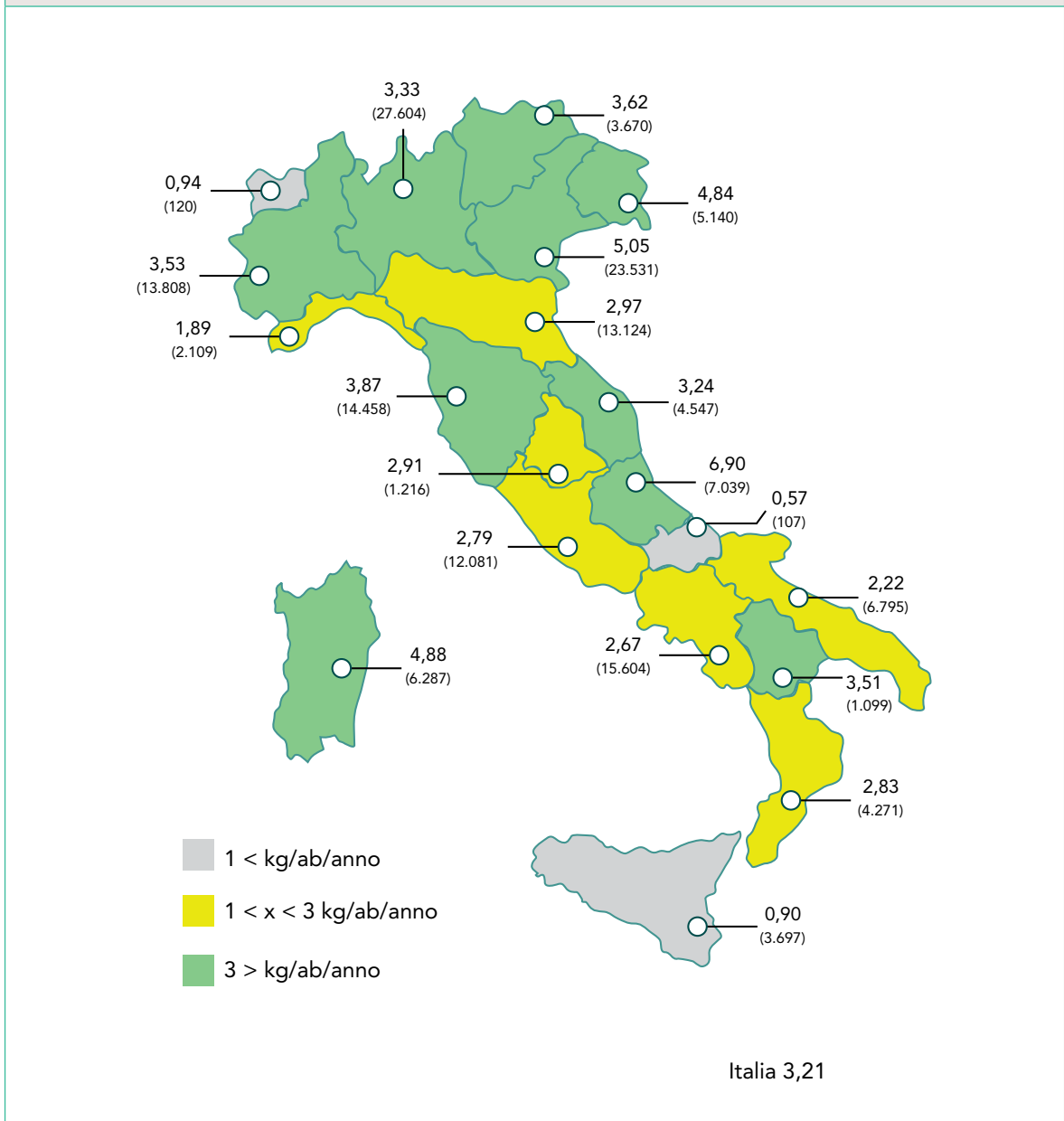
L'ottimo aumento che si osserva sui quantitativi raccolti in Convenzione ANCI-CONAI (+13%) è legato principalmente al fatto che sono rientrati in convenzione quei flussi che nella prima parte del 2017 avevano scelto il libero mercato, oltre che all'aumento delle convenzioni sottoscritte che fin da subito hanno consegnato materiale.

A livello procapite tutte le regioni del nord sono sopra il valore medio nazionale, tranne Emilia-Romagna (di poco sotto) e Liguria e soprattutto Valle d'Aosta ancora molto lontane dai 3 kg/abitanti. Al centro ottimi risultati sono quelli di Toscana e Marche, dove la raccolta migliora notevolmente, mentre Lazio e Umbria sono sotto valore medio (seppur con valori in crescita rispetto il 2017).

Le regioni del sud invece vedono Molise e Sicilia fanalino di coda, Calabria e Puglia decisamente in aumento rispetto l'anno precedente, mentre Basilicata e Sardegna hanno una buona raccolta con dei buoni tassi procapite.

La cartina seguente mostra la suddivisione pro-capite degli imballaggi in acciaio raccolti tramite gestione in Convenzione ANCI-CONAI.

FIG 2.16: resa Kg/Ab/Anno (ton) da Convenzioni ANCI-CONAI (RD, TMB e TVZ)





COMUNICAZIONE



2.2 COMUNICAZIONE

Tra gli obiettivi di RICREA c'è da sempre la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e ed un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero degli imballaggi d'acciaio.

In quest'ottica RICREA intensifica ogni anno i suoi sforzi con iniziative di comunicazione che si sviluppano su tre filoni principali: Scuole, Enti locali, Aziende.

Queste in dettaglio alcune tra le più significative attività del 2018.

CAMPAGNA RICREA NEI NETWORK OSPEDALIERI

Da Gennaio e per tutto il 2018 su 133 monitor delle sale d'aspetto ambulatoriali di 48 ospedali di Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana, è stato trasmesso un spot volto a sensibilizzare gli utenti verso una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio. Tra gli ospedali interessati quelli di Verona, Bassano del Grappa, Mestre, Viareggio, Mantova, Parma, Piacenza, Ravenna e Bologna.

A Bologna uno degli ospedali interessati nella campagna, il Policlinico Sant'Orsola Malpighi, conta una media di 23.000 accessi giornalieri tra studenti, personale universitario, visitatori, fornitori, famigliari, accessi al pronto soccorso non ospedalizzati.

IL POMODORO BUONO PER TE, BUONO PER LA RICERCA

Sabato 10 e domenica 11 marzo 2018 la Fondazione Umberto Veronesi è stata nelle piazze di tutta Italia per la prima edizione de "Il Pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca", un'iniziativa ideata per raccogliere fondi per finanziare la ricerca scientifica in ambito pediatrico, al fine di garantire le migliori cure possibili ai bambini malati di tumore e aumentare le loro aspettative di guarigione.

Fondamentale per il successo dell'iniziativa è stato il contributo dei volontari della Fondazione Umberto Veronesi che per un intero weekend, a fronte di una donazione minima di 10 euro, hanno distribuito nelle oltre 100 piazze italiane una confezione con tre barattoli d'acciaio contenenti pomodori nelle versioni: pelati, polpa e pomodorini; un'iniziativa resa possibile grazie alla preziosa collaborazione e sostegno di ANICAV (Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali) e RICREA. Da sempre il pomodoro rappresenta un ingrediente fondamentale nella dieta mediterranea; è un frutto con pochi zuccheri, ricco di fibre, vitamine C ed E e sali minerali, quali potassio e fosforo. Contiene inoltre molecole bioattive come i polifenoli, potenti antiossidanti, e i carotenoidi tra cui il licopene, studiato come coadiuvante nel potenziamento del sistema immunitario e nella prevenzione di alcuni tipi di tumore. Un'eccellenza italiana conservata in una cassaforte della natura quale è il barattolo d'acciaio, un contenitore 100% riciclabile ed all'infinito e quindi anche amico dell'ambiente.

CAMPAGNA RADIO

Anche nel 2018 RICREA è stato on air sui programmi di maggior successo di Rai Radio1 e Rai Radio2 con una campagna che si è sviluppata in due parti dell'anno: Primavera e Autunno. Nella prima parte il tema della campagna è stata l'importanza del riciclo degli imballaggi in acciaio attraverso la raccolta differenziata ma anche la promozione dell'iniziativa "Il pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca", promossa da Fondazione Veronesi e sostenuta da RICREA ed ANICAV a favore della ricerca contro i tumori pediatrici. In autunno la campagna è proseguita con lo spot istituzionale "Imballaggi d'acciaio, Campioni di riciclo".

KEEP CLEAN AND RIDE

Dopo tre anni di eco-trail contro l'abbandono dei rifiuti (littering), l'evento centrale italiano della campagna "Let's Clean Up Europe!" è rimasto fedele al connubio ambiente-sport pur evolvendosi.

La manifestazione, finora conosciuta con il nome di "Keep Clean and Run" (KCR), per il 2018 è diventata infatti Keep Clean and Ride, svolgendosi in bicicletta.

A compiere l'impresa è stato, come sempre, il "rifiutologo" e divulgatore ambientale Roberto Cavallo accompagnato lungo il percorso dal triatleta Roberto Menicucci.

Invariato il messaggio che la manifestazione ha voluto lanciare: il littering, che uccide i nostri mari, va contrastato nei suoi luoghi d'origine, ovvero nell'entroterra. E tutti possono fare due semplici gesti per combatterlo: evitare di abbandonare i propri rifiuti e chinarsi per raccogliere quanto sta già inquinando l'ambiente.

Keep Clean and Ride ha preso il via giovedì 12 aprile 2018 da Bari, per concludersi una settimana dopo a Chioggia (VE). Gli eco-atleti, in otto tappe, hanno percorso lo Stivale attraversando sette Regioni del versante adriatico: Puglia, Abruzzo, Marche, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto.

CHI TI AMA FA LA DIFFERENZA

E' un progetto di sensibilizzazione capillare che ha coinvolto nel 2018 tutta l'area metropolitana di Bari, con l'obiettivo di incentivare e promuovere le buone pratiche di separazione, recupero e riciclo degli imballaggi grazie alla collaborazione di Conai e dei Consorzi di Filiera: RICREA per gli imballaggi in acciaio, CiAl per quelli in alluminio, Comieco per gli imballaggi in carta e cartone, Corepla per gli imballaggi in plastica e COREVE per quelli in vetro, il Comune di Bari e Amiu Puglia.

Il progetto prevedeva 3 azioni principali che si sono poi svolte per tutto il 2018, ovvero: la formazione di un gruppo di 10 eco-animatori in grado di sensibilizzare i cittadini e l'opinione pubblica in generale sui temi della raccolta; la presenza e la visibilità dell'operazione "Bari fa la differenza" in grandi eventi cittadini grazie anche all'utilizzo di 5 Ape e 5 T-ricicli; un grande progetto di sensibilizzazione nelle scuole.

L'impegno di Conai e dei Consorzi di filiera per Bari non si è limitato al supporto tecnico ed economico ma, sin dall'inizio, ha previsto un supporto operativo all'azione di comunicazione del nuovo sistema di raccolta differenziata, vale a dire coinvolgere i cittadini e sensibilizzarli sul tema della corretta separazione degli imballaggi per la buona riuscita del nuovo sistema di raccolta porta a porta.

Primo appuntamento è stata la festa di San Nicola e, successivamente dal 14 maggio, la scuola Filippo Corridori. Per la fine del 2018 è partito il secondo step del progetto che ha coinvolto circa 70.000 abitanti dei quartieri di San Nicola, San Paolo/Stanic-Carbonara, Celie e Loseto coprendo complessivamente, per la fine del 2018, un territorio di oltre 130mila abitanti.

CAPITAN ACCIAIO

Nei mesi di Maggio e Giugno si è svolta la terza edizione di Capitan Acciaio, il tour itinerante del Consorzio RICREA volto a sensibilizzare i cittadini alla conoscenza ed il riciclo, attraverso il corretto conferimento nella raccolta differenziata, degli imballaggi d'acciaio. Si è partiti da Salerno per proseguire poi a Bari, Genova, Torino, Milano, Ferrara, Mestre, Brescia e finire a Cagliari. L'iniziativa è stata organizzata da RICREA con il patrocinio dei Comuni delle nove città interessate e con la collaborazione fattiva dei relativi gestori del servizio di raccolta differenziata. Con questo tour RICREA non ha solo voluto spiegare il ciclo virtuoso degli imballaggi in acciaio che, se opportunamente raccolti, tornano a riciclo, ma ha voluto soprattutto rendere omaggio ai soggetti che, nel territorio, rendono possibile questa best practice di Economia Circolare e che sono conosciuti dagli abitanti: dal Comune che decide le politiche di raccolta... al cittadino che separa in casa...al gestore del servizio che fa la raccolta... alla piattaforma che separa per materia le diverse tipologie di imballaggi... agli operatori che lavorano gli imballaggi d'acciaio per prepararli ad essere inviati a riciclo... all'acciaieria, cuore del riciclo per l'acciaio, che fonde gli imballaggi per fare nuovo acciaio! Durante il tour Capitan Acciaio era a disposizione per aiutare i cittadini a scoprire i vantaggi della raccolta differenziata e il valore del riciclo di scatole, barattoli, secchielli, fusti, bombolette spray latte e tappi in acciaio. A questo sono servite le attività per adulti e bambini, come ad esempio il laboratorio ludico-creativo "RICREA il tuo giocattolo", in cui i più piccoli potevano costruire il proprio gioco attraverso il riuso creativo degli imballaggi in acciaio, oppure le installazioni con le equivalenze di cosa si può ottenere dal riciclo di questi imballaggi o il quiz a premi in cui gli adulti hanno messo alla prova la loro cultura sulle buone pratiche di raccolta differenziata.

AMBARABA' RICICLOCLÒ E RICICLICK

L'importanza della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi in acciaio si impara in rima grazie al progetto educativo Ambarabà RICICLOClò promosso da RICREA e realizzato dalla rivista Andersen, il mensile italiano di informazione sui libri per ragazzi e la cultura dell'infanzia. L'iniziativa, giunta alla sesta edizione, si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta Italia, invitando bambini e ragazzi a raccontare con delle filastrocche il riciclo degli imballaggi in acciaio.

Rivolto invece ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado è il contest fotografico "RiciClick". Per partecipare era sufficiente inviare uno scatto realizzato con il telefonino e inviato tramite App. Le tematiche scelte erano dedicate agli imballaggi per alimenti e a sviluppare maggiore consapevolezza su come fare la raccolta differenziata e avviare a riciclo nel modo corretto gli imballaggi d'acciaio. Le migliori foto sono state selezionate e premiate da una giuria di esperti.

CIRCONOMIA

RICREA ha partecipato alla terza edizione di Circonomia, il Festival dell'economia circolare e delle energie dei territori tenutasi tra Torino, Milano e le Langhe dal 23 al 26 maggio con un'appendice al 5 giugno. Tre gli appuntamenti in cui è stato coinvolto RICREA:

a) il 23 maggio a Torino presso la Casa dell'Ambiente è andata in scena "Economia circolare e legalità" con la proiezione del film "Immondezza", di Mimmo Calopresti (Italia, 2017) prodotto anche con il contributo di RICREA. Immondezza racconta il percorso di Keep Clean and Run, un eco-trail che coinvolge sportivi e testimonial in una corsa contro l'abbandono dei rifiuti con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione e i media sull'abbandono dei rifiuti in strada e in mare, e di far emergere le filiere virtuose di gestione e trattamento dei rifiuti. Presenti in sala e coinvolti da Roberto Cavallo, l'Eco Runner e rifiutologo protagonista del film, in una discussione sul tema Mimmo Calopresti, autore del film, Nino Petralia, procuratore capo della Repubblica di Reggio Calabria e Roccandrea Iascone, responsabile comunicazione RICREA.

b) Il 25 maggio all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo si è svolto un dialogo tra Kerry Kennedy (figlia di Bob Kennedy e fondatrice della Fondazione a lui dedicata) e Tim Jackson (economista della Surrey University, autore tra l'altro di "Prosperità senza crescita") sul tema "Bob Kennedy 50 anni dopo: che cos'è il benessere?", cui è seguito un dibattito che ha visto la presenza di Silvio Barbero (UniSG – Slow Food), Giovanni Corbetta (Ecopneus) Roccandrea Iascone (RICREA) e Roberto Della Seta (Fondazione Europa Ecologia).

c) Martedì 5 Giugno a Torino al Museo A come Ambiente MACa è andata in scena "Circonomia in Italia" con la presentazione del volume "100 storie di Economia Circolare", edito dalla Fondazione Symbola, in cui si raccontano le buone pratiche italiane "Per produrre come Ecologia comanda". Tra gli interventi moderati che si sono susseguiti quello di Marco Frittella (Rai Uno) quelli di Ermete Realacci (Fondazione Symbola), di Federico Fusari (RICREA), Carlo Montalbetti (Comieco), di Gino Schiona (CiAI), di Catia Bastioli (Novamont), di Paolo Tomasi (CONOU), di Carlo Bertolino (Cuki Group) e di Patrizia Lombardi (Politecnico di Torino).

GOLETTA VERDE

Da oltre 30 anni in prima linea per la difesa del mare e delle coste dall'illegalità e dall'inquinamento, Goletta Verde di Legambiente è salpata anche nel 2018 per un nuovo viaggio con a bordo anche il Consorzio RICREA. Ogni estate, la Goletta compie il periplo delle coste italiane prelevando e analizzando circa 500 campioni d'acqua ed eseguendo su ognuno le analisi previste dalla legge. Oltre a diffondere in tempo reale i risultati delle analisi dei luoghi visitati, il battello ambientalista propone eventi in ogni tappa per parlare con i cittadini e le amministrazioni di tutte le questioni che influenzano la salute del mare. Nel corso del 2018 tra le priorità del veliero ambientalista c'è stata la valorizzazione della dieta mediterranea nella quale molti prodotti (ad esempio pomodori, vegetali, acciughe e tonno) sono confezionati in barattoli e scatolette d'acciaio, facili da raccogliere dopo l'uso e da riciclare. In tutte le tappe materiale informativo e personale a bordo dell'imbarcazione hanno illustrato il ciclo virtuoso degli imballaggi d'acciaio, mentre in alcune città di mare, dove la Goletta ha attraccato (Chiavari, Marciana Marina, Maratea, Marzamemi, Otranto, Pesaro e Trieste), è stato dedicato un focus in cui venivano spiegati i vantaggi derivanti dal riciclo di barattoli, scatolette, tappi, fusti e bombolette in acciaio attraverso la Raccolta Differenziata. Goletta Verde è partita il 22 giugno da Chiavari ed ha concluso il suo viaggio a Trieste l'11 agosto dopo aver toccato 22 tappe lungo tutta la costa dello Stivale.

FESTAMBIENTE

Barattoli, scatole, scatolette, latte, fusti, secchielli, bombolette, tappi e chiusure in acciaio, materia prima permanente che si ricicla all'infinito senza perdere le proprie qualità, sono stati i protagonisti di Festambiente, il festival nazionale di Legambiente, giunto alla trentesima edizione, previsto dal 10 al 19 agosto 2018 a Rispecchia (Grosseto) alle porte del Parco regionale della Maremma.

Una gigantesca installazione composta da barattoli e scatolette come quelle utilizzate per conservare i prodotti ittici ha dato il benvenuto al festival, mentre, nell'area dedicata all'economia circolare, speciali allestimenti e pannelli informativi hanno aiutato grandi e piccini a comprendere l'importanza della raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio. Attraverso la rappresentazione visiva di equivalenze i visitatori hanno potuto scoprire, ad esempio, che con l'acciaio ottenuto attraverso il riciclo di barattoli e scatolette presenti nelle dispense di tutti gli italiani, è possibile creare una panchina.

KISS MISANO E KISS MUGELLO

Una speciale attività di informazione sul riciclo di plastica, acciaio e vetro, postazioni mobili per migliorare il contatto con gli spettatori, una campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta: sono solo alcune delle novità di KiSS Misano e KiSS Mugello – Keep It Shiny and Sustainable – il programma di sostenibilità ambientale e sociale dei due Gran Premio svoltisi a San Marino e al Mugello.

Per la prima volta sono stati utilizzati gli info-desk mobili (in aggiunta ai 4 info-desk fissi, ciascuno dotato di mini-isola ecologica, che sono stati posizionati nel paddock, alla Tribuna riservata agli ospiti Ducati, all'area Fan Club VRI46 e all'area prato "pista kart"): si tratta di "green cargo bike" ovvero veicoli a pedalata assistita provvisti di tettuccio fotovoltaico e dotati di contenitori per la raccolta differenziata, con i quali il KiSS Crew (persone dello staff di KiSS Misano) hanno girato nelle aree spettatori del circuito.

L'iniziativa degli info-desk mobili è stata promossa in collaborazione con Corepla e RICREA per sensibilizzare ancora di più il pubblico alla corretta raccolta differenziata di imballaggi in plastica (tra cui bottiglie, piatti e bicchieri, vaschette, flaconi, sacchetti per alimenti) e in acciaio (tappi corona, barattoli e scatolette) e sulla loro "nuova vita" in ottica di economia circolare.

REBOAT A ROMA

Dal 14 al 16 Settembre, nello splendido specchio d'acqua del Parco Centrale del Lago dell'EUR di Roma, si è svolta la Re Boat Roma Race, la prima regata in Italia d'imbarcazioni costruite con materiali di riciclo. Un evento green che accoglie chiunque abbia voglia di porsi in gioco in una divertente avventura, sperimentare sul campo le proprie capacità tecnico/creative, che è sostenuto da Corepla e RICREA e che è parte del programma dell'Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale.

Oltre 30 Green Team si sono iscritti alla regata riciclata e altrettante sono le recycled boat costruite anche con imballaggi d'acciaio e in plastica che si sono sfidate nella finale di domenica 16.

ECOLO TOR AL TOR DES GEANTS

Passione per la corsa e protezione ambientale si incontrano nel Tor des Géants, l'ardua gara di trail "ultra xlong" svoltasi in Valle d'Aosta dal 9 al 16 settembre. Quello che, a ragione, molti definiscono come "il trail più duro al mondo" ha aperto le porte alla corretta raccolta dei rifiuti tramite il progetto EcoLo Tor. Il progetto ambientale, promosso dall'Assessorato territorio e ambiente in collaborazione con il Consorzio RICREA, aveva come obiettivo quello di contenere la produzione complessiva di rifiuti aumentando di pari passo la quota dei materiali destinati al riciclo tra cui gli imballaggi d'acciaio.

Gli approvvigionamenti sono stati studiati con l'obiettivo di ridurre alla fonte la produzione complessiva di rifiuti. La raccolta differenziata è garantita in tutte le basi-vita, grazie ad appositi "Eco Punti" presidiati dai VolonTOR. Nel Village della manifestazione a Courmayeur ha fatto bella mostra di sé un'installazione di RICREA rappresentante l'economia circolare degli imballaggi d'acciaio.

50 ANNI DI FERALPI

In occasione del 50° anniversario di Feralpi, il produttore siderurgico bresciano specializzato in acciaio per il settore edile, RICREA è stato coinvolto nell'evento di celebrazione.

L'appuntamento si è svolto sabato 15 settembre presso la sede produttiva dell'azienda di Lonato del Garda (Brescia) diventata per l'occasione una "open home", che ha accolto i visitatori con l'evento "Heartbeats – L'innovazione nel cuore".

Oltre 6 mila persone hanno partecipato all'evento e sono state coinvolte con attività di vario tipo come visita in acciaieria, giochi, celebrazioni e tanto altro.

Anche RICREA ha fatto la sua parte nell'area dedicata all'Economia Circolare con una serie di attività finalizzate alla sensibilizzazione e riciclo degli imballaggi in acciaio. In particolare con l'esposizione della mostra fotografica "Steel Life", il laboratorio didattico "Costruisci il tuo robot d'acciaio" e l'esposizione della statua di Capitan Acciaio, che nel maggio 2018 fece tappa proprio a Brescia e dove Feralpi venne premiata come azienda protagonista del ciclo virtuoso del riciclo degli imballaggi in acciaio.

TERRA MADRE - SALONE DEL GUSTO

Dal 20 al 24 settembre Torino ha ospitato, presso il Lingotto Fiere, Terra Madre – Salone del Gusto 2018.

La manifestazione, organizzata da Slow Food, ha organizzato tanti appuntamenti tra degustazioni, conferenze, spettacoli e mostre non solo all'interno del Lingotto ma anche in città.

Anche per questa edizione, come ormai dal 2006, il Consorzio RICREA è stato SUSTAINIBILITY PARTNER della Kermesse ed ha organizzato, il 21 settembre, uno show cooking riservato ai Media intitolato "Lunga vita alla scatoletta", durante il quale lo chef stellato Moreno Cedroni ha interpretato due eccellenze della cucina mediterranea - pomodori e acciughe - conservati in barattoli e scatole d'acciaio, contenitori amici della Salute e dell'Ambiente. L'evento è stato realizzato da RICREA unitamente ad ANFIMA (Associazione Nazionale Fabbricanti Imballaggi Metallici ed Affini), ANCIT (Associazione Nazionale Conservieri Ittici e delle Tonnare) ed ANICAV (Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali).

RICREA è stato protagonista anche nell' Area Systemic Event Design con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e il Comune di Torino, con un progetto che narra il ciclo di vita degli imballaggi d'acciaio (dalla produzione al riciclo) e che prevedeva la donazione alla Città di tre panchine in acciaio, tipico riprodotto derivante dal riciclo degli imballaggi d'acciaio.

CAMPAGNA PER LOGO METAL RECYCLES FOREVER

I Consorzi nazionali CIAL e RICREA hanno lanciato in Italia una nuova campagna per la promozione degli imballaggi metallici. La campagna, coordinata da ANFIMA, l'Associazione aderente a Confindustria che raggruppa i fabbricanti italiani di imballaggi metallici (acciaio e alluminio), nasce dal crescente interesse dei consumatori verso la sostenibilità degli imballaggi e prevede, tra le varie attività, la diffusione del marchio "Metal Recycles Forever", rilasciato da Metal Packaging Europe, l'associazione europea che raggruppa i produttori di imballaggi metallici.

L'iniziativa che coinvolge i mezzi di informazione e i social network, aveva lo scopo di sensibilizzare gli imprenditori verso una scelta sostenibile grazie all'utilizzo di packaging in metallo e di informare l'opinione pubblica in merito alle qualità permanenti e la riciclabilità infinita di alluminio e acciaio.

GREEN SCHOOL GAME

Green Game è il progetto Didattico Culturale itinerante promosso dai Consorzi di filiera del riciclo degli imballaggi CiAl, Comieco, Coreve, Corepla e Ricrea riservato agli studenti delle classi 1^a e 2^a delle Scuole Secondarie Superiori.

La gara segue il format del quiz a squadre, si avvale di tecnologie interattive e consiste nello sfidarsi rispondendo esattamente a domande multi-risposta. Le classi, dotate di pulsantiera wireless, rispondono a quesiti su: Raccolta Differenziata, Piano Studi (preparate dai propri Docenti), Cultura Generale, Educazione Civica, Ambientale, Conoscenza del Territorio.

L'edizione del 2018 svoltasi in Campania è durata tre mesi ed ha coinvolto 56 Istituti Scolastici, 166 docenti e 12.154 studenti della regione.

CAMPAGNA IN TOSCANA

"Rifiuti: una storia continua" è la terza campagna di comunicazione realizzata dal gruppo di lavoro Toscana Ricicla in collaborazione con i Consorzi nazionali di filiera del riciclo degli imballaggi... La squadra toscana, con capofila Revet, composta dalle aziende che si occupano di igiene ambientale (Aer, Alia, Ascit, Ersu, Geofor, Rea Spa, Sei Toscana, Sienambiente) e Confservizi Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico che operano nel territorio), ha sviluppato un nuovo progetto di sensibilizzazione ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti con l'obiettivo di coinvolgere target diversi con nuove forme di comunicazione. Il progetto si è articolato in quattro serial, composti da 8 puntate ciascuno della durata di circa 2 minuti, che 'scimmiottano' le fiction tv più note dedicate a "crimine", "ospedali" e "situation comedy" – in modo che la parodia, la riconoscibilità dei contesti e il taglio ironico abbiano l'appeal necessario per coinvolgere il pubblico, favorire la visualizzazione e la "viralizzazione". La diffusione è avvenuta principalmente sui social network oltre che nei circuiti tradizionali, come tv e sale cinematografiche.

ECOMONDO

Dal 6 al 9 novembre si è svolta presso Rimini Ecomondo, la fiera leader della green e circular economy nell'area euro-mediterranea. Un evento internazionale con un format innovativo che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile. RICREA era presente nello stand Conai-Consorzi all'interno della quale era ospitata anche la postazione di Radio24 dove sono andati "on air" in diretta i programmi della rete.



BILANCIO 2018



3.1 Relazione sulla Gestione ai sensi art. 2428 anno 2018**ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori Consorziati,
il bilancio di esercizio al 31/12/2018 chiude con un disavanzo di gestione di Euro 881.537, dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi Euro 442.232.

Conto economico gestionale sintetico (€/000):

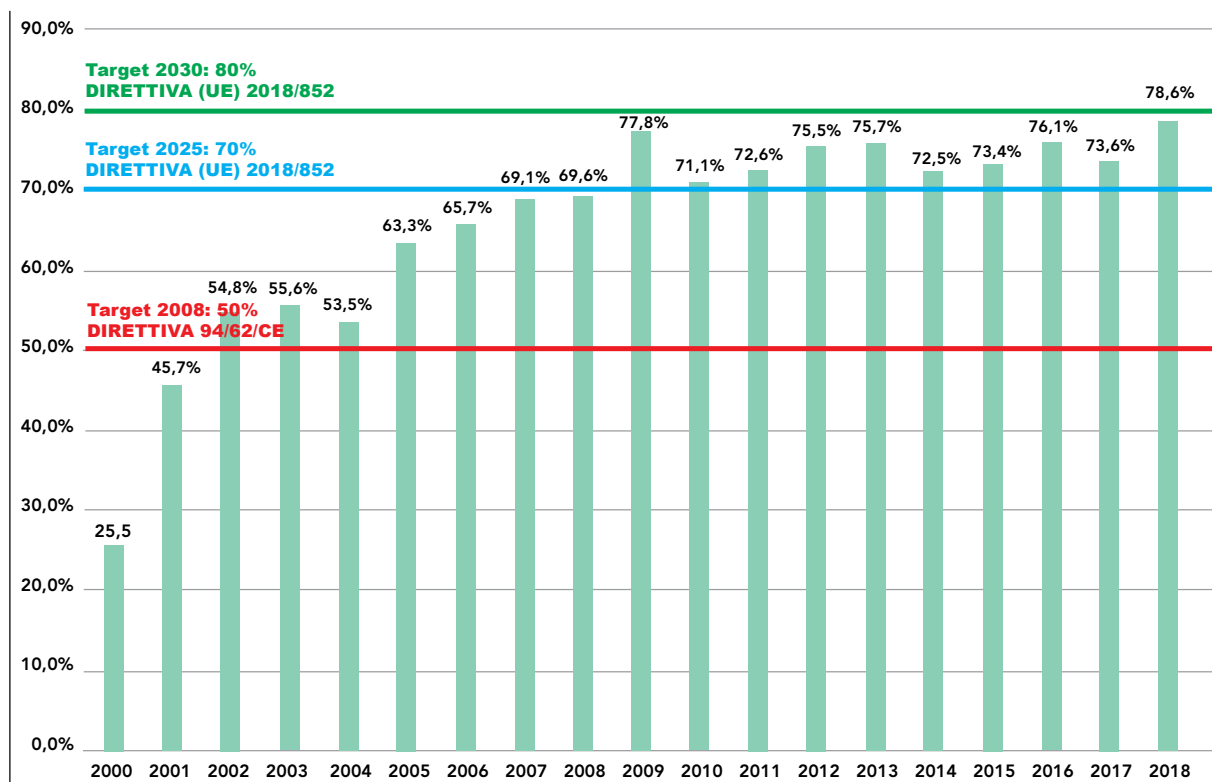
	2018	2017	Variazione
Ricavi da Cac	8.905	9.687	- 782
Ricavi da cessione rifiuti di imballaggio	12.138	10.636	+ 1.502
Altri ricavi	539	559	- 20
Totale Ricavi	21.582	20.882	+ 700
Costi di raccolta e riciclo	17.297	15.688	+ 1.609
Costi diretti e indiretti	3.054	3.314	- 260
Costi Conai	901	1.039	- 138
Ammortamenti /Svalutazioni	442	34	+ 408
Totale Costi	21.694	20.075	+ 1.619
Prov./Oneri e rettifiche finanz.	- 306	112	- 418
Imposte e Tasse	- 464	- 160	- 304
Risultato d'esercizio	- 882	759	- 1.641

La riduzione del Contributo Ambientale Conai da €/ton 13 a €/ton 8, applicata da 1 Gennaio 2018 a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione Conai del 21 Giugno 2017, ha influito in modo evidente sulla diminuzione dei ricavi, anche se parzialmente compensata dall'incremento delle quantità immesse al consumo, dalla riduzione dei rimborsi ex ante e ex post e dall'aumento di ricavi ex ante e ex post provenienti dagli anni precedenti.

Il positivo andamento del mercato dei materiali ferrosi e le iniziative avviate per la valorizzazione continua dei materiali da avviare al riciclo, hanno consentito di migliorare di oltre il 14% i ricavi provenienti dalla cessione dei materiali la cui incidenza supera il 56% del totale dei ricavi.

I volumi raccolti e avviati al riciclo, rispettivamente pari a ton 459.187 e ton. 386.895, registrano un aumento del 6,8% e del 7,1% rispetto all'esercizio precedente, e determinano un incremento di oltre il 10% dei costi di raccolta e riciclo mentre tutti gli altri costi diretti e indiretti sono stati contenuti o ridotti.

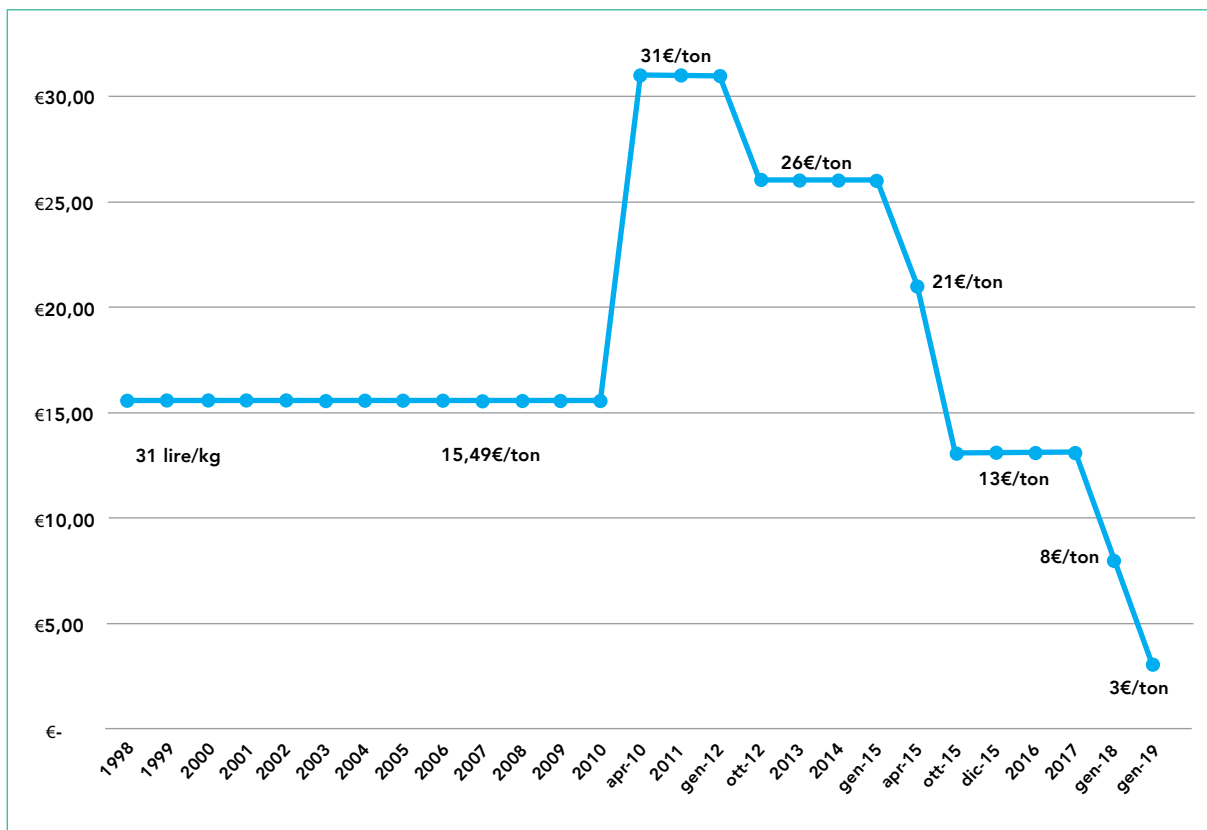
Il tasso di riciclo raggiunto nel corso del 2018 è del 78,5% che, come si evince dal grafico di seguito riportato, rappresenta il miglior risultato nella vita del nostro Consorzio, ben oltre l'obiettivo del 50% fissato dalla normativa in vigore e molto vicino a quanto la Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, indica come nuovo obiettivo da raggiungere nel 2030.



Il 5 Aprile 2018 è stato finalmente approvato da parte del Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico il nuovo Statuto e conseguentemente si è proceduto, nel corso dell'Assemblea Generale dell'11 Giugno 2018, alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Il nuovo testo di Statuto prevede, tra l'altro, la presenza nel Consiglio di Amministrazione di due rappresentanti appartenenti alla categoria dei Recuperatori e Riciclatori che potranno essere eletti nella Assemblea del 2019 dalle nuove aziende consorziate appartenenti alla suddetta categoria che, nel frattempo, avranno aderito al Consorzio.

Il 25 Luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione del Conai ha deliberato una nuova riduzione del Contributo Ambientale Conai per l'acciaio fissato a €/ton 3 con decorrenza 1 Gennaio 2019: è il livello più basso mai applicato e avrà evidenti conseguenze sul risultato economico dei prossimi anni, determinando la riduzione delle risorse finanziarie del Consorzio. Di seguito è riportato il grafico che rappresenta l'andamento del Contributo Ambientale Conai Acciaio dalla nascita del Consorzio ad oggi.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ai fini dell'analisi della situazione del Consorzio, nonché per una più completa visione dell'andamento della gestione, si provvede a riclassificare il conto economico in modo tale da evidenziare i risultati intermedi di particolare significatività.

Principali dati economici

	2018	2017
Ricavi delle vendite	21.043.411	20.322.902
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	21.043.411	20.322.902
Costi della produzione operativa	- 20.357.820	- 19.133.426
VALORE AGGIUNTO	685.591	1.189.476
Costi del personale	- 771.737	- 723.350
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 86.146	466.126
Ammortamenti e accantonamenti	- 442.232	- 33.287
RISULTATO OPERATIVO	- 528.378	432.839
Risultato dell'area accessoria	417.394	374.743
Risultato dell'area finanziaria	87.269	79.695
EBIT NORMALIZZATO	- 23.715	887.277
Rettifiche di valore attività	- 393.751	32.542
EBIT INTEGRALE	- 417.466	919.819
RISULTATO LORDO	- 417.466	919.819
Imposte sul reddito	- 464.071	- 160.497
RISULTATO NETTO	- 881.537	759.322

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali nette	65.270	70.200
Immobilizzazioni materiali nette	41.500	35.155
Immobilizzazioni in corso	352.000	70.400
Capitale immobilizzato (A)	458.770	175.755
Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	13	13
Crediti verso Clienti	6.181.188	5.407.947
Altri crediti	906.991	788.701
Attività finanziarie che non costit. immob.	11.152.554	11.546.305
Ratei e risconti attivi	60.227	91.700
Attività d'esercizio a breve termine (B)	18.300.973	17.834.666
Debiti verso fornitori	8.569.737	8.458.631
Acconti		
Debiti tributari e previdenziali	93.650	118.785
Altri debiti	119.496	93.561
Ratei e risconti passivi	334	1.167
Passività d'esercizio a breve termine (C)	8.783.217	8.672.144
Capitale d'esercizio netto (D = B-C)	9.517.756	9.162.522
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	141.185	126.609
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)		
Altre passività a medio e lungo termine	139.657	522.999
Passività a medio lungo termine (E)	280.842	649.608
Capitale investito (A+D-E)	9.695.684	8.688.669
Patrimonio netto	17.908.205	18.763.176
Posizione finanz. netta a medio lungo termine		
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.212.521	10.074.507
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	9.695.684	8.688.669

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta a breve al 31/12/2018, è la seguente:

	2018	2017	Var. 2018/2017
Depositi bancari	8.212.521	10.074.507	- 1.861.986
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Investimenti	11.152.554	11.546.305	- 393.751
Disponibilità liquide ed azioni proprie	19.365.075	21.620.812	- 2.255.736
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.			-
Obbligaz. e obbligaz. convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanz. (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Debiti finanziari a breve termine			-
Posizione finanziaria netta a breve termine	19.365.075	21.620.812	- 2.255.736
Obbligaz. e obbligaz. convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanz. (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari			-
Posizione finanz. netta a medio e lungo termine			-
Posizione finanziaria netta	19.365.075	21.620.812	- 2.255.736

Si segnala che gli indici di solvibilità del Consorzio rimangono su livelli positivi.

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici finanziari:

- Quoziente di disponibilità: attivo corrente/passività corrente = 3,01
- Indice di liquidità: liquidità differite + liquidità immediate/pass. correnti = 3,01

Un valore pari o superiore all'unità è indice di una situazione di solvibilità positiva.

Attività di comunicazione

Tra gli obiettivi dell'attività di comunicazione di RICREA c'è, da sempre, la sensibilizzazione dei suoi stakeholders di riferimento (Cittadini, Enti Locali Territoriali, Municipalizzate, Associazioni di Categoria, Acciaierie, Operatori, Aziende produttrici ed utilizzatrici di imballaggi in acciaio, Università) con lo scopo di creare una cultura ed un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero degli imballaggi d'acciaio in un perfetto esempio di economia circolare.

Nel 2018 RICREA ha intensificato i suoi sforzi in questa direzione attraverso numerose attività, sia a livello nazionale - proseguendo l'esperienza della Campagna Radio sui canali di Radio Rai - sia a livello locale presso i comuni italiani con la collaborazione a quasi 150 progetti in varie provincie.

Tra le iniziative realizzate dal Consorzio nel 2018 ricordiamo Capitan Acciaio, il tour itinerante ideato da RICREA per sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio. Segnaliamo con soddisfazione che l'iniziativa Capitan Acciaio si è aggiudicato il primo premio nella categoria "comunicazione ambientale" al 25° International GrandPrix Relational Strategies.

Si tratta di un prestigioso riconoscimento che premia ogni anno i progetti più innovativi e le tecniche di comunicazione più efficaci del marketing relazionale. Tra i competitors nella categoria nomi importanti come Coldiretti, Enel, Estra, Earth Day, Ikea ecc. Grazie a questo riconoscimento RICREA, con Capitan Acciaio, rappresenterà l'Italia alla prossima edizione degli IMC Awards in cui saranno valutate le migliori campagne di comunicazione europee.

Tra gli altri progetti in cui RICREA è stato coinvolto si segnala Goletta Verde, realizzata con Legambiente che ha toccato 22 città; Terra Madre svoltasi a settembre a Torino; Il Pomodoro. Buono per te, buono per la ricerca con il quale RICREA, unitamente ad ANICAV, ha sostenuto la Fondazione Umberto Veronesi nella raccolta fondi per finanziare la ricerca scientifica contro i tumori infantili.

Il 2018 ha visto RICREA coinvolto nella campagna per la promozione del logo Metal Recycles Forever realizzata con il Consorzio CiAL e Anfima.

Non meno importanti sono le attività Educational, con i progetti Green School Game - rivolto agli studenti delle scuole superiori; Ambarabà RICICLOclò® - riservato alle scuole elementari; RIClick® destinato agli studenti delle scuole medie.

RICREA pone da sempre grande attenzione anche alle attività B2B con l'organizzazione e la presenza a convegni e fiere come, ad esempio, la fiera Ecomondo di Rimini.

Anche le attività social sono un punto di forza dell'attività di comunicazione attraverso i canali Facebook, Twitter, Youtube ed Instagram, L'engagement complessivo generato con i post riguardanti le attività consortili ha prodotto, come risultati immediati, oltre 39mila like sulla pagina FB, 2101 follower su Instagram, e 2404 su Twitter.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'articolo 2428 punto 6-bis del codice civile, si confermano gli investimenti fatti dal Consorzio nel 2018 per complessivi tre milioni di Euro nel fondo Obbligazionario Carmignac Portfoglio Capital Plus e nel Fondo Obbligazionario Deutsche Invest I Global Fund. La parte restante degli investimenti del Consorzio si concentra in titoli di stato.

Non risultano, pertanto, esposti nello stato patrimoniale investimenti in danaro, valute, cambi o in partecipazioni di società soggette a significative oscillazioni e all'andamento dei tassi ovvero di indici di mercato. Per la tipologia di attività propria non vengono effettuati investimenti o operazioni di copertura in materia di gestione finanziaria che comportano l'esposizione a rischi di natura finanziaria. In ossequio ai nuovi principi contabili emanati in seguito al D. Lgs. 139/2015, le attività finanziarie suesposte sono state valutate secondo i precedenti principi contabili per quegli strumenti già in essere nel bilancio al 31-12-2015 perché non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, ed al costo

di acquisto per quelli acquisiti a partire dal 01/01/2016 perché ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale (i titoli sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo). La valorizzazione al costo ammortizzato non ha prodotto peraltro effetti significativi. Ovviamente, il costo così determinato è stato poi adeguato all'andamento di mercato per mezzo del fondo svalutazione.

Rischio del credito

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 24 mesi. Maggiore informativa è contenuta nella Nota integrativa alla quale si fa espresso rinvio.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- il Consorzio possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Consorzio non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- il Consorzio possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Risorse Umane

Nel 2018 l'organico del Consorzio è variato rispetto al 2017 con l'inserimento di una nuova risorsa in Area tecnica, attestandosi su complessivi 11 elementi (1 dirigente e 10 dipendenti). Per la nuova risorsa è stato previsto un periodo di formazione teorica e pratica in affiancamento.

Le necessità formative così come l'aggiornamento professionale del personale sono da sempre priorità del Consorzio ed è per questo che, anche nel 2018, RICREA ha offerto ai propri dipendenti riunioni, corsi e seminari di aggiornamento professionale sia interni che esterni, tra i quali citiamo:

- Aggiornamento su nuovo gestionale contabile (Navision) per personale ufficio amministrativo .
- Aggiornamento su nuova gestionale soci (Navision) per personale ufficio adempimenti societari.

- Corso di formazione antincendio per ambienti a basso rischio, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)
- Corso di aggiornamento addetti pronto soccorso così come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)
- Iniziative formative di approfondimento delle politiche, del programma, degli aspetti e degli impatti ambientali significativi oltre ai criteri di gestione del rischio e le novità introdotte della nuova edizione della normativa UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015.
- Vari incontri interni di approfondimento su aggiornamenti intervenuti alle procedure interne aziendali nonché vari incontri operativi volti alla condivisione e informazione su problematiche legate al rapporto con convenzionati e operatori.

Le assenze per malattia nel 2018 si sono attestate su una percentuale del 1,20% e non si registrano infortuni né malattie professionali.

Si segnala infine che, a seguito dell'entrata in vigore il 25/05/2018 dal Regolamento Europeo 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation), RICREA ha messo in atto nel 2018 tutte le azioni necessarie per adeguarsi alle nuove disposizioni normative che proseguiranno anche nel 2019.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Organismo di Vigilanza

In ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 231 del 2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società, il Consorzio dal 2013 ha adottato il proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), che ha messo in atto, nel corso del 2018, tutte le attività di vigilanza e controllo necessarie per monitorare sull'efficacia e l'adeguatezza del Modello. Non risultano pervenute all'indirizzo PEC dell'O.d.V., a ciò espressamente dedicato, segnalazioni relative ad eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello di O.G.C. ex D.Lgs. 231/2001.

Fatti significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Il 22 Gennaio 2019 la Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, nel quadro dell'indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il sistema Conai e l'Anci alla luce della nuova normativa in materia raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio, ha audito il nostro Consorzio per assumere maggiori elementi conoscitivi sulla raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio in acciaio.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi della normativa vigente, all'Assemblea dei Consorziati di coprire il disavanzo di gestione 2018 pari a Euro 881.537, ai sensi di Legge e di Statuto, mediante utilizzo della riserva per avanzi di gestione non distribuibili di patrimonio netto.

Milano, 26 Marzo 2019

f.to in originale il Presidente del Consiglio di Amministrazione Domenico Rinaldini

3. 2. BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti		
Crediti verso soci per versamenti dovuti	13	13
Totale crediti verso soci	13	13
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto, utilizz.opere ingegno	44.885	51.532
4) Concessioni, licenze, marchi	1.735	1.215
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	18.650	17.453
Totale immobilizzazioni immateriali	65.270	70.200
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	3.369	3.000
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	38.131	32.155
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	352.000	70.400
Totale immobilizzazioni materiali	393.500	105.555
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
- verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
- verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0

- verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
- verso altri		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	458.770	175.755
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - CREDITI		
1) verso clienti		
- entro i 12 mesi	6.181.188	5.407.947
- oltre i 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
4) verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
5 bis) Crediti tributari		
- entro i 12 mesi	759.371	203.923
- oltre i 12 mesi	0	0

5 ter) Imposte anticipate		
- entro i 12 mesi	0	460.817
- oltre i 12 mesi	0	0
5 quater) Verso altri		
- entro i 12 mesi	141.428	117.769
- oltre i 12 mesi	6.192	6.192
Totale crediti	7.088.179	6.196.648
III - ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegati	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	11.152.554	11.546.305
Totale attività non immobilizzate	11.152.554	11.546.305
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	8.212.521	10.074.507
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	8.212.521	10.074.507
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	26.453.254	27.817.460
D) RATEI E RISCONTI	60.227	91.700
TOTALE ATTIVO	26.972.264	28.084.928

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
PASSIVO		
A) - PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	-618.029	- 591.463
II - RISERVE DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV - RISERVA LEGALE	0	0
V - RISERVE STATUTARIE	0	0
VI - ALTRE RISERVE	-18.171.713	-17.412.391
VII - RISERVA PER OPERAZ. DI COPERT. DEI FLUSSI FINANZ	0	0
VIII - AVANZI (DISAVANZI) ESERCIZI PRECED.	0	0
IX - AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	881.537	- 759.322
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-17.908.205	-18.763.176
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento quiescenza	0	0
2) Fondi per imposte	0	0
4) Altri	-139.657	- 522.999
Totale fondi per rischi ed oneri	-139.657	- 522.999
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-141.185	- 126.609
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
1) Obbligazioni convertibili		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0

5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
6) Acconti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro i 12 mesi	- 8.569.737	- 8.458.631
- oltre i 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti		
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari		
- entro i 12 mesi	- 35.212	- 64.506
- oltre i 12 mesi	0	0
13) Debiti verso Enti previdenziali		
- entro i 12 mesi	- 58.438	- 54.279
- oltre i 12 mesi	0	0
14) Altri debiti		
- entro i 12 mesi	- 119.496	- 93.561
- oltre i 12 mesi	0	0
Totale debiti	- 8.782.883	- 8.670.977
E) RATEI E RISCONTI	- 334	- 1.167
TOTALE PASSIVO E NETTO	- 26.972.264	- 28.084.928

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.043.411	20.322.902
2) Variazione delle riman. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione lavori in corso su ordinaz.	0	0
4) Incrementi immobilizz. Per lavori int.	0	0
5) Altri ricavi e proventi	539.027	558.701
TOTALE VALORE PRODUZIONE	21.582.438	20.881.603
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-15.583	-10.995
7) Per servizi	-20.224.343	-19.027.605
8) Per godimento di beni di terzi	-117.894	-94.826
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	-562.895	-526.891
b) oneri sociali	-172.592	-163.149
c) trattamento di fine rapporto	-29.179	-26.859
d) trattamento di quiescenza e simili	-4.353	-3.872
e) altri costi	-2.718	-2.579
Totale costi per il personale	-771.737	-723.350
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	-33.404	-20.877
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	-9.944	-12.410
c) svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
d) svalut. crediti dell'att. circ. e delle disp.	-398.884	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	-442.232	-33.287
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	-121.633	-183.958
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-21.693.422	-20.074.021

A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-110.984	807.582
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzaz.	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	83.744	77.639
d) proventi diversi dai precedenti	3.539	2.056
17) Interessi e altri oneri finanziari	-14	0
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FIN.	87.269	79.695
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
18) Rivalutazioni	0	32.542
19) Svalutazioni	-393.751	0
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FIN.	-393.751	32.542
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-417.466	919.819
20) Imposte		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.254	-29.402
Imposte differite / anticipate (IRES; IRAP)	-460.817	-131.095
21) AVANZO (DISAVANZO) dell'esercizio	-881.537	759.322

Rendiconto finanziario**Schema n. 1:****Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto**

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-881.537	759.322
Imposte sul reddito	464.071	160.497
Interessi passivi/(interessi attivi)	-87.269	-79.695
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.942	2.877
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-502.794	843.001
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.348	33.287
Accantonamento TFR	29.179	26.859
Rettifiche di valore di attività finanziarie(+/-)	393.751	-32.542
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	466.278	27.604
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/ (incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/ (incremento) dei crediti vs clienti	-773.240	-722.395
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	111.106	1.065.243
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	31.511	26.230
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-833	-9.628
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	-552.752	201.974
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	799	-395.886
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.183.410	165.538

	2018	2017
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	87.232	79.726
(Imposte sul reddito pagate)	-29.609	-199
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi rischi	-383.342	-207.524
Utilizzo dei fondi TFR	-14.603	-855
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-340.322	-128.852
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-1.560.247	907.291
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-299.830	-93.203
(Investimenti)	-300.035	-94.286
Prezzo di realizzo disinvestimenti	205	1.083
Immobilizzazioni immateriali	-28.475	-57.116
(Investimenti)	-28.475	-57.116
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-328.305	-150.319
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
disinvestimento titoli (alienazione anticipata o scadenza naturale)	0	0
acquisto titoli (nuovi investimenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	26.566	3.812
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	26.566	3.812
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-1.861.986	760.784
Disponibilità liquide al 1 gennaio	10.074.507	9.313.723
Disponibilità liquide al 31 dicembre	8.212.521	10.074.507
	-1.861.986	760.784

3. 3. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

Signori Consorziati,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, redatto secondo le norme del Codice Civile che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio delle società di capitali. Quello appena chiuso rappresenta il consuntivo del ventunesimo esercizio di attività del Consorzio Nazionale Acciaio, che, come noto, è stato costituito e disciplinato dalle norme introdotte dal D.lgs. 05/02/1997 n. 22, ex "Decreto Ronchi", modificato successivamente con D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i..

La presente Nota integrativa al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata redatta in conformità a quanto disposto dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, e per comodità e brevità nel prosieguo si potrà fare riferimento ad essa anche utilizzando l'indicazione di "Bilancio d'esercizio".

Essa risulta redatta secondo la struttura, i principi contabili e i criteri di valutazione introdotti e/o modificati dal D. Lgs. n. 139/2015. Il Bilancio al 31/12/2018 è redatto in unità di Euro nel rispetto degli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Non è stata utilizzata la facoltà prevista nell'articolo 2423-ter del Codice Civile a proposito della suddivisione e raggruppamento delle voci rispetto a quelle indicate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non si sono verificati fatti eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile; inoltre non si sono operati raggruppamenti di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico ad eccezione dei casi previsti dalla norma. La Nota integrativa è articolata in modo da fornire quanto segue:

- principi contabili e criteri di valutazione applicati
- informazioni sullo stato patrimoniale
- informazioni sul conto economico
- altre informazioni.

In calce si aggiungono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini di produrre una chiara e veritiera rappresentazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427-bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto nell'osservanza dei Principi Contabili Italiani, emanati dall'O.I.C. nel 2016 in seguito al D.Lgs. 139/2015, e dei successivi eventuali emendamenti. Si precisa che tali nuovi principi sono stati applicati alle fattispecie sorte a partire dal 1° gennaio 2016, mentre per le componenti delle voci sorte antecedentemente che non hanno ancora esaurito i propri effetti in bilancio si è optato per la continuazione con i precedenti principi e criteri.

Con specifico riferimento all'articolo 2427 del Codice Civile, Vi esponiamo i criteri di valutazione adottati nonché le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nelle singole poste che compongono lo stato patrimoniale e il conto economico nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio. Per un'agevole comparabilità di quanto andiamo ad esporre, vengono inserite, ove ritenuto necessario, delle tabelle riepilogative delle variazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci del Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati, aderenti al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, principio peraltro obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

Segnaliamo che i rimborsi ex-post ed ex-ante di contributi ambientali sono stati contabilizzati e classificati nella voce A1 a diretta diminuzione dei ricavi cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Sono rappresentate da costi ed oneri accessori che hanno utilità pluriennale e sono state iscritte, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale.

I valori iscritti nell'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato nei seguenti termini:

- software: è ammortizzato in relazione alla durata dei relativi contratti; in mancanza di una durata dei contratti, la vita utile delle licenze software è stimata in tre anni, pertanto l'aliquota di ammortamento è pari al 33,33%;
- migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra la durata contrattuale della locazione e la loro utilità futura. Aliquota di ammortamento 20%;
- marchio del Consorzio: è ammortizzato in un periodo di dieci anni. Aliquota di ammortamento 10%.

Immobilizzazione materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I valori iscritti nell'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alle caratteristiche tecniche ed alla residua possibilità di utilizzazione dei beni a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono entrati in funzione. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria, non incrementative del valore del bene o non suscettibili di prolungarne la vita utile, sono computate nell'esercizio in cui sono sostenute ed addebitate al conto economico.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia di valore inferiore a quello di iscrizione in seguito all'accertamento di una perdita durevole di valore, viene iscritta a tale minor valore; questo non viene mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali di proprietà del Consorzio sono ritenute rappresentative del deperimento economico-tecnico e sono le seguenti:

	Aliquote
• impianti generici	10%
• mobili e arredi	12%
• macchine d'ufficio ed elaboratori elettronici	20%
• attrezzatura	15%
• impianti specifici	25%

Si precisa che nelle immobilizzazioni materiali non sono presenti beni rivalutati né oneri finanziari capitalizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in considerazione sia delle condizioni economiche generali sia di valutazioni effettuate sulla scorta di un'analisi puntuale in merito alla possibilità di incasso. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che i crediti commerciali hanno scadenza originaria inferiore all'anno e pertanto non si è applicato il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. I valori dei depositi bancari comprendono le competenze attive e passive maturate alla data di riferimento dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D. Lgs. 139/2015, che i debiti commerciali hanno scadenza originaria inferiore all'anno e pertanto non si è applicato il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli, destinati a non rimanere durevolmente nel portafoglio del Consorzio, sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato, mediante la contabilizzazione di apposito fondo svalutazione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, che ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato (i titoli sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo)

Partecipazioni

Non sono presenti

Azioni proprie

Non sono presenti

Fondi per rischi e oneri

Accolgono perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al credito complessivo maturato dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto degli effetti della Riforma introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

Imposte sul reddito

Sono determinate nel rispetto delle norme dettate dal D.P.R. n. 917/86 e dal D. Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni, sulla base del risultato fiscale e tenuto conto di eventuali perdite riportabili. Le imposte correnti dovute sono imputate al conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ed iscritte, nello stato patrimoniale, al passivo nella voce "Debiti tributari" al netto dei relativi crediti, ovvero tra i "Crediti Tributari" se questi ultimi sono prevalenti, secondo quanto previsto dai vigenti Principi Contabili. Le imposte anticipate e differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle medesime secondo criteri fiscali. I crediti per imposte anticipate sono iscritti nella voce di stato patrimoniale "C II 5 ter - imposte anticipate", mentre i debiti per imposte differite sono iscritte nella voce "B 2) Fondi per imposte, anche differite".

I debiti per imposte differite non sono iscritti in bilancio solo nel caso in cui l'insorgere del debito sia di dubbia probabilità, mentre i crediti per imposte anticipate sono iscritti solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

L'avanzo di gestione, accantonato a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 388/2000 non è soggetto a tassazione.

L'art. 41 del D. Lgs. n. 22/1997, successivamente integrato dal comma 2-bis, consente agli eventuali avanzi di gestione accantonati a riserva dal sistema imballaggi di non concorrere alla formazione del reddito. E' però necessario che non vi sia alcuna distribuzione di avanzi e riserve ai Consorziati, neanche in caso di scioglimento dei singoli apporti consortili. La modifica mira a garantire il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio. La Legge n. 388 del 23/12/2000 ha poi esteso con l'art. 12 lo stesso trattamento fiscale anche a tutti gli altri Consorzi.

Si riporta il testo del comma 2-bis, come inserito dall'art. 9 del collegato alla Finanziaria 2001:

"Per il raggiungimento degli obiettivi pluriennali di recupero e riciclaggio, gli eventuali avanzi di gestione accantonati dal CONAI e dai consorzi di cui all'art. 40 nelle riserve costituenti il loro patrimonio netto, non concorrono alla formazione del reddito, a condizione che venga rispettato il divieto di distribuzione, sotto qualsiasi forma, ai consorziati di tali avanzi e riserve, anche in caso di scioglimento dei consorzi e del CONAI.

I soggetti di cui all'art. 38, comma 3, lettera a), partecipano al finanziamento dell'attività del CONAI".

La normativa fiscale concernente la detassazione degli avanzi di gestione è attualmente contenuta nel comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono determinati ed imputati al conto economico secondo il principio della competenza economico - temporale. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione. I ricavi per cessioni di beni sono contabilizzati nel momento del passaggio della proprietà, identificato col momento nel quale sono traslati i rischi ed i benefici dei beni ceduti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I valori espressi in valuta sono convertiti al cambio vigente nel giorno della transazione, o, in mancanza, nel giorno antecedente più prossimo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Alla luce dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, garanzie, impegni, beni di terzi e rischi non sono più riflessi nei conti d'ordine; pertanto di essi si tiene conto, ove applicabile, nelle voci di bilancio e si fornisce la necessaria informativa nella presente Nota Integrativa.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio del Consorzio, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	10	9	1
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
	11	10	1

Nel 2018 la media dei dipendenti è stata di 11 unità.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato agli impiegati e ai quadri è quello degli addetti del settore metalmeccanico.

Ai dirigenti è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende metalmeccaniche.

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13	13	-

La voce esprime un credito del Consorzio nei confronti di un consorziato per il pagamento della sua quota consortile.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
65.270	70.200	- 4.930

Movimento delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Diritti brevetti industriali	51.532	12.494		19.141	44.885
Concessioni, licenze, marchi	1.215	1.500		980	1.735
Avviamento					-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
Altre	17.453	14.480		13.283	18.650
	70.200	28.474	-	33.404	65.270

Gli incrementi sono relativi per la maggior parte a un significativo upgrade del software gestionale-contabile.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni.

Non sono presenti.

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali al 1° gennaio 2018 è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	237.597	186.065			51.532
Concessioni, licenze, marchi	23.154	21.939			1.215
Avviamento					-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
Altre	136.070	118.617			17.453
	396.821	326.621	-	-	70.200

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono presenti

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
393.500	105.555	287.945

Il dettaglio è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Impianti e macchinario	3.369	3.000	369
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Altri beni	38.131	32.155	5.976
immobilizzazioni in corso e acconti	352.000	70.400	281.600
	393.500	105.555	287.945

Impianti e macchinario: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	44.776
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-41.776
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	3.000
Acquisizione dell'esercizio	1.100
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variazione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassifica)	
Giroconti negativi (riclassifica)	
Storno f.do amm.to per cessione	
Ammortamenti dell'esercizio	-731
Saldo al 31/12/2018	3.369

Attrezzature industriali e commerciali: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	1.677
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.677
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	-
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variazione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassifica)	
Giroconti negativi (riclassifica)	
Storno f.do amm.to per cessione	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2018	-

Altri beni: dettaglio e movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico	160.630
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-128.475
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	32.155
Acquisizione dell'esercizio	17.335
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Variatione d'esercizio per differenza inventariale	
Cessioni dell'esercizio	-6.546
Giroconti positivi (riclassifica)	
Giroconti negativi (riclassifica)	
Storno f.do amm.to per cessione	4.400
Ammortamenti dell'esercizio	-9.213
Saldo al 31/12/2018	38.131

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad acconti versati a fornitore per l'acquisto di un impianto di trattamento e separazione dei rifiuti ferrosi e non ferrosi, non ancora collaudato e pertanto non ancora entrato in funzione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-	-	-

Non sono presenti

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
-	-	-

Non sono presenti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
7.088.179	6.196.648	891.531

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.966.946			7.966.946
-F.do svalutaz. Crediti	-1.785.758			-1.785.758
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso controllanti				0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
Per crediti tributari	759.371			759.371
Per imposte anticipate				0
Verso altri	141.428	6.192		147.620
	7.081.987	6.192	0	7.088.179

I crediti sono per la maggior parte con scadenza originaria inferiore a 12 mesi, pertanto non si ritiene necessaria l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale, i cui effetti sarebbero comunque irrilevanti con riguardo ai crediti con durata oltre i 12 mesi vista l'esiguità degli importi.

Nessun credito esposto in bilancio è relativo ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che copre adeguatamente il rischio di insolvenza relativo alle posizioni creditorie in sofferenza. La valutazione dei crediti è stata effettuata tenuto conto delle relazioni che i legali incaricati di seguire le procedure di incasso hanno fornito al Consorzio per il tramite del CONAI. Il fondo svalutazione crediti è aumentato a motivo di accantonamenti a fronte di presumibili perdite su crediti, come meglio illustrato in tabella:

Descrizione	F.do svalutazione ex. art. 2426 C.C.	F.do svalutazione interessi di mora	Totale
Saldo al 31-12-2017	1.382.219	5.386	1.387.605
Utilizzo nell'esercizio	-730	0	-730
Accantonamento esercizio	396.934	1.949	398.883
Saldo al 31-12-2018	1.778.423	7.335	1.785.758

La voce crediti tributari è composta da:

- € 724.886 credito Iva
- € 26.148 credito Irap
- € 7.720 credito Ires
- € 379 imposta di bollo
- € 238 altri minori.

I crediti tributari incrementano rispetto al 31-12-2017 (+€ 555.448) soprattutto a causa dell'aumento del credito Iva di € 529.096.

La voce crediti v/altri entro i 12 mesi è costituita principalmente dalla quota capitale relativa alla polizza TFR Uniqa Previdenza per un importo pari ad € 134.902.

La voce "crediti verso altri - oltre i dodici mesi" pari a € 6.192 comprende i depositi cauzionali versati per l'immobile condotto in locazione e per utenze.

Le attività per imposte anticipate sono state prudenzialmente azzerate perché il rientro delle stesse è molto lento e protratto nel tempo, sia a motivo del fatto che il Consorzio dispone di significative perdite riportabili (€ 4.364.896) sia a motivo della detassazione dell'avanzo di gestione (comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006). Al 31/12/2017, esse si riferivano esclusivamente all'Ires sulle differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori riconosciuti fiscalmente delle seguenti voci contabili (aliquota applicata: 24% in vigore dal 1° gennaio 2017):

Descrizione	Importo differenze	Ires anticipata
Fondo svalutazione crediti	1.382.219	331.733
Fondo rischi	522.999	125.520
Manutenzioni 2013	1.287	309
Manutenzioni 2015	244	59
Manutenzioni 2016	13.320	3.196
	1.920.069	460.817

Si ricorda che già nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, prudenzialmente, non sono state più iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee civilistico-fiscali sorte nell'esercizio stesso.

Il Consorzio dispone di perdite fiscali da utilizzare per € 4.364.896, il cui importo potrà subire variazioni in seguito alla presentazione del Modello Redditi 2019, sulle quali si è ritenuto prudenzialmente di non calcolare fiscalità differita anticipata a titolo di Ires. L'effetto teorico è pari a € 1.047.575 (aliquota Ires 24%).

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2018 secondo l'area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	7.963.742	147.620	8.111.362
Paesi UE	1.770		1.770
Paesi Extra UE	1.434		1.434
	7.966.946	147.620	8.114.566

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
11.152.554	11.546.305	-393.751

La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (importi al lordo del fondo svalutazione):

Descrizione	31/12/2017	Acquisti	Rimborsi/ Alienazioni	31/12/2018
Partecipazioni in:				
imprese controllate	0			0
imprese collegate	0			0
imprese controllanti	0			0
imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			0
in altre imprese	0			0
Strumenti finanziari derivati attivi	0			0
Altri titoli	11.604.645			11.604.645
	11.604.645	0	0	11.604.645

La movimentazione del fondo svalutazione è la seguente:

	31/12/17	Accantonamento	Recuperi di valore	31/12/18
Fondo svalutazione titoli	58.340	393.751	0	452.091

La voce "Altri titoli" è così composta (valori al lordo del fondo svalutazione):

- € 1.023.500 titoli di Stato BTP a 60 mesi, acquistati al prezzo medio 102,35 sul mercato secondario in data 29/08/2016, scadenza 01/11/2020;
- € 1.011.250 titoli di Stato BTP a 62 mesi, acquistati al prezzo medio 101,13 sul mercato secondario in data 29/08/2016, scadenza 01/06/2021;
- € 2.515.975 titoli di Stato CCT a 90 mesi, acquistati al prezzo medio 100,709 sul mercato secondario in data 22/12/2015, scadenza 15/06/2022;
- € 2.053.980 titoli di Stato BTP a 60 mesi, acquistati al prezzo medio 102,699 sul mercato secondario in data 16/02/2016, scadenza 15/09/2022;
- € 2.000.000 titoli di Stato BTP Italia a 96 mesi, sottoscritti al prezzo di 100,00 in data 19/10/2016, scadenza 24/10/2024;
- € 999.976 fondo Carmignac Portfolio Capital Plus, acquistato in data 11/03/2015 per 834,022 azioni/quote al prezzo unitario di € 1.198,98;
- € 499.994 fondo Carmignac Portfolio Capital Plus, acquistato in data 13/05/2015 per 422,73 azioni/quote al prezzo unitario di € 1.182,73;
- € 999.994 fondo Deutsche Invest I Global Fund, acquistato in data 14/04/2015 per 9.820,2298 azioni/quote al prezzo unitario di € 101,83;
- € 499.976 fondo Deutsche Invest I Global Fund, acquistato in data 13/05/2015 per 4.946,0283 azioni/quote al prezzo unitario di € 101,09;

Si segnala che, conformemente a quanto esposto nei criteri di valutazione, si è proceduto ad adeguare il valore dei titoli alle quotazioni di mercato di fine esercizio a mezzo di apposito fondo svalutazione pari a € 452.091, dopo un accantonamento per € 393.751.

In ossequio ai nuovi principi contabili emanati in seguito al D. Lgs. 139/2015, le attività finanziarie suesposte sono state valutate secondo i precedenti principi contabili per quegli strumenti già in essere nel bilancio al 31-12-2015 perché non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, ed al costo di acquisto per quelli acquisiti a partire dal 01/01/2016 perché ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale (i titoli sono iscritti nell'attivo circolante; inoltre i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo). La valorizzazione al costo ammortizzato non ha prodotto peraltro effetti significativi. Ovviamente, il costo così determinato è stato poi adeguato all'andamento di mercato per mezzo del fondo svalutazione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
8.212.521	10.074.507	-1.861.986

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Depositi bancari e postali	8.212.521	10.074.507	-1.861.986
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	-	-	-
	8.212.521	10.074.507	-1.861.986

Il saldo presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda al riguardo al Rendiconto finanziario per un'analisi quantitativa in merito ai flussi finanziari che hanno originato la variazione dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
60.227	91.700	-31.473

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei attivi:	
Interessi in corso di maturazione su BTP	11.266
Interessi in corso di maturazione su CCT	346
	11.612
Risconti attivi:	
su contributi erogati a terzi	32.353
vari	16.262
	48.615
Totale ratei e risconti attivi	60.227

I contributi erogati a terzi si riferiscono a somme riconosciute per investimenti in migliorie di impianti, macchinari ed attrezzature, al fine di incrementare il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti da imballaggio, sia in termini quantitativi che qualitativi. Tali contributi sono riscontati sulla base degli esercizi per i quali è stato concordato l'impegno al ritiro dei materiali recuperati.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
17.908.205	18.763.176	-854.971

La movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi è riassunta nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/16	Incrementi	Decrementi	Destinazione avanzo	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	31/12/17	Incrementi	Decrementi	Destinazione avanzo	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	31/12/18
Fondo Consortile	587.651	3.812				591.463	26.566				618.029
Riserve di rivalutazione						0					0
Riserva legale						0					0
Riserve statutarie						0					0
Altre riserve						0					0
Riserva straordinaria						0					0
Versamenti in conto capitale						0					0
Versamenti conto copertura perdita						0					0
Riserva per conversione / arrotond. in Euro						0					0
Avanzi di gestione	18.401.878			-989.487		17.412.391			759.322		18.171.713
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-989.487			989.487	759.322	759.322			-759.322	-881.537	-881.537
	18.000.042	3.812	0	0	759.322	18.763.176	26.566	0	0	-881.537	17.908.205

Si evidenziano, nella tabella sottostante, i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto negli esercizi a partire dal 01/01/2008:

	Consistenza al 01/01/2008	Risultato degli esercizi	Assegnazione dei risultati	Altri incrementi e decrementi	Consistenza al 31/12/2018
Fondo Consortile	323.706			294.323	618.029
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale					
Riserve convers./arr.					
Avanzi di gestione	14.531.876		3.817.545	-177.708	18.171.713
Disavanzo di gestione 2007	-3.366.233		3.366.233		-
Disavanzo di gestione 2008		-1.942.521	1.942.521		-
Disavanzo di gestione 2009		-6.387.514	6.387.514		-
Avanzo di gestione 2010		1.304.307	-1.304.307		-
Avanzo di gestione 2011		3.644.366	-3.644.366		-
Avanzo di gestione 2012		2.801.246	-2.801.246		-
Avanzo di gestione 2013		1.173.891	-1.173.891		-
Avanzo di gestione 2014		3.201.666	-3.201.666		-
Avanzo di gestione 2015		3.618.502	-3.618.502		-
Disavanzo di gestione 2016		-989.487	989.487		-
Avanzo di gestione 2017		759.322	-759.322		-
Disavanzo di gestione 2018		-881.537			-881.537
	11.489.349	6.302.241	-	116.615	17.908.205

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 12/12/2012 di ricostituire il Fondo Consortile, utilizzato in precedenza per coprire la perdita subita nell'anno 1999 per € 177.708, con l'avanzo di gestione anni precedenti per il medesimo importo.

Il Fondo Consortile ricostituito è stato riclassificato secondo il modello CONAI ed è così composto:

Quote di partecipazione	Valore nominale
F.do Consortile Categoria Autoproduttori	12.070
F.do Consortile Categoria Produttori Materia Prima	98.868
F.do Consortile Categoria Trasformatori Imballaggi	388.428
F.do Consortile Categoria Recuperatori/Riciclatori	22.506
F.do Consortile Categoria Imprese non più consorziate	96.157
Totale	618.029

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo la possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo Consortile	618.029	B			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale		B			
Riserve statutarie		A, B			
Altre riserve		A, B			
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	18.171.713	A, B		989.487	
Totale	18.789.742		0	989.487	0
Quota non distribuibile	18.789.742				
Residua quota distribuibile	0				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi di gestione.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione
Non sono presenti.

b) Composizione della voce Riserve statutarie.
Non sono presenti.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	
	139.657	522.999	-383.342	
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Per trattamento di quiescenza				-
Per imposte, anche differite				-
Strumenti finanziari derivati passivi				-
Altri	522.999	-	-383.342	139.657
	522.999	-	-383.342	139.657

Il decremento dell'esercizio è giustificato dal venir meno di rettifiche di contributi ambientali accantonate in esercizi precedenti e non più dovute ad alcuni consorziati.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
141.185	126.609	14.576

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	126.609	29.179	-14.603	141.185

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi, delle liquidazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva di rivalutazione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
8.782.883	8.670.977	111.906

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				-
Obbligazioni convertibili				-
Debiti verso soci per finanziamenti				-
Debiti verso banche				-
Debiti verso altri finanziatori				-
Acconti				-
Debiti verso fornitori	8.569.737			8.569.737
Debiti costituiti da titoli di credito				-
Debiti verso imprese controllate				-
Debiti verso imprese collegate				-
Debiti verso controllanti				-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-
Debiti tributari	35.212			35.212
Debiti verso istituti di previdenza	58.438			58.438
Altri debiti	119.496			119.496
	8.782.883	-	-	8.782.883

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Poiché non sussistono debiti con scadenza contrattuale oltre l'anno, non è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato al fine di tener conto del fattore temporale.

I debiti tributari sono così composti:

- ritenute d'acconto (per Irpef e relative addizionali regionali e comunali) su retribuzioni a dipendenti e assimilati, ritenute d'acconto su compensi erogati a lavoratori autonomi, altre ritenute minori per un totale di € 34.970 versate tempestivamente entro la scadenza di legge;
- altre ritenute pari a € 242.

La voce "debiti verso istituti di previdenza" si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per contributi previdenziali ed assistenziali, versati tempestivamente entro la scadenza di legge

La voce "altri debiti" comprende € 32.000 per retribuzioni variabili a dirigenti e dipendenti, € 45.026 per ratei a favore del personale per ferie, rol, permessi maturati e non goduti al 31/12/2018, € 41.130 per cauzioni ricevute e € 1.340 per rimborso spese di trasferta.

La ripartizione dei Debiti v/fornitori e Debiti v/altri al 31 dicembre 2018 secondo l'area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Altri	Totale
Italia	8.569.737	119.496	8.689.233
Paesi UE			0
Paesi extra-UE			0
	8.569.737	119.496	8.689.233

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
334	1.167	-833

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è composta esclusivamente da risconti passivi per attività di audit.

Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
21.582.438	20.881.603	700.835

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Variazioni
Ricavi per prestazioni (contributi ambientali)	6.931.771	9.078.542	-2.146.771
Contributi ambientali di precedenti esercizi	1.973.825	608.666	1.365.159
Ricavi per cessione imballaggi e rottami	12.137.815	10.635.694	1.502.121
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.043.411	20.322.902	720.509
Altri ricavi e proventi	14.079	30.835	-16.756
Plusvalenze e sopravvenienze attive	524.948	527.866	-2.918
Totale altri ricavi e proventi	539.027	558.701	-19.674
Totale valore della produzione	21.582.438	20.881.603	700.835

Si ricorda che i rimborsi ex-post ed ex-ante sono stati contabilizzati e classificati nella voce A1 a diretta diminuzione dei ricavi per contributi ambientali.

Sono stati riclassificati nella voce A1 anche i contributi ambientali di precedenti esercizi, in quanto facenti parte della gestione caratteristica, in ossequio ai Principi Contabili di riferimento, al netto dei rimborsi relativi a precedenti esercizi.

Non sono state realizzate nel 2018 e 2017 plusvalenze per cessione di beni strumentali.

Le sopravvenienze attive dell'esercizio includono € 517.631 a fronte dello storno di accertamenti per fatture da ricevere per compiuta prescrizione decennale.

In seguito al D.Lgs. 139/2015, è stata abolita la sezione "Proventi ed oneri straordinari" del Conto Economico.

Inseriamo nella tabella seguente il dettaglio che illustra la destinazione del CAC e la sua capacità di coprire i costi propri del sistema circolare di recupero riciclo e valorizzazione.

Descrizione	2018	2017
Totale ricavi da CAC	8.905.596	9.687.208
Costi diretti di raccolta	- 15.224.538	- 13.236.249
Costi diretti di riciclo	- 2.072.517	- 2.452.002
Quota di costi da raccolta e riciclo non coperti da CAC	- 8.391.459	- 6.001.043
Ricavi per cessione imballaggi e rottami	12.137.815	10.635.694
Margine da cessione dei rifiuti di imballaggi e rottami	3.746.356	4.634.651

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
21.693.422	20.074.021	1.619.401

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	15.583	10.995	4.588
Servizi	20.224.343	19.027.605	1.196.738
Godimento di beni di terzi	117.894	94.826	23.068
Salari e stipendi	562.895	526.891	36.004
Oneri sociali	172.592	163.149	9.443
Trattamento di fine rapporto	29.179	26.859	2.320
Trattamento quiescenza e simili	4.353	3.872	481
Altri costi del personale	2.718	2.579	139
Ammortamento immob. immateriali	33.404	20.877	12.527
Ammortamento immob. materiali	9.944	12.410	-2.466
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	398.884	-	398.884
Variazione rimanenze materie prime	-	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	121.633	183.958	-62.325
Totale	21.693.422	20.074.021	1.619.401

La voce Servizi è composta da:

	31/12/18	31/12/17	Variazioni
costi operativi per raccolta e riciclo imballaggi	17.297.055	15.688.251	1.608.804
costi di pertinenza CONAI	901.000	1.039.000	-138.000
costi comunicazione	1.469.265	1.682.736	-213.471
spese per trasporti	3.313	919	2.394
eventi consortili	20.129	19.763	366
viaggi e trasferte	110.419	110.747	-328
assicurazioni	55.387	58.282	-2.895
consulenze legali e notarili	3.468	24.105	-20.637
consulenze fiscali e servizi amministrativi	35.600	36.976	-1.376
consulenze del lavoro/privacy	17.649	15.397	2.251
consulenze tecniche	66.722	102.469	-35.747
compenso amministratori e sindaci	122.894	128.712	-5.818
compenso ODV	13.260	13.260	-
manutenzioni	34.811	26.592	8.219
energia elettrica, telefono, acqua, gas	16.309	16.423	-114
spese generali	57.061	63.972	-6.911
	20.224.343	19.027.605	1.196.737

Le "spese generali" comprendono costi vari quali pulizia, formazione del personale, spese postali, spese per acquisto di buoni pasto, spese per servizi bancari, altri minori.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della loro partecipazione alla fase produttiva. Per il dettaglio si rinvia alle note relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante

L'accantonamento dell'esercizio è stato fatto per adeguare il fondo svalutazione crediti commerciali ai presumibili rischi di inesigibilità, sulla base di un'analisi puntuale delle posizioni creditorie ed alla luce dell'andamento generale dell'economia. Per il dettaglio si rinvia alla nota relativa ai crediti commerciali dell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

Si ricorda che le sopravvenienze passive ordinarie per minori accertamenti di contributo ambientale di esercizi precedenti (rimborsi ex-post) sono state riclassificate nella voce A1 a diretta deduzione dei ricavi per contributi ambientali di precedenti esercizi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
87.269	79.695	7.574

Il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari è il seguente:

Da partecipazioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	83.744	77.639	6.105
Proventi diversi dai precedenti	3.539	2.056	1.483
Interessi e altri oneri finanziari	-14	0	-14
Totale	87.269	79.695	7.574

Altri proventi finanziari

Descrizione	Imprese controllanti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su titoli					83.744	83.744
Interessi bancari e postali					794	794
Interessi su finanziamenti						0
Interessi su crediti commerciali					2.745	2.745
Altri proventi						0
Totale	0	0	0	0	87.283	87.283

Si fa presente che secondo la legge 239/96 gli interessi non sono soggetti ad alcuna ritenuta o prelievo sostitutivo e concorrono, unitamente a tutti gli altri elementi negativi e positivi di reddito, alla formazione del reddito imponibile complessivo.

Interessi e altri oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
14	-	14

Si tratta di interessi passivi verso fornitori.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
-393.751	32.542	-426.293

Come illustrato nel commento sui titoli iscritti nell'attivo circolante, il loro valore di iscrizione in contabilità è stato confrontato con le quotazioni di mercato di fine esercizio, originando una rettifica negativa di € 393.751, accantonata nel fondo svalutazione, a fronte delle perdite rilevate a fine esercizio, dovute all'andamento generale negativo dei mercati finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
464.071	160.497	303.574

Il dettaglio è il seguente:

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	0	0	0
IRAP	3.254	29.402	-26.148
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate):			
attività per IRES anticipata cancellate nell'esercizio	460.817	0	460.817
IRES anticipata rientrata nell'esercizio	0	131.095	-131.095
IRES anticipata sorta nell'esercizio	0	0	0
Totale	464.071	160.497	303.574

Fiscalità differita/anticipata

Come illustrato nel commento sull'attivo circolante, le attività per imposte anticipate sono state prudenzialmente azzerate perché il rientro delle stesse è molto lento e protratto nel tempo, sia a motivo del fatto che il Consorzio dispone di significative perdite riportabili (€ 4.364.896) sia a motivo della detassazione dell'avanzo di gestione (comma 4 dell'art. 224 del D.Lgs. n. 152/2006). L'importo cancellato ammonta a € 460.817. Si ricorda che già nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 prudenzialmente non sono state più iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee civilistico-fiscali sorte nell'esercizio a motivo del fatto che il rientro delle stesse è sovente molto differito nel tempo ed inoltre gli eventuali benefici fiscali sono in parte neutralizzati dall'insorgere di perdite fiscali e/o dal riporto di perdite pregresse.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non sono presenti.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non sono presenti accordi fuori bilancio.

Contributi da enti pubblici ricevuti nell'esercizio

Non è stato ricevuto alcun contributo da enti pubblici nel 2018 né nel 2017, intendendosi per tale qualsiasi beneficio privo di rapporto sinallagmatico.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	57.586
Collegio sindacale	44.291
Organismo di Vigilanza	13.260

Si informa che in data 17/05/2013 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza il quale è stato dotato di un fondo spese di € 10.000.

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio che possano comportare effetti patrimoniali, economici e finanziari significativi sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Per eventuali altre notizie e informazioni non indicate nella presente Nota Integrativa seppur richieste dal Codice Civile o da altre leggi, deve intendersi che non sussiste la relativa fattispecie.

Si propone di coprire il disavanzo di gestione 2018, ai sensi di Legge e di Statuto, mediante utilizzo della riserva per avanzi di gestione non distribuibili di patrimonio netto.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 Marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Domenico Rinaldini

3. 4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (COLLEGIO DEI REVISORI)

Bilancio al 31/12/2018

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea dei consorziati ai sensi dell'art. 2429 del c.c.

Ai Signori Consorziati di RICREA - Consorzio Nazionale Acciaio

Premessa

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2018, ha svolto sia le funzioni previste dall'articolo 2403 e segg. del Codice Civile (attività di vigilanza) sia quelle previste dall'articolo 2409 bis del Codice Civile (attività di revisione legale dei conti), il tutto tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività di revisione legale, di cui alla successiva sezione A), si ritiene opportuno evidenziare che il Collegio ha svolto tale adempimento delegandone lo svolgimento alla società di revisione BDO Italia S.p.A. così come consentito dalle norme di comportamento in materia di revisione legale.

A tal riguardo si riferisce che la società di revisione delegata ha periodicamente inviato al Collegio l'esito delle verifiche effettuate che non hanno evidenziato anomalie e/o errori di rilevanza significativa. Si aggiunge, infine, che la suddetta BDO Italia S.p.A. svolge altresì la revisione volontaria del Bilancio come da incarico conferitole direttamente dal Consiglio d'Amministrazione del Consorzio.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo effettuato la revisione legale del Bilancio d'esercizio di "Ricrea - Consorzio Nazionale Acciaio" (di seguito "Ricrea"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi, sono meglio descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Crediamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori di Ricrea sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve essere predisposto con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio fatto salvo che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Premesso che la revisione legale è stata delegata da codesto Collegio alla società di revisione BDO Italia S.p.A., gli obiettivi indicati per lo svolgimento dell'attività sono stati quelli di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e di emettere una relazione di revisione che includa il relativo giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sotto-stanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di leggi e regolamentari

Gli Amministratori di Ricrea sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la nostra attività è stata conforme alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale medesimo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e ss. del Codice Civile

Con riferimento all'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Codice Civile, si elencano di seguito i principali adempimenti effettuati:

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della legge e dello Statuto Consortile.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare si dà atto che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto e del nuovo Regolamento (approvati definitivamente dal Ministero competente con decreto del 22 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 79 del 5 aprile 2018) il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 maggio 2018 ha rassegnato le proprie dimissioni convocando contestualmente per il giorno 11 giugno 2018 l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali secondo le indicazioni del nuovo Statuto.

Si segnala che in seno al Collegio Sindacale ancora non risulta nominato il Sindaco di nomina ministeriale in quanto il Ministero ad oggi non ha ancora provveduto al riguardo nonostante i diversi solleciti effettuati.

Con periodicità trimestrale il Collegio ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore del Consorzio informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;

Si evidenzia che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto consortile e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale del Consorzio;

Al riguardo il Collegio segnala che la perdita conseguita nel bilancio 2018, per il quale è richiesta l'approvazione dei Consorziati, ridurrà in parte le riserve del Consorzio così come per altro richiesto anche dal Ministero dell'Ambiente.

- Abbiamo, altresì, ottenuto le necessarie informazioni dai responsabili delle diverse funzioni consortili che ci hanno permesso di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo funzionamento. Non abbiamo alcun rilievo da evidenziare al riguardo;

- Si è, inoltre, verificato e vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno con particolare attenzione al sistema amministrativo contabile, e alle procedure di raccolta e riciclo del materiale. A tal riguardo il Collegio ha altresì acquisito le relazioni e i verbali predisposti al riguardo dall'Organismo di Vigilanza.

Si ritiene altresì opportuno ricordare che l'attività e la gestione amministrativo-contabile del Consorzio Ricrea è strettamente e funzionalmente dipendente dai rapporti giuridici esistenti tra il sistema consortile ed il Conai in virtù del particolare assetto legislativo ed organizzativo che regola il settore della raccolta e riciclo dei rifiuti (decreto Ronchi, e successive disposizioni normative);

- Non sono pervenute denunce ex art 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in 4 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (6 riunioni) e del Comitato Esecutivo (1 riunione).

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale	
Totale attivo	26.972.264
Totale passivo e patrimonio netto	26.972.264
di cui:	
Passività e fondi diversi	9.064.059
Capitale sociale e riserve	18.789.742
Disavanzo dell'esercizio	-881.537
Conto economico	
Differenza tra valore e costi della produzione	-110.984
Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanziarie	87.269
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-393.751
Risultato prima delle imposte	-417.466
imposte sul reddito dell'esercizio	-3.254
imposte anticipate differite (Ires, Irap)	-460.817
Disavanzo dell'esercizio	-881.537

Per quanto riguarda le informazioni assunte durante l'anno, si evidenzia che nella predisposizione del bilancio sono stati seguiti e rispettati i principi di redazione previsti dal Codice Civile e dai principi contabili emanati dall'OIC.

In particolare abbiamo verificato l'osservanza del principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio della competenza economica nella rilevazione delle scritture di rettifica.

Possiamo, pertanto, confermare che non si sono verificate situazioni eccezionali tali da indurre alla disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 c.c., 4° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423 bis c.c., ultimo comma) In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale utilizzati dal Consiglio di Amministrazione, attestiamo pertanto che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

A tal riguardo precisiamo quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico comprensivo degli oneri di diretta imputazione dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni; nella maggior parte dei casi l'aliquota applicata, tenuto conto della tipologia dei beni di proprietà del Consorzio, coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- i crediti sono stati esposti in base al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione. Si rileva, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, che i crediti commerciali non sono stati iscritti utilizzando il criterio del costo ammortizzato in quanto aventi tutti scadenza originaria inferiore all'anno.
- i debiti sono iscritti al valore nominale in quanto anch'essi aventi scadenza originaria inferiore all'anno e, pertanto, gli Amministratori non hanno ritenuto applicabile il criterio del costo ammortizzato per tener conto del fattore temporale.
- i titoli, non iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio del Consorzio, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato, mediante la contabilizzazione di apposito fondo svalutazione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Si è constatato, ai fini dei nuovi principi contabili introdotti in seguito al D.Lgs. 139/2015, che ricorrono le condizioni per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato (sono iscritti nell'attivo circolante ed i costi di transazione e ogni altra differenza tra valori iniziali e valori a scadenza sono di scarso rilievo)
- i ratei e risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza.

Come già accennato sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, presenta un disavanzo di euro 881.537.

B3) Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio d'esercizio

Dopo aver svolto i controlli e le verifiche di nostra competenza, riteniamo che il bilancio sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, sia conforme alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato predisposto osservando la vigente normativa ed applicando i criteri evidenziati nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, opinione favorevole in merito all'approvazione del bilancio, così come predisposto dall'Organo di Amministrazione e alla proposta di destinazione del disavanzo di esercizio.

Milano, lì 10 aprile 2019

f.to in originale il Collegio Sindacale:

- Dott. Federico Campi – Presidente
- Dott. Luca Mercaldo – Sindaco Effettivo
- Dott. Ciro Acampora – Sindaco Effettivo

3. 5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ricrea - Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Piacenza, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Venezia

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 187911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

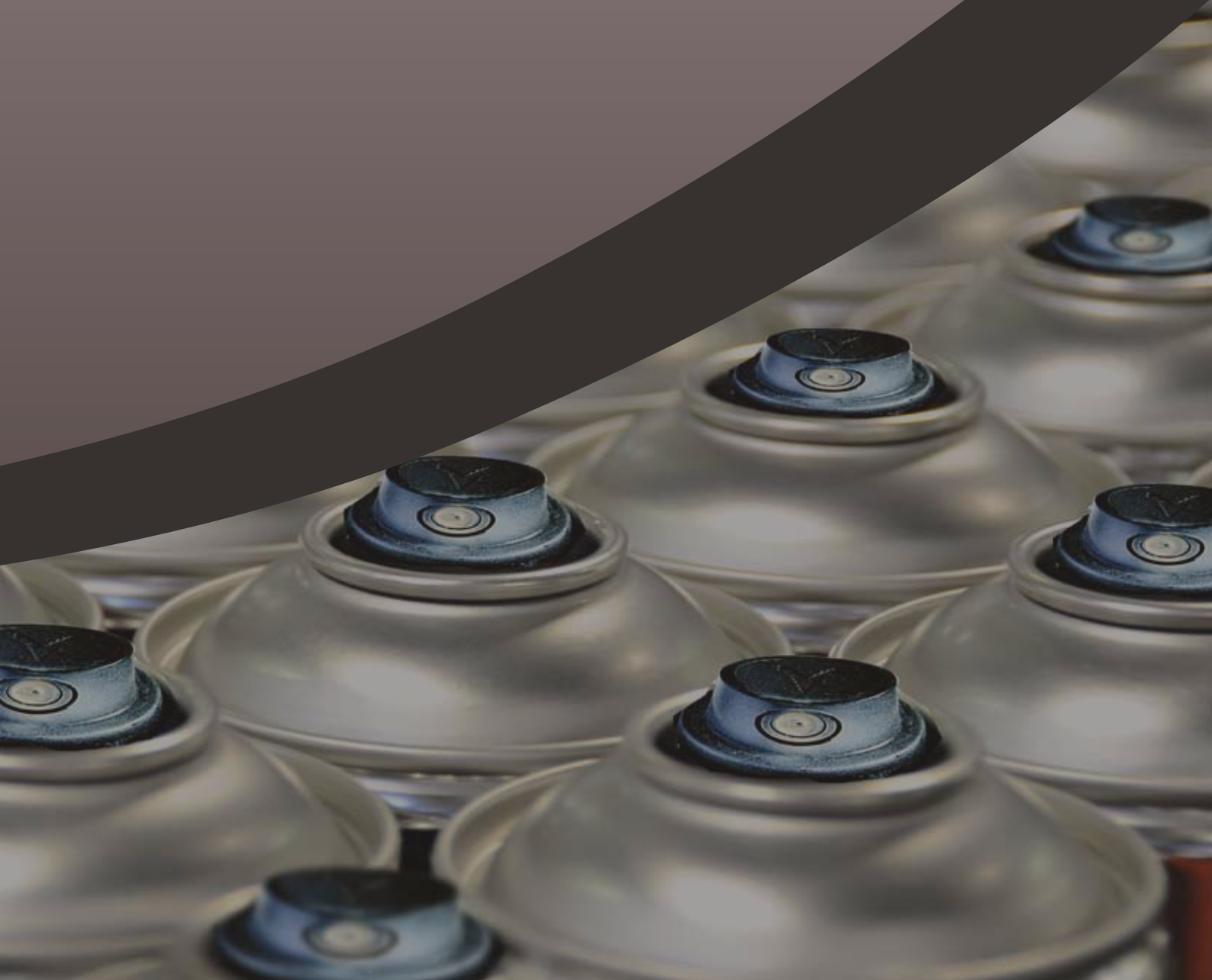
Milano, 10 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

 Carlo Consonni
 Socio



INDICATORI
COMPLESSIVI
DI **S**INTESI



4. 1. RIEPILOGO GENERALE INDICATORI

In questo capitolo sono riportate tutte le tabelle riepilogative, ai fini di facilitare la comparazione e l'estrapolazione dei dati dalle Relazioni Generali di tutti i Consorzi di Filiera CONAI. Per i commenti ai dati presentati si rimanda a quanto illustrato nei capitoli precedenti.

TAB 4.1: Indicatori relativi alla raccolta

	Udm	RICREA anno 2018
Quantità immessa al consumo	t	492.428
Raggiungimento obiettivi di riciclo	%	78,6
Variazione quantità raccolte anno 2018 su anno 2017	%	+6,8
Totale raccolta imballaggi da superficie pubblica e privata di cui:	t	459.187
Nord	t	157.697
Centro	t	63.697
Sud	t	59.659
gestione indiretta	t	178.134
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie pubblica di cui:	t	188.480
<i>gestione diretta</i>	t	168.270
Imballaggi conferiti al riciclo da superficie privata di cui:	t	198.415
<i>gestione diretta</i>	t	40.491
Totale riciclo imballaggi di cui:	t	386.895
<i>gestione diretta</i>	t	208.761

TAB 4.2: Indicatori relativi alla copertura nazionale

	Udm	RICREA anno 2018
Percentuale comuni coinvolti al 31/12/18 di cui	%	75
Nord	%	79
Centro	%	67
Sud	%	71
Numero comuni coinvolti al 31/12/18 di cui	n.	5.970
Nord	n.	3.507
Centro	n.	652
Sud	n.	1.811
Popolazione coinvolta al 31/12/18 di cui	Mln ab.	51,8
Nord	Mln ab.	24,6
Centro	Mln ab.	9,9
Sud	Mln ab.	17,3

TAB 4.3: Indicatori di efficienza del sistema

	Udm	RICREA anno 2018
Percentuale avviata a riciclo	%	78,6
Percentuale di recupero energetico	%	-
Percentuale recupero totale	%	78,6
Totale riciclo di cui:	t	386.895
Nord	t	120.230
Centro	t	46.326
Sud	t	42.205
<i>Gestione indiretta</i>	t	178.134
Totale recupero energetico di cui:	t	-
Nord	t	-
Centro	t	-
Sud	t	-
Totale recupero	t	386.895

Tab 4.4: Indicatori economici

	Udm	RICREA anno 2018
Copertura CAC rispetto a Costi di raccolta e selezione sostenuti dal Consorzio (costi di Comunicazione esclusi)	%	40%
Saldo bilancio economico	pos/neg	NEG

Tab 4.5: Indicatori relativi agli impianti

	Udm	RICREA anno 2018
Impianti di selezione e recupero (Operatori RICREA)	n.	107
Impianti di riciclo finale (Acciaierie)	n.	10
Impianti di recupero energetico	n.	-
Numero totale di impianti di cui:	n.	
Nord	n.	88
Centro	n.	15
Sud	n.	14

Di seguito sono riportate altre tabelle, già inserite nei capitoli precedenti, contenenti dati espressamente richiesti o informazioni utili ai fini di una descrizione completa del sistema.

TAB 4.6: Andamento dell'immesso al consumo

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Immesso al consumo	kton	537	458	504	486	440	423	463	474	473	491	492

TAB 4.7: Coperture territoriale RICREA dal 2008 al 2018

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Raccolta da superficie pubblica	ton	154.620	174.456	164.467	179.464	188.347	197.432	231.207	227.015	254.922	242.846	258.602
Comuni coinvolti	n.	5.216	5.033	4.960	5.233	5.744	5.828	5.772	5.750	5.621	5.666	5.970
popolazione servita	ab.x 1000	44.936	43.941	43.762	44.889	47.409	47.712	48.369	48.810	49.498	49.865	51.813

TAB 4.8: Copertura territoriale, evoluzione 2017 - 2018

		2017	2018	var. 2018/2017
Tot raccolta in Convenzione ANCI-CONAI	ton	146.707	166.307	+13%
Tot Comuni coinvolti	n.	5.666	5.970	+4%
Tot Popolazione servita ANCI-CONAI	ab.	49.865.313	51.813.502	+4%
Tot Raccolta pro-capite	Kg/ab	2,94	3,21	+9%

TAB 4.9: Andamento della raccolta nell'ultimo biennio

		Raccolta 2017 (t)	Raccolta 2018 (t)	Variazione 2018/2017 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		242.846	258.602	6,5%
gestione diretta	Nord	117.987	121.036	2,6%
	Centro	49.172	58.086	18,1%
	Sud	56.886	59.270	4,2%
gestione indiretta		18.801	20.210	7,5%
Riciclo da superficie privata di cui:		186.984	200.585	7,3%
gestione diretta	Nord	31.367	36.661	16,9%
	Centro	6.125	5.611	-8,4%
	Sud	335	389	16,1%
gestione indiretta		149.157	157.924	5,9%
Totale raccolta		429.830	459.187	6,8%

TAB 4.10: Andamento della raccolta dal 2008 al 2018

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Raccolta pubblica	kton	155	175	164	179	188	197	231	227	255	243	259
Raccolta privata	kton	241	206	221	206	186	171	166	183	183	187	200
Totale raccolta di cui:	kton	396	381	385	385	374	368	397	410	438	430	459
gestione diretta	kton	231	252	239	235	242	256	285	282	280	262	281
gestione indiretta	kton	165	129	146	150	132	112	112	128	158	168	178

TAB 4.11: Quantità avviata a riciclo nel 2018

		Superficie Pubblica	Superficie Privata	Totale
Quantità Raccolta	ton	258.602	200.585	459.187
Quantità da detrarre (Impurità, FMS)	ton	70.122	2.170	72.292
Quantità avviata a riciclo	ton	188.480	198.415	386.895
% Riciclo su immesso al consumo	%	73%	85%	79%

TAB 4.12: Andamento quantità avviate a riciclo nell'ultimo biennio per macroaree

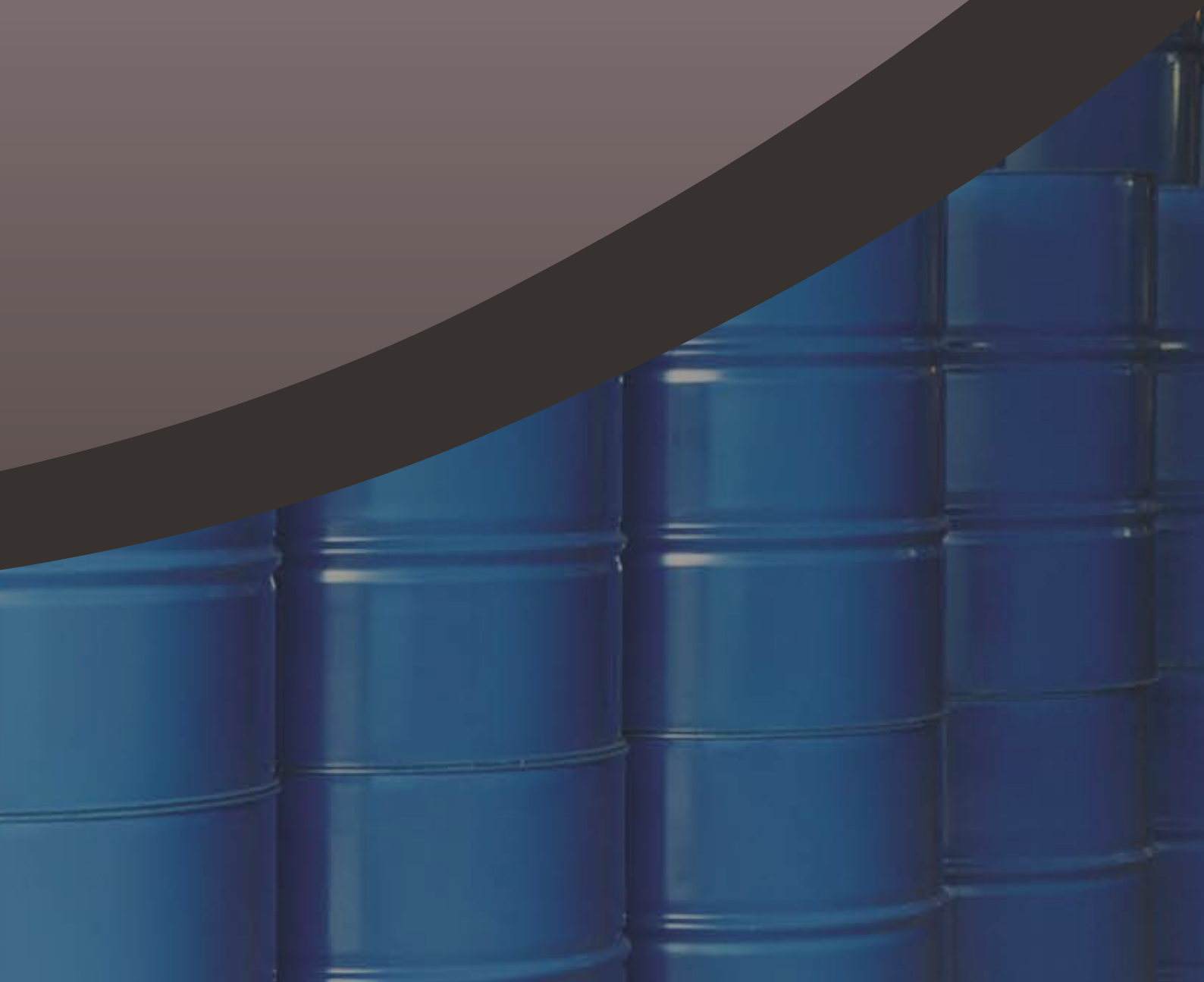
		Riciclo 2017 (t)	Riciclo 2018 (t)	Variazione 2018/2017 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		175.304	188.480	7,5%
gestione diretta	Nord	82.418	85.434	2,6%
	Centro	34.348	41.000	18,1%
	Sud	39.737	41.836	4,2%
gestione indiretta		18.801	20.210	7,5%
Riciclo da superficie privata di cui:		186.099	198.415	6,6%
gestione diretta	Nord	30.633	34.796	16,9%
	Centro	5.982	5.326	-8,4%
	Sud	327	369	16,1%
gestione indiretta		149.157	157.924	5,9%
Totale riciclo		361.403	386.895	7,1%

TAB 4.13: Consuntivo 2018 e previsioni 2019 – 2023 delle quantità di raccolta e riciclo

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Immeso al consumo (A)	kton	492	484	485	490	492	495
Raccolta da superficie pubblica	kton	259	279	282	282	283	285
Raccolta da superficie privata	kton	200	179	182	186	187	188
Obiettivi di raccolta totale	kton	459	458	464	468	470	473
Previsione di riciclo totale (B)	kton	387	378	382	386	388	390
Obiettivo di riciclo (B/A)	%	78,6	78,1	78,8	78,8	78,9	78,8



PROGRAMMA
SPECIFICO
DI **P**REVENZIONE
2019/2023



5. 1. PREVENZIONE

La principale attività del Consorzio Nazionale Acciaio è quella di prevenire, promuovere e agevolare la raccolta ed il riciclo degli imballaggi usati in acciaio, provenienti dall'utenza domestica o industriale. In particolare RICREA svolge, su tutto il territorio nazionale, le seguenti attività istituzionali: sensibilizzazione degli utilizzatori degli imballaggi in acciaio, verifica dei flussi di raccolta degli imballaggi in acciaio, assicurazione dell'avvio al riciclo del materiale raccolto.

I risultati raggiunti dal Sistema CONAI e Consorzi di Filiera mostrano ogni anno continui progressi. Per quanto riguarda gli imballaggi in acciaio, RICREA ha raggiunto e superato da diversi anni gli obiettivi di legge, raggiungendo nel 2018 il 78,6% di imballaggi recuperati sul totale dell'impresso a consumo. Tuttavia, il miglioramento delle capacità di intercettazione dei rifiuti di imballaggio e del loro avvio a riciclo non sempre riesce a compensare la crescita di volumi di imballaggi immessi a consumo. Pertanto è sempre più evidente la necessità di sviluppare un sistema che riesca a ridurre i quantitativi di imballaggio prodotti, evitando che questi diventino rifiuti.

Ma prevenzione è anche riduzione degli impatti ambientali derivanti dai processi con cui i prodotti vengono creati.

La normativa difatti prevede che: *"la gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti"* (art.178 del D.Lgs 152/06).

FIG 5.1: La gerarchia nella gestione dei rifiuti



Così come le direttive europee individuano nella prevenzione e nella riduzione della produzione dei rifiuti gli interventi prioritari da attuare al fine di gestire correttamente e in modo sostenibile la problematica dei rifiuti (vedi la piramide sopra riportata).

Sono inoltre descritte le iniziative che i tutti i soggetti, pubblici e privati, sono tenuti ad attuare per perseguire tale obiettivo, tra cui riportiamo: lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggior risparmio di risorse; la messa a punto di prodotti concepiti in modo da contribuire il meno possibile (in fase di produzione, distribuzione e utilizzo) ad incrementare la quantità di rifiuti; l'introduzione di sistemi di certificazione ambientale e di analisi del ciclo di vita dei prodotti; la promozione di attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dei consumatori.

Tra questi è importante sottolineare l'ottimizzazione del rapporto peso-superficie conseguito negli ultimi anni dall'imballaggio in acciaio, creando prodotti sempre più ridotti in volume e peso (con risparmi di almeno 15% della materia prima impiegata).

INIZIATIVE DI PREVENZIONE

In tema di prevenzione, ricordiamo anzitutto che il 2 dicembre 2015 è iniziato percorso verso un nuovo e ambizioso pacchetto di misure legislative per incentivare la transizione dell'Europa ad una "Economia Circolare". Tali misure condurranno principalmente ad una prevenzione degli impatti ambientali di tutti i manufatti, rafforzando al contempo la competitività a livello mondiale e stimolando una crescita economica sostenibile.

Le direttive sono ufficialmente in vigore dal 4 luglio 2018 e gli Stati membri dovranno recepire entro due anni, e quindi entro il 5 luglio 2020, quanto disposto nelle direttive stesse.

Il tema è ovviamente di fondamentale importanza e vede ancora il Consorzio RICREA partecipare a tavoli di lavoro sia all'interno del sistema CONAI-Consorzi, che tramite collaborazioni con il Ministero dell'Ambiente che con le Associazioni di categoria, italiane ed europee, per avere il miglior confronto possibile sull'argomento.

Rapporto peso-superficie degli imballaggi in acciaio

Realizzare un più soddisfacente rapporto fra peso e superficie dell'imballaggio di acciaio è stato l'obiettivo cui il settore ha dedicato gli sforzi più intensi fin da subito.

I risultati sono stati apprezzabili grazie anche alle innovazioni tecnologiche offerte dall'industria siderurgica.

Nel quinquennio '88-'93 l'imballaggio simbolo del nostro settore (il barattolo comunemente denominata da "mezzo chilo") ha realizzato riduzioni di peso di circa il 30% e nel triennio '93-'96 ha registrato un ulteriore abbattimento del 20% grazie allo spessore dell'acciaio (banda acciaio) passato da 0,18 mm a 0,15 mm; in seguito è stato ridotto lo spessore fino a 0,14 mm.

Nel periodo 2007-08 l'analisi del rapporto peso-superficie è stata oggetto di specifico interesse da parte dei Produttori di imballaggi in acciaio.

Grazie ad un impegno condiviso tra le aziende è stato creato un gruppo di lavoro dedicato all'analisi e all'aggiornamento della Scheda Tecnica Acciaio, allegata alla Guida per l'applicazione del Contributo Ambientale CONAI, nella quale sono riportati i pesi standard degli imballaggi o delle parti che compongono l'imballaggio (cilindro, fondo e coperchio).

I risultati prodotti dal gruppo di lavoro mettono in evidenza dati molto interessanti per la categoria Open-top, segnalando riduzioni in peso che vanno dal -4% per la scatola EO (Easy Open) da 1280 ml, al -27% per il coperchio della scatola da 80 ml.

Nella seguente tabella sono riportati in termini percentuali tutte le variazioni di peso registrate dal 2006 al 2018:

VARIAZIONE 2006/2018 PESI SCATOLE 3 PEZZI CONAI							
CAPACITA'	FORMATO	PESO CILINDRO	PESO FONDO (diritto)	PESO FORNDO (rast.)	PESO COP. EO BST	PESO SCATOLA OT	PESO SCATOLA CON EO BST
80	64,5 X 34,6	0%	0%		-27%	0%	-11%
160	83 X 38,2	0%	-8%	0%	-24%	-5%	-12%
200	83 X 45	-5%	-8%		-24%	-7%	-13%
245	83 X 53,5	-5%	-8%		-24%	-7%	-12%
420	73 X 108,5	-10%	0%	0%	0%	-6%	-6%
1280	99 X 175	-6%	0%	0%	0%	-4%	-4%

Le innovazioni applicate dai produttori che hanno consentito di ottenere questi risultati sono riferibili a:

- aumento delle durezza dei materiali, mantenendo comunque le proprietà di formabilità e di aggraffabilità (coperchi OT e EO e corpi scatola)
- miglioramento dei profili di nervatura (corpi scatola)
- miglioramento dei profili dei coperchi (coperchi OT e EO)
- miglioramento delle attrezzature di aggraffatura (coperchi OT e EO)

Un'altra tipologia di imballaggio su cui si sono concentrati gli sforzi sono le bombolette aerosol.

Da una analisi, svolta dai produttori di questi imballaggi, risulta che il peso del materiale impiegato è minore, a parità di volume, rispetto quello impiegato fino qualche anno fa.

È stata anche in questo caso aggiornata la Scheda Tecnica della Guida per l'applicazione del Contributo Ambientale CONAI Acciaio – Pesi standard bombole aerosol. In tal modo i produttori di imballaggio hanno potuto giovare sia di un vantaggio economico, ovvero una riduzione del CAC in proporzione all'abbattimento del peso, sia di un vantaggio in termini di performance ambientali, ampiamente spendibili nel marketing del prodotto.

Di seguito il confronto tra i pesi della guida 2006 e la guida 2018.

PESI STANDARD BOMBOLE AEROSOL 2006	
VALORE NOMINALE (ml)	PESO STANDARD (kg)
Fino a 210	0,05
da 211 a 405	0,066
da 406 a 650	0,1
da 651 a 1000	0,133

PESI STANDARD BOMBOLE AEROSOL 2018 - Senza valvola	
VALORE NOMINALE (ml)	PESO STANDARD (kg)
100-199	0,04
200-299	0,05
300-399	0,06
400-499	0,07
500-599	0,08
600-699	0,09
700-799	0,1
800-899	0,11
900-1000	0,13

Sicurezza, affidabilità e riciclabilità

È quasi assiomatico che l'imballaggio metallico trovi i suoi punti di forza, storicamente, nel binomio sicurezza ed affidabilità.

Sicurezza intesa come robustezza e solidità del contenitore e quindi come garanzia di integrità del prodotto contenuto. Affidabilità intesa come attitudine a non deludere le aspettative dell'utilizzatore, sulla base di esperienze consolidate.

Ecco alcuni esempi:

- Cordonature multiple e tripla aggraffatura che hanno consentito di esaltare la qualità di robustezza e tenuta degli imballaggi d'acciaio a fronte di spessori della lamina sempre più sottili;
- Imbutitura: un corpo scatola in un unico pezzo, senza giunture laterali e fondelli da aggraffare; ne guadagnano in misura esponenziale le proprietà di tenuta e di igienicità dell'imballo;

c) Conicità e varie altre configurazioni geometriche del barattolo.

In sintesi, un complesso di realizzazioni tese ad accrescere le prestazioni dell'imballaggio d'acciaio, anche alla luce di normative sempre più rigorose (igienico-sanitaria, trasporto merci pericolose, ecc.).

Si ricorda in particolare che tutti gli imballaggi in acciaio sono riciclabili al 100%, perché costituiti da un materiale cosiddetto "permanente".

Ciò significa che i barattoli, i tappi, le scatole, i fusti, e tutti gli altri imballaggi possono essere rifusi e tornare nuovo acciaio infinite volte. Questo grazie al fatto che sono costituiti da Ferro (combinato eventualmente con altri elementi chimici per ottenere le caratteristiche desiderate) che non si degrada nei cicli di fusione che può subire nel corso del tempo. Difatti l'acciaio presente oggi nei vari manufatti è lo stesso usato centinaia o migliaia di anni fa.

MARCATURA DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

Al fine di agevolare il recupero e il riciclo degli imballaggi, le "etichette ambientali" svolgono un ruolo fondamentale. Queste cercano di essere al tempo stesso esaustive nei contenuti ma anche semplici e chiare, in modo che i consumatori finali sappiano dove e come recuperare o riciclare tali imballaggi.

"L'acciaio è un materiale GREEN, cioè totalmente riciclabile. Qualsiasi prodotto in acciaio, infatti, alla fine del suo ciclo di vita può essere completamente riutilizzato per un numero infinito di volte. L'acciaio, e i metalli in genere, sono risorse, quindi sempre disponibili e permanenti".

RICREA continua la collaborazione con Anfima e le associazioni europee di categoria, riunite in MPE -Metal Packaging Europe, al fine di supportare l'affermazione sopra esposta. Gli imballaggi metallici sono raccolti e riciclati in tutta Europa, raggiungendo una percentuale di riciclo molto elevata, oltre il 70%, anche grazie all'attività svolta dai vari consorzi europei analoghi a RICREA.

Un'iniziativa alla quale RICREA guarda con attenzione è lo sviluppo del nuovo marchio: Metal Recycles Forever, di proprietà di MPE.

Proprio a questo fine è stato costituito un gruppo di lavoro nel 2018 in collaborazione con ANFIMA e CIAL con l'obiettivo di diffondere e promuovere l'utilizzo del logo tra i produttori di imballaggi in acciaio e i loro clienti.



PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO INTERCONSORTILI

Eco Tool CONAI per l'analisi LCA semplificata

L'Eco Tool CONAI è lo strumento che permette alle aziende consorziate CONAI, che intendono partecipare al Bando Prevenzione, di valutare l'efficienza ambientale (eco-efficienza) dei propri imballaggi attraverso un confronto, in termini di impatto ambientale, tra l'imballaggio PRIMA e DOPO l'intervento adottato. Tale strumento, realizzato con il supporto della società LCE (Life Cycle Engineering), si basa sull'approccio "dalla culla alla culla" e consente di calcolare, attraverso un'analisi LCA guidata, gli effetti delle azioni di prevenzione attuate dalle aziende sui propri imballaggi.

Il risultato di tali analisi sarà espresso in:

- % di Riduzione delle emissioni di CO₂;
- % di Riduzione dei consumi energetici;
- % di Riduzione dei consumi di acqua.

Anche nel 2018 è stato presentato il “BANDO CONAI PER LA PREVENZIONE - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi”, con lo scopo di premiare anche economicamente la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dai consorziati CONAI nel biennio 2016-2017, per un importo complessivo di 400.000 € (di cui 60.000 euro destinati ai 6 casi vincitori più virtuosi, rappresentativi dei materiali di imballaggio: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro e 10.000 euro destinati al caso più significativo dal punto di vista tecnico-progettuale).

Il 19 novembre 2018, in occasione dell'evento Open Factory, a cura de L'Economia del Corriere della Sera, presso Fontana Milano 1915, sono stati premiati i vincitori del bando: 36 i casi premiati, di cui 7 premi speciali, tra i 104 casi ammessi dei 161 presentati.

I premiati nella categoria ACCIAIO sono stati Giorgio Fanti Spa; ICM Spa; Venegoni Srl; Ficomirrors Italia Srl; Industriaesud Spa; Renner Italia Spa; WHITFORD Srl e Bracco Imaging Spa. Al link seguente si possono visionare tutti i vincitori del bando: <http://www.conai.org/prevenzione/pensare-al-futuro/bando-prevenzione/>

I lavori del Gruppo di Lavoro Prevenzione oltre che occuparsi del bando hanno continuato la discussione in merito alla riciclabilità degli imballaggi.

L'obiettivo del Gruppo è quello di capire quali sono i problemi di riciclabilità degli imballaggi una volta che diventano rifiuto ed entrano nella catena di riciclo. Continua quindi l'attività dello strumento chiamato Progettare Riciclo, una piattaforma online dedicata proprio alle linee guida per la progettazione di imballi più facilmente riciclabili. Nel corso del biennio 2018/2019 si prevede di realizzare le linee guida anche per gli altri materiali di imballaggio.

Inoltre il gruppo prevenzione continua la mappatura delle pratiche di riutilizzo degli imballaggi in Italia. In particolare i fusti in acciaio e le cisternette sono oggetto di uno studio commissionato da CONAI al Politecnico di Milano per valutare, tramite metodologia LCA, i benefici connessi alla rigenerazione degli imballaggi in acciaio.

SVILUPPO DEL RECUPERO IMBALLAGGI IN ACCIAIO DA RIFIUTI INDIFFERENZIATI

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica.

Questo trattamento, chiamato TMB – Trattamento Meccanico Biologico, consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli. Il passaggio del rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una notevole quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.

Un altro trattamento volto al recupero consiste nella selezione delle ceneri pesanti derivanti dall'incenerimento dei rifiuti indifferenziati. Tale selezione consiste nel separare per granulometria le ceneri costituite da materiale inerte impiegabili presso cementifici o come riempimento, ed attivando un deferrizzatore consente il recupero della frazione ferrosa costituita per buona parte da imballaggi gettati erroneamente nel rifiuto indifferenziato.

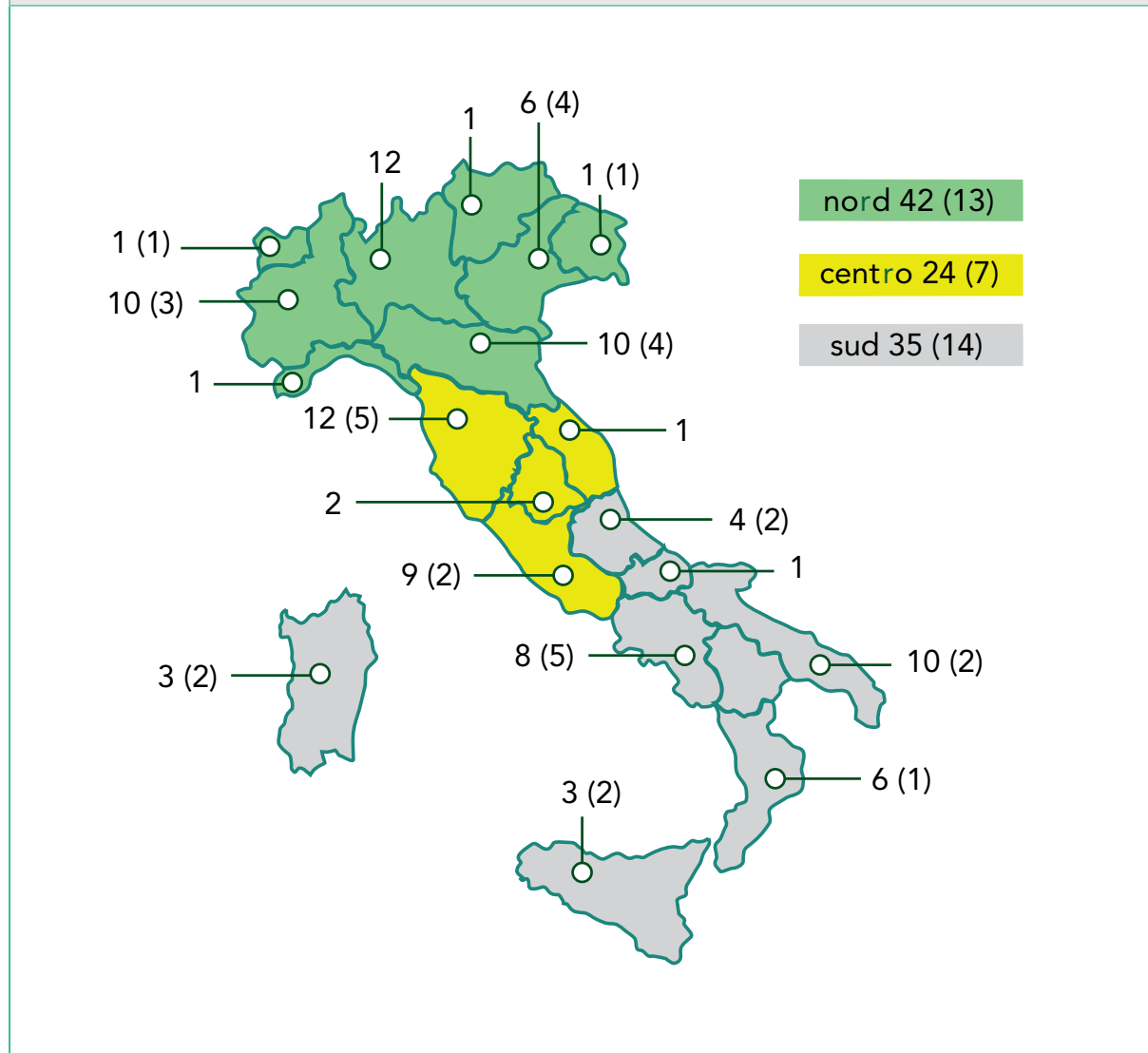
RICREA è impegnato nella gestione di questi flussi in collaborazione con partner operativi attrezzati ed affidabili, nonostante il materiale ferroso intercettato da questi processi abbia dei livelli qualitativi assai modesti e quindi i trattamenti successivi volti all'avvio a riciclo del materiale siano molto più onerosi rispetto ai trattamenti adoperati per gli imballaggi provenienti da RD.

Anche nel 2018 le convenzioni stipulate con questi impianti sono ancora cresciute, sia in numero che in quantità.

L'aumento di questi volumi porterà ad avere sempre meno materiale riciclabile conferito presso le discariche e quindi una migliore gestione degli impatti ambientali.

La cartina seguente mostra gli impianti di trattamento da cui gli Operatori RICREA recuperano materiale ferroso riciclabile e, tra parentesi, quelli con cui RICREA ha convenzione diretta.

FIG 5.2: Impianti TMB e TVZ collegati a RICREA



5.2 RICERCA E SVILUPPO

1° Report di sostenibilità RICREA "Dall'acciaio all'acciaio: una perfetta storia di economia circolare"

Nel 2017, a distanza di 20 anni dalla nascita del consorzio RICREA, è stato redatto il 1° report di sostenibilità sulla base di rendicontazione del Green Economy Report (GER) ideato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Con questo documento, prodotto con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, il Consorzio ha voluto raccontare il cambiamento che, negli ultimi vent'anni, ha investito la filiera nazionale del recupero degli imballaggi in acciaio, il ruolo svolto da RICREA in questa evoluzione e i risultati raggiunti e le prospettive di questo settore alla luce dei nuovi obiettivi europei.

Nel corso del 2018, il Bilancio di Sostenibilità CONAI ha poi riaggiornato i dati che per il periodo 2005-2017 fanno segnare i seguenti benefici economico-ambientali:

- 130 M€ risparmiati grazie alle emissioni di gas serra evitate
- 383 M€ risparmiati grazie alla materia prima recuperata
- oltre 3 Mt di materia prima vergine risparmiata, pari al peso di oltre 8.000 Freccia-rossa ETR1000
- 4 Mt di emissioni di gas serra evitate, pari alle emissioni generate in un anno da circa 1 milione di auto con percorrenza media annua di 20 mila km

Sono meglio rappresentati nei grafici di seguito riportati:

FIG 5.3: Materia prima risparmiata da riciclo e rigenerazione nel sistema Ricrea 2005/2017 (ton)
– Bilancio di Sostenibilità CONAI 2018

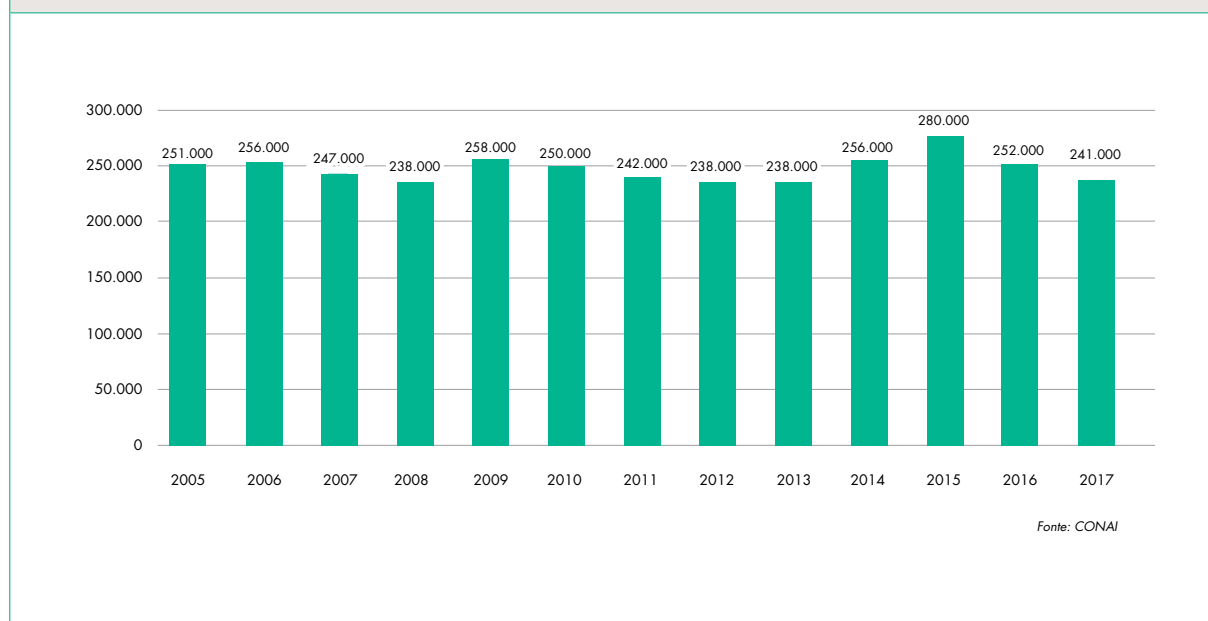


FIG 5.4: Energia primaria risparmiata grazie a riciclo e rigenerazione nel sistema Ricrea 2005/2017 (GWh) – Bilancio di Sostenibilità CONAI 2018

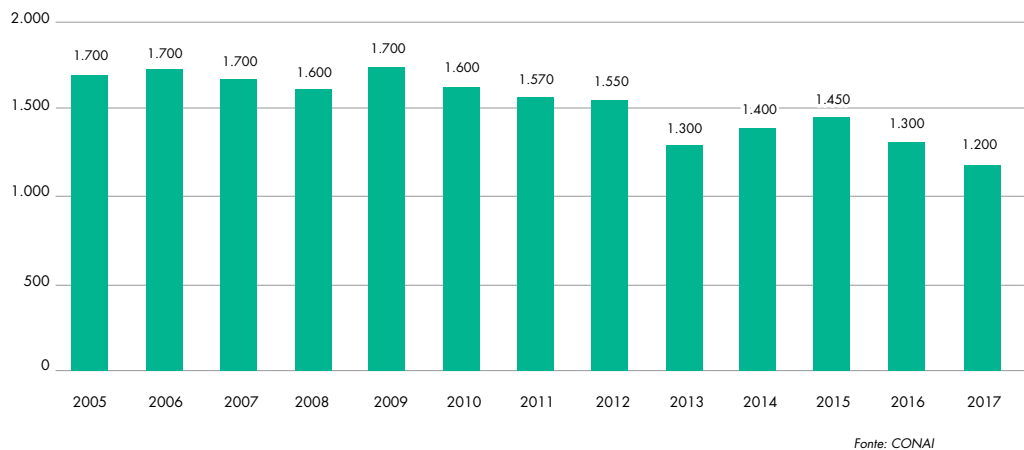
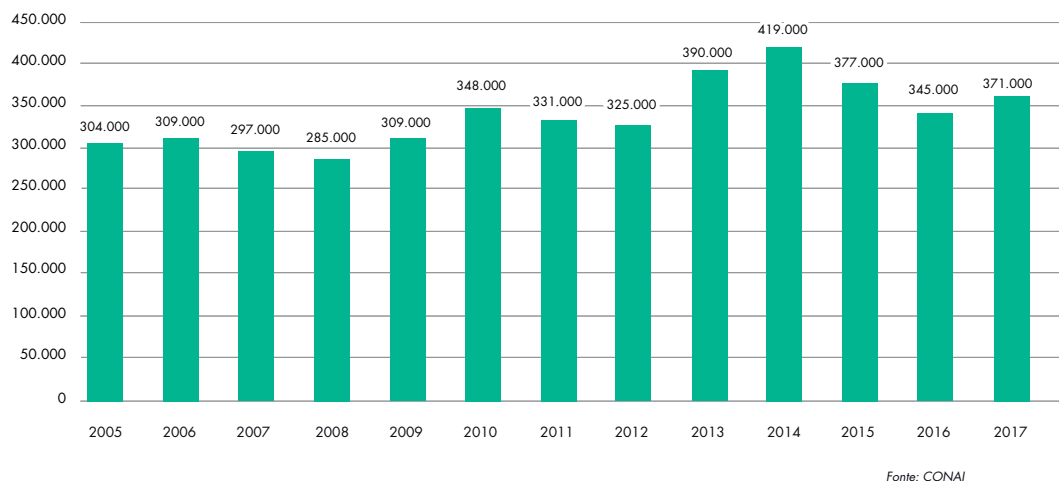


FIG 5.5: Emissioni evitate da riciclo e rigenerazione nel sistema Ricrea 2005/2017 (ton CO2eq) – Bilancio di Sostenibilità CONAI 2018



Linee Guida per riciclabilità AEROSOL

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività del gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti di AIA (Associazione Italiana Aerosol), ANFIMA (Associazione fabbricanti imballaggi in acciaio), RICREA e CIAL, al fine di definire delle Linee Guida che consentano il riciclo degli aerosol in totale sicurezza, così come già accaduto in altri paesi europei.

Il gruppo si è riunito più volte, effettuando anche sopralluoghi presso gli impianti per verificare le modalità di gestione dei rifiuti di aerosol, raccolti insieme agli altri imballaggi in acciaio ed avviati alle successive fasi di lavorazione per il recupero del materiale.

A metà del 2018 è stato commissionato uno studio ad un soggetto terzo indipendente, affinché venga "verificata la filiera dei contenitori aerosol-vuoti" e venga quindi evidenziata la presenza o l'assenza di eventuali punti critici nelle operazioni necessarie per portare a riciclo il materiale. Le conclusioni di tale studio saranno disponibili, presumibilmente, verso la fine del 2019.

Partecipazione al Consiglio Nazionale della Green Economy

Anche nel 2018 RICREA è tra i soggetti partecipanti al Consiglio Nazionale della Green Economy. Il Consiglio promuove lo sviluppo della green economy in Italia, costituisce una sede di confronto, di analisi, di proposta e di iniziativa, coinvolge organizzazioni di imprese di diversi settori per dare più forza e peso ad una visione condivisa e a un'azione comune.

Gli Stati Generali della Green Economy sono promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy, composto da 66 organizzazioni di imprese rappresentative della green economy in Italia, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero dello Sviluppo Economico. Durante la fiera Ecomondo a Rimini, si è svolta la 7^a edizione degli Stati Generali della Green Economy.

Partecipazione a Osservatorio sulla Green Economy dell'Università Bocconi

RICREA ha partecipato anche quest'anno all'Osservatorio sulla Green Economy, nato in sede IEFE - Università Bocconi, come strumento che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi del dibattito sulla green economy, tramite una piattaforma di dialogo e collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese.

È suddiviso in due tavoli di lavoro separati, policy e management, con agende separate ma in collaborazione tra i due.

Sponsorizzazione EUNOMIAMASTER 2018 – XIII Edizione

Anche nel corso dell'anno 2018 RICREA ha partecipato alla sponsorizzazione di EunomiaMaster, il corso di Alta Formazione politico-istituzionale realizzato dall'Associazione Eunomia. Con il contributo di RICREA, e di altri soci sostenitori, sono state assegnate 50 borse di studio per studenti a copertura integrale delle spese legate al corso.

Il master si rivolge ai giovani provenienti dal mondo dell'impresa, pubblica e privata, degli enti locali, dei partiti, dell'università, dei sindacati, con la possibilità di beneficiare di occasioni di qualificata formazione, perfezionamento e aggiornamento con docenti e relatori di chiara fama e alta professionalità, ma anche per condividere esperienze, riflessioni e obiettivi comuni insieme ad alcuni dei più noti esponenti del panorama istituzionale, finanziario, culturale e imprenditoriale italiano ed europeo.

Collaborazioni con Università

- POLITECNICO DI MILANO Dipartimento di Meccanica: «Proprietà e prestazioni degli imballi metallici: ciclo di vita, recupero e reimpiego».

Obiettivo dello studio è quello di analizzare nel dettaglio le caratteristiche degli imballaggi in acciaio, anche comparandoli con altri materiali per imballaggio.

L'esito dell'analisi sarà disponibile nel corso del 2019.

- UNIVERSITA' SCIENZE GASTRONOMICHE DI BRA (CN): «Sostenibilità ambientale dell'acciaio utilizzato come food-packaging con annessa una attività sperimentale volta a confrontare l'efficacia protettiva di diversi materiali di confezionamento nella preservazione delle caratteristiche sensoriali di diverse tipologie di olii vegetali».

Obiettivo dello studio, iniziato nel 2018, ma che si protrarrà anche per tutto il 2019, è confrontare l'efficacia protettiva di diversi materiali di confezionamento (Banda stagnata, vetro colorato e PET colorato) nel preservare le caratteristiche sensoriali di diverse tipologie di oli vegetali.

L'analisi sarà svolta su campioni appartenenti a tre categorie commerciali di olio: olio extra vergine di oliva; olio di oliva e olio di semi di mais. L'analisi sarà svolta dal Laboratorio di Analisi Sensoriale di UNISG.

Collaborazioni con le Associazioni di Categoria

RICREA collabora assiduamente con le associazioni di categoria già da tempo, ma nel corso del 2018 sono stati formalizzati dei protocolli di intesa per singoli progetti.

Le associazioni sono le seguenti:

ANFIMA: Associazione Nazionale fra i Fabbricanti di Imballaggi Metallici ed Affini (Aderente a Confindustria) coordina le aziende associate, le tutela e le rappresenta nelle sedi legali e tecniche, promuovendone lo sviluppo e svolgendo un'opera di riqualificazione di immagine dei propri prodotti;

ANICAV: Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (Aderente a Federalimentare e Confindustria) rappresenta le imprese di trasformazione di pomodoro;

ANCIT: Associazione Nazionale Conservieri Ittici (Aderente a Federalimentare e Confindustria) rappresenta le imprese operanti nel settore delle conserve ittiche, in particolare i produttori di tonno in scatola e di altri prodotti ittici conservati, acciughe sotto sale e sott'olio, sgombri, sardine, vongole e antipasti di mare;

AIA: Associazione Italiana Aerosol (Aderente a Federchimica) promuove la conoscenza e l'immagine complessiva dell'industria italiana dell'aerosol attuando iniziative rivolte a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti aerosol.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati realizzati i seguenti progetti all'interno dei gruppi di lavoro:

- RICREA/ ANFIMA /ANCIT
 - o "Lunga Vita alla scatoletta": un Cooking Show realizzato da Moreno Cedroni che ha cucinato piatti con ingredienti prodotti confezionati in imballaggi d'acciaio le cui qualità di eco-compatibilità sono state esaltate dallo chef stellato e dalla nutrizionista Elisabetta Bernardi.
- RICREA/ ANFIMA /ANICAV
 - o "Il pomodoro buono per te buono per la ricerca" con la collaborazione della Fondazione Umberto Veronesi;
 - o "Lunga Vita alla scatoletta".
- RICREA/ ANFIMA/AIA
 - o "studio riciclo bombole metalliche post consumer" in collaborazione con Cial.

5. 3. PREVISIONI

Come si evince dalle tabelle sottostanti, si prevede un andamento sostanzialmente stabile dei quantitativi di imballaggi in acciaio immessi al consumo nel corso dei prossimi anni, corretto da un leggero incremento per effetto dei consumi alimentari tendenzialmente in crescita.

In merito alle quantità di imballaggi raccolte e riciclate, sono attesi degli aumenti significativi dal 2020, anche per effetto del nuovo Accordo Quadro.

Per quanto riguarda il biennio 2022-2023, non si prevedono mutamenti rilevanti nel comparto del packaging in acciaio. Pertanto è possibile ipotizzare un quantitativo di imballaggi immessi e raccolti in linea con il trend degli ultimi anni, stimabile nell'ordine del +0,5% sul biennio.

In particolare nel settore conserviero non sono segnalate particolari innovazioni tecniche o sostituzioni di materiali per contenere prodotti alimentari, ittici o vegetali, pertanto i volumi espressi dal comparto dovrebbero rimanere stabili.

Anche per quanto attiene al settore di imballaggi industriali (fusti, fustini, cisternette, reggette), a fronte di indicatori economici che segnalano un'attività produttiva di crescita modesta, si possono presupporre quantitativi sostanzialmente stabili. Un ruolo fondamentale è comunque rappresentato dal mercato di import/export che, seguendo dinamiche macroeconomiche globali, può ridefinire i contorni del contesto produttivo.

Le performance di raccolta e riciclo, sul biennio 2022-2023, dovrebbero migliorare ulteriormente, tendendo al raggiungimento dell'80% quale target definito a livello europeo da assicurare entro il 2030, semprechè non vengano introdotti obiettivi più ambiziosi a livello nazionale nelle prossime legislature. Per il raggiungimento di tali risultati, il Consorzio RICREA avrà cura di predisporre tutte le misure necessarie, sostenendo in particolare le azioni promosse dal sistema CONAI per sviluppare la raccolta

degli imballaggi nelle regioni del Centro e del Sud del Paese. A tal fine, sarà sicuramente determinante il rinnovo dell'Accordo Quadro Anci-CONAI e degli Allegati Tecnici attuativi per i vari materiali, che definiranno le modalità e le attività necessarie per conseguire i risultati previsti.

IMMESSO							
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Immeso	Kton	492	484	485	490	492	495
Raccolta	Kton	459	458	464	468	470	473
Riciclo	Kton	387	378	382	386	388	390
Tasso riciclo/immeso a consumo	%	78,6	78,1	78,8	78,8	78,9%	78,8%

RACCOLTA E RICICLO					
		2018	2019	2020	2021
Raccolta Totale	Kton	459	458	464	468
Superficie Pubblica	Kton	259	279	282	282
Superficie Privata	Kton	200	179	182	186

		2018	2019	2020	2021
Previsione di riciclo totale	kton	387	378	382	386
di cui da superficie pubblica	kton	188	200	202	206
Obiettivo di riciclo	%	78,6	78,1	78,8	78,8
% flusso da superficie pubblica su totale avviato a riciclo	%	48,6	53	53	53

PREVISIONI ECONOMICHE

Ricavi		2018	2019	2020	2021
Ricavi CAC lordi	K €	4.653	1.704	5.690	5.740
Rimborso CAC – ex ante, ex post	K €	-722	-276	-940	-940
Ricavi CAC procedura import semplificata	K €	3.000	2.700	2.700	3.000
Ricavi CAC anni precedenti	K €	1.974	-	-	-
Ricavi da cessione materiale	K €	12.138	10.800	13.740	16.415
Altri ricavi	K €	539	-	-	-
Proventi e Oneri finanziari	K €	-306	50	-	-
Proventi e Oneri straordinari	K €	-	-	-	-
Totali ricavi	K €	21.276	14.978	21.190	24.215

Costi		2018	2019	2020	2021
Raccolta + Riciclo	K €	17.297	17.353	18.614	22.532
Comunicazione	K €	1.469	1.350	1.350	1.350
Costi CONAI	K €	901	1.039	1.050	1.050
Servizi	K €	573	610	610	610
Costi Generali	K €	1.454	1.430	1.430	1.430
Totali costi	K €	21.694	21.782	23.054	26.972
Imposte	K €	464	-	-	-
Avanzo/Disavanzo	K €	-882	-6.804	-1.864	-2.757

5. 4. DIFFUSIONE DEL CONVENZIONAMENTO

Dalla sua creazione RICREA ha sempre prestato attenzione alla diffusione della raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio sul territorio nazionale. Dopo 15 anni di attività e una rete di convenzioni e accordi estesi in tutta Italia, lo scopo del Consorzio rimane quello di coinvolgere e sostenere i Comuni che svolgono attivamente la raccolta differenziata.

Il Consorzio si è posto l'obiettivo, per i prossimi anni, di aumentare ancora di più il coinvolgimento dei Comuni. Si augura perciò di ottenere dei risultati ancora migliori, sia in quelle zone d'Italia dove il convenzionamento è già molto sviluppato sia dove il recupero degli imballaggi in acciaio è meno praticato.

Altro obiettivo che il Consorzio si pone è quello di stipulare più convenzioni con gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati, al fine di recuperare ed avviare a riciclo anche gli imballaggi in acciaio conferiti dai cittadini nel rifiuto indifferenziato (o per errore o perché non attiva una metodologia di raccolta differenziata specifica).

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
% Comuni coperti	%	75%	75%	75,5%	75,5%	76%	76%
% Abitanti serviti	%	86%	86%	86,5%	86,5%	87%	87%



ALLEGATI



6. ALLEGATI

Allegato 1.1
Elenco Alfabetico dei Consorziati a RICREA al 31/12/18

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
3F DI FERRECCHI SILVANO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Millesimo	SV	Liguria
ACANFORA CONTENITORI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Scafati	SA	Campania
ACANFORA GENNARO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Scafati	SA	Campania
ACCIAI RIVESTITI VALDARNO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	San Giovanni Valdarno	AR	Toscana
AGOR PLA.NET S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Monterenzio	BO	Emilia Romagna
ALFASTEEL CENTER S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	Campania
ALI-BIG INDUSTRIA ALIMENTARE S.R.L.	Autoproduttori	Brivio	LC	Lombardia
ALPLAST S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Tigliole	AT	Piemonte
ALSA FRATELLI PEZZALI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Milano	MI	Lombardia
AMBIENTE S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Torino	TO	Piemonte
ANGELO REGA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Sarno	SA	Campania
ANSALONI CONTENITORI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Pegognaga	MN	Lombardia
ANTONIO PETTI FU PASQUALE S.P.A.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	Campania
AR INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A.	Autoproduttori	Angri	SA	Campania
ARCELORMITTAL CLN DISTRIBUZIONE ITALIA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Caselle	TO	Piemonte
ARCELORMITTAL PIOMBINO S.P.A. DIV. CANOSSA	Produttori/Importatori Materia prima	Canossa	RE	Emilia Romagna
ARDAGH METAL PACKAGING S.R.L. A SOCIO UNICO	Trasformatori di imballaggi	Montecchio Emilia	RE	Emilia Romagna
ARGON S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Reggio nell'Emilia	RE	Emilia Romagna
ARPAC TRADING S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Carpì	MO	Emilia Romagna
ARRIGONI ANGELO DI ARRIGONI DAVIDE & C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Varedo	MB	Lombardia
ASA ITALIA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Rovato	BS	Lombardia
ASA SAN MARINO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Rovato	BS	Lombardia
ASTRO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Mornico Al Serio	BG	Lombardia
AURORA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	Campania
BAOMETAL S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Pozzolo Formigaro	AL	Piemonte
BAOSTEEL ITALIA DISTRIBUTION CENTER S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Genova	GE	Liguria
BEKAERT FIGLINE S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Figline e Incisa Valdarno	FI	Toscana

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
BENFANTE S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Genova	GE	Liguria
BREVETTI SIGNODE LABEA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	Lombardia
C.B.M. S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	Campania
C.P.C. COMPAGNIA PRODOTTI CONSERVATI S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	Campania
CABAGAGLIO PACKAGING S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Sirone	LC	Lombardia
CABAGAGLIO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Sirone	LC	Lombardia
CAMPITELLI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Campania
CARAPPELLI FIRENZE S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Tavarnelle Val di Pesa	FI	Toscana
CARIS VRD S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Lainate	MI	Lombardia
CARLSBERG ITALIA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Lainate	MI	Lombardia
CARPENTERIA F.LLI PELIZZARI DI PELLIZZARI M. S.N.C	Trasformatori di imballaggi	Casatisma	PV	Lombardia
CAVIONI FUSTITALIA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Zibido San Giacomo	MI	Lombardia
CE.CO.MED DI M. CELENTANO & C. S.A.S.	Produttori/Importatori Materia prima	Nocera Inferiore	SA	Campania
CENTRO ESPORTAZIONE CONSERVATI S.R.L.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	Campania
CHIESI FARMACEUTICI S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Parma	PR	Emilia Romagna
CIMA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Imola	BO	Emilia Romagna
CLEMENTE RIGAMONTI & C. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Bosisio Parini	LC	Lombardia
CO.M.I.R. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Casatenovo	LC	Lombardia
COCA COLA PROCUREMENT GmbH	Trasformatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	Lombardia
COLOMBO ANGELO	Trasformatori di imballaggi	Varedo	MB	Lombardia
COLOMBO FREDIANO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Galbiate	LC	Lombardia
COM.BA.S. S.R.L. IN FALLIMENTO	Produttori/Importatori Materia prima	Napoli	NA	Campania
COMBAS S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Napoli	NA	Campania
COME SUD S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	Campania
COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE S.R.L.	Autoproduttori	Mercato San Severino	SA	Campania
CONCILIO A. & G. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Scafati	SA	Campania
CONTAGRICOL S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Bonefro	CB	Molise
CONTARINI VINI E SPUMANTI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Vazzola	TV	Veneto
COP.AM S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	Campania
CORDSTRAP ITALIA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Uboldo	VA	Lombardia

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
COSMINT S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Olgiate Comasco	CO	Lombardia
COSTER TECNOLOGIE SPECIALI S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Milano	MI	Lombardia
COVER CENTER S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Gatteo	FC	Emilia Romagna
CROWN IMBALLAGGI ITALIA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Parma	PR	Emilia Romagna
CYKLOP S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Locate di Triulzi	MI	Lombardia
DE.A.MAR S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Ariano nel Polesine	RO	Veneto
DELTA PB S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Seregno	MB	Lombardia
DITTA CONCILIO MARIO	Produttori/Importatori Materia prima	Scafati	SA	Campania
DITTA RINALDI S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Altopascio	LU	Toscana
DOMEBOX S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Scafati	SA	Campania
EASYTECH CLOSURES S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Fisciano	SA	Campania
ECEPLAST S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Bitonto	BA	Puglia
ECO.DE.RIF S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Venaria Reale	TO	Piemonte
ECOGLOSS S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Lonigo	VI	Veneto
ECOIMBALL S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Spirano	BG	Lombardia
ECOLFER S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Santo Stino di Livenza	VE	Veneto
ECO-RICICLI VERITAS S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Venezia	VE	Veneto
ECOSERVICE 2000 S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Molino dei Torti	AL	Piemonte
EMMETI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Ivrea	TO	Piemonte
EMZOMA DI ZONI UMBERTO & C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Gerenzano	VA	Lombardia
ERNESTO COPPOLA E FIGLI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	Campania
EUROBAGS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Treviso	TV	Veneto
EUROCOM DI LUCA E ARMANDO RUSSO S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Napoli	NA	Campania
EUROFONDI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	Campania
EUROGRAF S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Saccolongo	PD	Veneto
EUROLAST S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Capraia e Limite	FI	Toscana
EUROMETAL S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Pozzolo Formigaro	AL	Piemonte
EUROPACK S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Piacenza	PC	Lombardia
EUROPRESS S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	Campania
EUROSPRAY S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Cinisello Balsamo	MI	Lombardia
EUROTRE S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Castelnovo di Sotto	RE	Emilia Romagna

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
EUROVENETA FUSTI SRL	Trasformatori di imballaggi	Mira	VE	Veneto
EUROVETRO S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Como	CO	Lombardia
EVERTON S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Povegliano Veronese	VR	Veneto
F. CEREDI S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Zola Predosa	BO	Emilia Romagna
F.A.S. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Marmirolo	MN	Lombardia
F.A.T.A. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Vetto	RE	Emilia Romagna
FALCO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Miradolo Terme	PV	Lombardia
FARMOL S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Comun Nuovo	BG	Lombardia
FEMM S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Cavriago	RE	Emilia Romagna
FERPLAST DI SCANAVINO E GIACOSA S.N.C.	Produttori/Importatori Materia prima	Guarene	CN	Piemonte
FERRARI IMBALLAGGI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Padova	PD	Veneto
FERRARI MECCANICA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Magenta	MI	Lombardia
FIMMA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Osnago	LC	Lombardia
FIORETTO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Pagani	SA	Campania
FIRST SERVICE S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Buscate	MI	Lombardia
FRAMI S.R.L. - IN FALLIMENTO	Trasformatori di imballaggi	Angri	SA	Campania
FRASSON GERARDO SNC	Trasformatori di imballaggi	Arzignano	VI	Veneto
FRATELLI COMBI MASSIMO E ANDREA S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Omegna	VB	Piemonte
FUGAZZA F.LLI & C. S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Spino D'adda	CR	Lombardia
FUSTAMERIA ALBERTAZZI S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Castel Guelfo Di Bologna	BO	Emilia Romagna
FUSTAMERIA ECOLOGICA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Trezzano Rosa	MI	Lombardia
FUSTAMERIA FONTANA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Cambiago	MI	Lombardia
FUSTAMERIA MANTOVANA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Mazzin	TN	Trentino-Alto Adige
G.C.L. DI GATTINONI P.I. COSTANTE & C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Olginate	LC	Lombardia
G.V.T. IMBALLAGGI METALLICI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Bollate	MI	Lombardia
GALDRAM S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Tribiano	MI	Lombardia
GANDOLFI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Lomagna	LC	Lombardia
GENERAL FUSTI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Torino	TO	Piemonte
GENERAL PLASTICS S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Roma	RM	Lazio
GENTILE SANTO S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Galbiate	LC	Lombardia
GEVI GROUP S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Jolanda Di Savoia	FE	Emilia Romagna

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
GIEMME IMPORT S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Carpi	MO	Emilia Romagna
GIORGIO FANTI S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Casalecchio di Reno	BO	Emilia Romagna
GLOBAL TANK SRL	Trasformatori di imballaggi	Magnago	MI	Lombardia
GOLD-BOX S.R.L. UNIPERSONALE	Trasformatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	Campania
GREIF ITALY S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Bottanuco	BG	Lombardia
GUSMINI PIETRO E FIGLI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Calvenzano	BG	Lombardia
GUSMINI VINCENZO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Calvenzano	BG	Lombardia
I.C.A.S. S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Ivrea	TO	Piemonte
I.C.M. S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Montechiarugolo	PR	Emilia Romagna
I.L.C.O DI MONTELLA GIOVANNI & F.LLI S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Campania
I.L.CAN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	Campania
I.M.E.T DI AVOGLIERO GIANPIERO	Trasformatori di imballaggi	Leini	TO	Piemonte
ICM SUD DI CALABRESE ANNAMARIA S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Angri	SA	Campania
IDRA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Stezzano	BG	Lombardia
IDRIA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	Campania
ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	Produttori/Importatori Materia prima	Milano	MI	Lombardia
IMBALLAGGI ZAMAD S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Galliera Veneta	PD	Veneto
INTEGRA ITALIA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Forlì	FC	Emilia Romagna
INTERNATIONAL TIN PLATE S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Novi Ligure	AL	Piemonte
INTERSCAMBI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	Campania
IOVINO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Pagani	SA	Campania
ITAL G.E.T.E. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Morimondo	MI	Lombardia
ITALCOP DI ANNA COPPOLA & C. S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	Campania
ITALGRAF S.A.S. DI LAURANTE LUIGI & C.	Trasformatori di imballaggi	Nocera Superiore	SA	Campania
ITALIAN CAN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Fisciano	SA	Campania
ITALPACK S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Montechiarugolo	PR	Emilia Romagna
ITALPROFILI DI ZAMBERNARDI B.e C. S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Trezzano Rosa	MI	Lombardia
ITALSTRAP S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Caprino Veronese	VR	Veneto
ITALTIN S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Bottanuco	BG	Lombardia
KOROPACK S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Magenta	MI	Lombardia
L.A.M.P. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Villa Del Conte	PD	Veneto

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
L.M. LAMINATI METALLICI S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Bernate Ticino	MI	Lombardia
LA DORIA S.P.A.	Autoproduttori	Angri	SA	Campania
LA.FU.MET. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Villastellone	TO	Piemonte
LABRENTA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Breganze	VI	Veneto
LAF S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Cologno al Serio	BG	Lombardia
LAMINATOI LECCHESI DI CRESCIOLI GIOVANNI	Trasformatori di imballaggi	Civate	LC	Lombardia
LIMEA FISMA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Marcallo con Casone	MI	Lombardia
LITOPRINT S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Fisciano	SA	Campania
LOGISTIC & TRADE S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Castellaneta	TA	Puglia
LUGATO FRANCO DI LUGATO MARCO E LAURA & C. S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Limbiate	MB	Lombardia
LUSA RENATO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Massa Lombarda	RA	Emilia Romagna
MACOGLASS S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Antegnate	BG	Lombardia
MAIDER IBC S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Villastellone	TO	Piemonte
MARIBERT S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Cernusco Lombardone	LC	Lombardia
MARITAN ZEFFERINO	Trasformatori di imballaggi	Musile di Piave	VE	Veneto
MARSILIO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Albenga	SV	Liguria
MARTINELLI FACTORY TIN BOX S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Madone	BG	Lombardia
MARZORATI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Milano	MI	Lombardia
MASCHIO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Grezzago	MI	Lombardia
MASSITALIA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	Campania
ME.C.A. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Fisciano	SA	Campania
MED.E.CO. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Palermo	PA	Sicilia
MERCANTILE ACCIAI S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Produttori/Importatori Materia prima	Napoli	NA	Campania
MERIDIONAL BOX INDUSTRIA CONT. METALLICI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Reggio di Calabria	RC	Calabria
METAL CONTENITORI DI CARROZZA GESUALDO & C. S.A.S	Trasformatori di imballaggi	Reggio di Calabria	RC	Calabria
METAL DRUM S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Milano	MI	Lombardia
METAL IANNONE S.R.L.	Autoproduttori	Nocera Superiore	SA	Campania
METAL PRESS S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Cuggiono	MI	Lombardia
METALCAN SERVICE S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Montechiarugolo	PR	Emilia Romagna
METALFORM DI A. RUSSO & C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Napoli	NA	Campania
METALSCATOLA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Telgate	BG	Lombardia

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
METHRICA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Brescia	BS	Lombardia
MI.CON DI MOCERINO GENNARO & C. S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Volla	NA	Campania
MINI-PLAST S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Cura Carpignano	PV	Lombardia
MIRATO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Landiona	NO	Piemonte
MON PLAST S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Gambellara	VI	Veneto
MOSCA SALVATORE E FIGLI FU GIOVANNI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Napoli	NA	Campania
MR. PACK S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Jolanda Di Savoia	FE	Emilia Romagna
MRG IMMOBILIARE S.R.L.	Autoproduttori	Nocera Inferiore	SA	Campania
MUSELET OL S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Como	CO	Lombardia
N.P. INDUSTRIES S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Spilimbergo	PN	Friuli V.G.
N.T.M. NUOVE TECNOLOGIE DI MONTAGGIO S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Ivrea	TO	Piemonte
NATIONAL FOODS COMPANY S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Nocera Inferiore	SA	Campania
NETPACK S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Cesena	FC	Emilia Romagna
NEW BOX S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Camisano Vicentino	VI	Veneto
NNZ S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Buccinasco	MI	Lombardia
NOVELETRIC S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Cesara	VB	Piemonte
NOVI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Angri	SA	Campania
NUOVA A.T.A. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Empoli	FI	Toscana
NUOVA ITAL S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Figline e Incisa Valdarno	FI	Toscana
NUOVA S.TE.I.M. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Narni	TR	Umbria
OBRIST ITALIA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Voghera	PV	Lombardia
OCM S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Gruaro	VE	Veneto
OLII SANTORO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Andria	BT	Puglia
OMCE DI ROCCHETTI AMLETO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Trecastelli	AN	Marche
OMNIA IMBALLAGGI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Noicattaro	BA	Puglia
P & B S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Vedano Olona	VA	Lombardia
P.A.B. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Pasian Di Prato	UD	Friuli V.G.
P.CANS DI FANTI E VERNI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Casalecchio di Reno	BO	Emilia Romagna
PACKMA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Basiano	MI	Lombardia
PALANCIA DI PINTO MARIA SAVERIA	Trasformatori di imballaggi	Carlantino	FG	Puglia
PARISIENNE ITALIA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Bologna	BO	Emilia Romagna

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
PELLICONI & C. S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Ozzano dell'Emilia	BO	Emilia Romagna
PELLICONI ABRUZZO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Atessa	CH	Abruzzo
PIERO DELLA VALENTINA & C. S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Cordignano	TV	Veneto
PISTILLO DI NICOLA & C S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Novate Milanese	MI	Lombardia
PR.A.IM S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Sirone	LC	Lombardia
PRECISION DISPENSING SOLUTIONS EURO- PE GMBH	Trasformatori di imballaggi	Vermezzo	MI	Lombardia
PRINCES INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	Autoproduttori	Angri	SA	Campania
PRODOTTI SECUR DI R. E A. MARTINELLI S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Sesto San Giovanni	MI	Lombardia
PROMA LAVANDERIE S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Castel San Niccolò	AR	Toscana
PROPAGROUP S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Rivoli	TO	Piemonte
R.I.M.E.A. FUSTI SNC DI TORRELUIGI & C.	Trasformatori di imballaggi	Santarcangelo Di Romagna	RN	Emilia Romagna
REPACK S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Verbania	VB	Piemonte
REVET S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Pontedera	PI	Toscana
RICICLA TRENINO 2 S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Lavis	TN	Trentino-Alto Adige
RIEKE ITALIA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Valmadrera	LC	Lombardia
ROCMAR DI RENZO ROCCHETTI	Trasformatori di imballaggi	Senigallia	AN	Marche
ROMEO MAESTRI & FIGLI S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Cornaredo	MI	Lombardia
S.G.T. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Albavilla	CO	Lombardia
S.I.A.T. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Lainate	MI	Lombardia
S.I.L.C. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Isso	BG	Lombardia
S.I.L.F.A. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Sulbiate	MB	Lombardia
S.I.L.M.E. DI G. MARTINI & C. S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Garlate	LC	Lombardia
S.INCAN S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Castel San Giorgio	SA	Campania
SACLARK S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Milano	MI	Lombardia
SALERNO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Palermo	PA	Sicilia
SAMOFER S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Incisa Scapaccino	AT	Piemonte
SCAMETAL S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	Trasformatori di imballaggi	San Valentino Torio	SA	Campania
SCATOLIFICIO BRAM S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Sarno	SA	Campania
SCATOLIFICIO LECCHESI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Lecco	LC	Lombardia
SCATOLIFICIO MM S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Madone	BG	Lombardia
SCATOLIFICIO SALERNITANO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Mercato San Severino	SA	Campania

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
SCHUTZ (ITALIA) S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Dello	BS	Lombardia
SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Santa Croce Sull'arno	PI	Toscana
SD CISTERNETTE SRL	Trasformatori di imballaggi	Pozzo d'Adda	MI	Lombardia
SELE.COMM. S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Capodrise	CE	Campania
SETTALA GAS S.R.L. A SOCIO UNICO	Trasformatori di imballaggi	Settala	MI	Lombardia
SI.CO.M. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Campania
SI.SCA.T S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Siracusa	SR	Sicilia
SIDERCOP S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Pagani	SA	Campania
SIDERMEC S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Gatteo	FC	Emilia Romagna
SIDERPACK S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Terni	TR	Umbria
SIDERURGICA PAVESE S.P.A.	Produttori/Importatori Materia prima	Cura Carpignano	PV	Lombardia
SIDEURO S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Nizza Monferrato	AT	Piemonte
SILGAN WHITE CAP ITALIA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Battipaglia	SA	Campania
SIT SOCIETA' IGIENE TERRITORIO S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Vicenza	VI	Veneto
SOCIETA' RECUPERO IMBALLAGGI S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Gricignano Di Aversa	CE	Campania
SOSSELLA JOINT SYSTEM DI SOSSELLA SILVIA S.A.S.	Trasformatori di imballaggi	Bruino	TO	Piemonte
STAR STABILIMENTO ALIMENTARE S.P.A.	Autoproduttori	Agrate Brianza	MB	Lombardia
STILGRAF DI LORENZONI ROMANO & C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Gottolengo	BS	Lombardia
STYLEPACK S.R.L. - IN FALLIMENTO	Trasformatori di imballaggi	Olginate	LC	Lombardia
SUD CAPSULE S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Scafati	SA	Campania
SUPERFOS RPC ITALY S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Castel Guelfo Di Bologna	BO	Emilia Romagna
T.A. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Pieve Fissiraga	LO	Lombardia
T.M.A. S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Angri	SA	Campania
TANKS INTERNATIONAL S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Verdello	BG	Lombardia
TECNO FUSTI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Milano	MI	Lombardia
TECNO FUSTI SUD S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Patrica	FR	Lazio
TECNO RECUPERI S.P.A.	Riciclatori/Recuperatori	Como	CO	Lombardia
TECNOCAP S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Cava De' Tirreni	SA	Campania
TECNOPACK S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Milano	MI	Lombardia

RAGIONE SOCIALE	CATEGORIA	COMUNE	PROV	REGIONE
TESACOM DI FIAMMENGHI M & C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Burago Di Molgora	MB	Lombardia
TI.PACK S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Pavia	PV	Lombardia
TIN SIDER S.R.L.	Produttori/Importatori Materia prima	Pagani	SA	Campania
TINTOLAV S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Trofarello	TO	Piemonte
TRAFILERIE DI VALGREGHENTINO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Valgrehentino	LC	Lombardia
TRAFILERIE VAVASSORI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Brivio	LC	Lombardia
TUTTO PER L'IMBALLO S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Guastalla	RE	Emilia Romagna
UCOVICH S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Genova	GE	Liguria
V.A.R.I VALVOLE AEROSOL RESEARCH ITALIANA S.P.A.	Trasformatori di imballaggi	Oggiono	LC	Lombardia
VAILATI BATTISTA DI VAILATI ROBERTO & C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Milano	MI	Lombardia
VALERIO S.N.C. DI VALERIO BERNARDINO E MARTINO	Trasformatori di imballaggi	Schiavon	VI	Veneto
VALFREDDANA RECUPERI S.R.L.	Riciclatori/Recuperatori	Capannori	LU	Toscana
VECAPS COMMERCIALE S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Roccasecca Dei Volsci	LT	Lazio
VELO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Gambara	BS	Lombardia
VENEGONI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Trecate	NO	Piemonte
VENETA FUSTI DI MARITAN VALTER E C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Musile Di Piave	VE	Veneto
VENEZIANO S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Siano	SA	Campania
VESCOVO MARIO & FIGLIO DI VESCOVO A.& C. S.N.C.	Trasformatori di imballaggi	Biella	BI	Piemonte
VETRO PLAST INDUSTRIA S.R.L. - IN FALLI- MENTO	Trasformatori di imballaggi	Priverno	LT	Lazio
VIDYA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Roma	RM	Lazio
VI-MA S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Miradolo Terme	PV	Lombardia
VISCONTI S.R.L.	Trasformatori di imballaggi	Mapello	BG	Lombardia
ZELIS S.R.L.	Autoproduttori	Roma	RM	Lazio

Allegato 1.2

Elenco Alfabetico degli Operatori RICREA al 31/12/18

D RECUPERATORE	PROVINCIA	REGIONE
3F ECOLOGIA SRL	Pistoia	Toscana
AOM ROTTAMI SPA	Bergamo	Lombardia
AUTO DEMOLIZIONI EXPRESS S.R.L	Catania	Sicilia
BALLARINI SAS DI BALLARINI GIORGIO, GIUSEPPE & C.	Novara	Piemonte
BANDINELLI SPA	Mantova	Lombardia
BORGOTTI TERESA SRL	Verbano Cusio Ossola	Piemonte
CA.METAL SRL	Udine	Friulli Venezia Giulia
CAMILOT RECYCLING SRL	Udine	Friulli Venezia Giulia
CALABRA MACERI E SERVIZI SPA	Cosenza	Calabria
CARBOGNANI CESARE METALLI SPA	Parma	Emilia Romagna
CARPROMETAL SPA	Lecco	Lombardia
CARTONFER SRL	Treviso	Veneto
CENTRO ROTTAMAZIONE E DEMOLIZIONE PONTINA SRL	Latina	Lazio
CENTRO RECUPERI E SERVIZI SRL	Torino	Piemonte
CEROSILLO RAG. DARIO SRL	Genova	Liguria
CERRI ROTTAMI SRL	Vercelli	Piemonte
CO.MET.FER. SPA	Venezia	Veneto
COM STEEL SPA	Bergamo	Lombardia
COMETRA SRL	Milano	Lombardia
CONSORZIO CEREAL SPA	Verona	Veneto
CORTE SRL	Udine	Friulli Venezia Giulia
DA RE GIUSEPPE SAS DI DA RE PAOLO DOMENICO & C.	Treviso	Veneto
DIOTTI SPA	Como	Lombardia
DITTA RINALDI SNC	Lucca	Toscana
ECO PAFFER SRL	Salerno	Campania
ECO.DE.RIF SRL	Torino	Piemonte
ECOACCIAI SPA	Pisa	Toscana
ECOFER POZZATO SRL	Vicenza	Veneto
ECOIMBALL SRL	Bergamo	Lombardia
ECOLFER SRL	Venezia	Veneto

D RECUPERATORE	PROVINCIA	REGIONE
ECOLOGICA TREDI SRL	Verona	Veneto
ECOMEDITERRANEA SRL	Catanzaro	Calabria
ECOMET SRL	Lecce	Puglia
ECO SERVICE 2000 SRL UN FUTURO A GAIA	Alessandria	Piemonte
ECOSISTEM SRL	Cosenza	Calabria
ECOSYSTEM SPA	Roma	Lazio
EFFEDUE srl	Brescia	Lombardia
ELITE AMBIENTE SRL	Vicenza	Veneto
EUROVENETA FUSTI SRL	Venezia	Veneto
F.LLI LUPOLI S.R.L.	Latina	Lazio
F.LLI SANTINI SRL	Bolzano	Trentino Alto Adige
FANTON ARRIGO SRL	Modena	Emilia Romagna
FERRAMENTA PUGLIESE SRL	Bari	Puglia
FERSOVERE SRL	Bergamo	Lombardia
FERVIVA ROTTAMI SRL	Cuneo	Piemonte
FIDUCIA SRL A SOCIO UNICO	Parma	Emilia Romagna
FIRST SERVICE SRL	Milano	Lombardia
FRASSON GERANDO SNC	Vicenza	Veneto
FUSTAMERIA ALBERTAZZI SRL	Bologna	Emilia Romagna
FUSTAMERIA ECOLOGICA SRL	Milano	Lombardia
FUSTAMERIA FONTANA SRL	Milano	Lombardia
FUSTAMERIA MANTOVANA SRL	Mantova	Lombardia
GENERAL FUSTI SRL	Torino	Piemonte
GLOBAL TANK SRL	Milano	Lombardia
GREIF PLASTICS ITALY SRL	Bergamo	Lombardia
GUSMINI PIETRO E FIGLI SRL	Bergamo	Lombardia
GUSMINI VINCENZO & CO. SNC	Bergamo	Lombardia
IDRA SRL	Bergamo	Lombardia
IRPINIA RECUPERI SRL	Avellino	Campania
ITALFERRO SRL divisione ecofer	Roma	Lazio

D RECUPERATORE	PROVINCIA	REGIONE
ITALMETALLI SRL	Bologna	Emilia Romagna
LAF SRL	Bergamo	Lombardia
LUGATO FRANCO DI LUGATO MARCO E LAURA & C. SAS	Milano	Lombardia
MAIDER IBC SRL	Torino	Piemonte
MAGIFER SRL	Asti	Piemonte
MARITAN ZEFFERINO	Venezia	Veneto
MATERIALI METALLI FERROSI SRL	Taranto	Puglia
MAZZONI FERRO SRL	Firenze	Toscana
ME.CO.FER SRL	Ancona	Marche
METALRECYCLING VENICE SRL A SOCIO UNICO	Venezia	Veneto
MONTECCHI PIETRO SRL	Parma	Emilia Romagna
MOSCA SALVATORE E FIGLI FU GIOVANNI SRL	Napoli	Campania
METAL DRUM SRL	Milano	Lombardia
NOVELETRIC SRL	Verbano Cusio Ossola	Piemonte
OGENKIDE SRL	Milano	Lombardia
PADERNO ROTTAMI SRL	Milano	Lombardia
PIANIGIANI ROTTAMI SRL	Siena	Toscana
PISTILLO DI NICOLA & C SAS	Milano	Lombardia
R. CASINI SRL	Udine	Friuli Venezia Giulia
R.I.M.E.A. FUSTI SNC DI TORRELUIGI & C.	Rimini	Emilia Romagna
R.M. S.r.l.	Lucca	Toscana
R.M.B. SPA	Brescia	Lombardia
REDEGHIERI F.LLI SRL	Reggio Emilia	Emilia Romagna
RIFER SPA	Brescia	Lombardia
RODA METALLI SRL	Bologna	Emilia Romagna
RONI S.R.L.	Milano	Lombardia
ROTTAMI METALLI ITALIA SRL	Verona	Veneto
SARCO SRL	Trapani	Sicilia
S.I.L.C. SRL	Bergamo	Lombardia
SD CISTERNETTE SRL	Milano	Lombardia

D RECUPERATORE	PROVINCIA	REGIONE
SCHUTZ (ITALIA) SRL	Brescia	Lombardia
SCURATI SPA	Milano	Lombardia
SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL	Pisa	Toscana
SERVICES LAZIO Srl	Roma	Lazio
SEVESO RECUPERI SRL	Monza Brianza	Lombardia
SIDER ROTTAMI ADRIATICA SPA	Pesaro	Marche
STEMIN S.P.A.	Bergamo	Lombardia
SUNSTEEL SRL	Napoli	Campania
TECNO FUSTI SRL	Monza Brianza	Lombardia
TECNO FUSTI SUD SRL	Frosinone	Lazio
TECNOROTTAMI SRL	Biella	Piemonte
UCOVICH SRL	Genova	Liguria
VENETA FUSTI DI MARITAN VALTER E C.SNC	Venezia	Veneto
ZAMPOLI S.R.L.	Trento	Trentino Alto Adige
ZOFFOLI METALLI SRL	Forli Cesena	Emilia Romagna
ZUCCHETTI GIOVANNI & FIGLI SRL	Bergamo	Lombardia
VICO SRL	Savona	Liguria

Allegato 2.1**Ripartizione provinciale delle convenzioni stipulate e relativi comuni attivi nella raccolta degli imballaggi in acciaio (dati aggiornati al 31/12/18)**

Regione	Provincia	Num contratti prov	Num comuni	Num comuni coperti	% comuni coperta	Num abitanti	Num abitanti coperti	% abitanti coperta
LIGURIA	Genova	3	67	20	30%	850.071	675.579	79%
LIGURIA	Imperia	-	67	17	25%	215.130	98.065	46%
LIGURIA	La Spezia	1	32	22	69%	220.698	211.310	96%
LIGURIA	Savona	1	69	30	43%	279.408	128.559	46%
LIGURIA Totale		5	235	89	38%	1.565.307	1.113.513	71%
LOMBARDIA	Bergamo	11	242	138	57%	1.109.933	662.240	60%
LOMBARDIA	Brescia	4	205	177	86%	1.262.678	1.176.974	93%
LOMBARDIA	Como	4	151	80	53%	600.190	394.248	66%
LOMBARDIA	Cremona	-	115	109	95%	359.388	341.051	95%
LOMBARDIA	Lecco	1	88	88	100%	339.238	339.238	100%
LOMBARDIA	Lodi	-	61	45	74%	229.338	180.610	79%
LOMBARDIA	Mantova	1	68	66	97%	412.610	386.828	94%
LOMBARDIA	Milano	8	134	114	85%	3.218.201	2.854.991	89%
LOMBARDIA	Monza e Brianza	7	55	54	98%	868.859	850.999	98%
LOMBARDIA	Pavia	-	188	118	63%	547.251	429.228	78%
LOMBARDIA	Sondrio	-	77	-	0%	181.437	-	0%
LOMBARDIA	Varese	3	139	106	76%	890.043	668.111	75%
LOMBARDIA Totale		39	1.523	1.095	72%	10.019.166	8.284.518	83%
PIEMONTE	Alessandria	1	190	147	77%	426.658	357.222	84%
PIEMONTE	Asti	2	118	117	99%	216.677	213.689	99%
PIEMONTE	Biella	-	78	14	18%	178.551	19.286	11%
PIEMONTE	Cuneo	3	250	109	44%	589.108	335.953	57%
PIEMONTE	Novara	2	88	88	100%	370.143	370.143	100%
PIEMONTE	Torino	6	316	316	100%	2.277.857	2.277.857	100%
PIEMONTE	Verbano-Cusio-Ossola	2	76	76	100%	159.664	159.664	100%
PIEMONTE	Vercelli	-	86	85	99%	173.868	172.286	99%
PIEMONTE Totale		16	1.202	952	79%	4.392.526	3.906.100	89%

Regione	Provincia	Num contratti prov	Num comuni	Num comuni coperti	% comuni coperta	Num abitanti	Num abitanti coperti	% abitanti coperta
VALLE D'AOSTA	Aosta	2	74	74	100%	126.883	126.883	100%
VALLE D'AOSTA								
Totale		2	74	74	100%	126.883	126.883	100%
EMILIA-ROMAGNA	Bologna	4	55	55	100%	1.009.210	1.009.210	100%
EMILIA-ROMAGNA	Ferrara	-	23	23	100%	348.362	348.362	100%
EMILIA-ROMAGNA	Forlì-Cesena	-	30	30	100%	394.067	394.067	100%
EMILIA-ROMAGNA	Modena	2	47	47	100%	700.862	700.862	100%
EMILIA-ROMAGNA	Parma	3	45	39	87%	448.899	437.648	97%
EMILIA-ROMAGNA	Piacenza	3	48	48	100%	286.758	286.758	100%
EMILIA-ROMAGNA	Ravenna	-	18	18	100%	391.414	391.414	100%
EMILIA-ROMAGNA	Reggio Emilia	-	42	42	100%	532.483	532.483	100%
EMILIA-ROMAGNA	Rimini	-	25	19	76%	336.786	322.377	96%
EMILIA-ROMAGNA Totale		12	333	321	96%	4.448.841	4.423.181	99%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Gorizia	1	25	25	100%	139.673	139.673	100%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Pordenone	3	50	48	96%	312.051	301.732	97%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Trieste	1	6	5	83%	234.682	221.558	94%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Udine	3	135	97	72%	531.466	398.283	75%
FRIULI-VENEZIA GIULIA Totale		8	216	175	81%	1.217.872	1.061.246	87%
TRENTINO-ALTO ADIGE	Bolzano	7	116	107	92%	524.256	491.782	94%
TRENTINO-ALTO ADIGE	Trento	1	177	164	93%	538.604	522.954	97%
TRENTINO-ALTO ADIGE Totale		8	293	271	92%	1.062.860	1.014.736	95%
VENETO	Belluno	-	64	52	81%	205.781	172.350	84%
VENETO	Padova	1	104	101	97%	936.274	923.933	99%
VENETO	Rovigo	-	50	50	100%	238.588	238.588	100%
VENETO	Treviso	3	95	95	100%	885.972	885.972	100%
VENETO	Venezia	4	44	44	100%	854.275	854.275	100%
VENETO	Verona	5	98	77	79%	921.557	776.901	84%

Regione	Provincia	Num contratti prov	Num comuni	Num comuni coperti	% comuni coperta	Num abitanti	Num abitanti coperti	% abitanti coperta
VENETO	Vicenza	5	120	111	93%	865.082	808.370	93%
VENETO Totale		18	575	530	92%	4.907.529	4.660.389	95%
NORD Totale		108	4.451	3.507	79%	27.740.984	24.590.566	89%
LAZIO	Frosinone	5	91	91	100%	493.067	493.067	100%
LAZIO	Latina	8	33	11	33%	574.891	339.890	59%
LAZIO	Rieti	-	73	1	1%	157.420	4.542	3%
LAZIO	Roma	11	121	28	23%	4.353.738	3.351.230	77%
LAZIO	Viterbo	5	60	24	40%	319.008	135.155	42%
LAZIO Totale		29	378	155	41%	5.898.124	4.323.884	73%
MARCHE	Ancona	2	47	40	85%	474.124	425.857	90%
MARCHE	Ascoli Piceno	1	33	31	94%	209.450	206.047	98%
MARCHE	Fermo	1	40	17	43%	174.849	102.509	59%
MARCHE	Macerata	1	55	55	100%	318.921	318.921	100%
MARCHE	Pesaro e Urbino	2	54	52	96%	360.711	351.989	98%
MARCHE Totale		7	229	195	85%	1.538.055	1.405.323	91%
TOSCANA	Arezzo	-	37	37	100%	344.374	344.374	100%
TOSCANA	Firenze	3	42	42	100%	1.014.423	1.014.423	100%
TOSCANA	Grosseto	-	28	28	100%	223.045	223.045	100%
TOSCANA	Livorno	-	20	20	100%	337.334	337.334	100%
TOSCANA	Lucca	3	33	29	88%	390.042	379.569	97%
TOSCANA	Massa-Carrara	1	17	17	100%	196.580	196.580	100%
TOSCANA	Pisa	2	37	37	100%	421.851	421.851	100%
TOSCANA	Pistoia	-	20	20	100%	291.839	291.839	100%
TOSCANA	Prato	-	7	7	100%	254.608	254.608	100%
TOSCANA	Siena	-	35	35	100%	268.341	268.341	100%
TOSCANA Totale		9	276	272	99%	3.742.437	3.731.964	100%

Regione	Provincia	Num contratti prov	Num comuni	Num comuni coperti	% comuni coperta	Num abitanti	Num abitanti coperti	% abitanti coperta
UMBRIA	Perugia	3	59	29	49%	660.690	415.395	63%
UMBRIA	Terni	-	33	1	3%	228.218	2.217	1%
UMBRIA Totale		3	92	30	33%	888.908	417.612	47%
CENTRO Totale		48	975	652	67%	12.067.524	9.878.783	82%
ABRUZZO	Chieti	6	104	103	99%	389.169	386.674	99%
ABRUZZO	L'Aquila	3	108	87	81%	301.910	186.724	62%
ABRUZZO	Pescara	1	46	41	89%	321.309	311.726	97%
ABRUZZO	Teramo	1	47	22	47%	309.859	134.860	44%
ABRUZZO Totale		11	305	253	83%	1.322.247	1.019.984	77%
BASILICATA	Matera	3	31	10	32%	199.685	124.151	62%
BASILICATA	Potenza	5	100	39	39%	370.680	188.992	51%
BASILICATA Totale		8	131	49	37%	570.365	313.143	55%
CALABRIA	Catanzaro	13	80	55	69%	362.343	301.835	83%
CALABRIA	Cosenza	9	151	122	81%	711.739	620.833	87%
CALABRIA	Crotone	3	27	8	30%	175.566	95.429	54%
CALABRIA	Reggio Calabria	19	97	55	57%	553.861	431.755	78%
CALABRIA	Vibo Valentia	3	50	21	42%	161.619	59.304	37%
CALABRIA Totale		47	405	261	64%	1.965.128	1.509.156	77%
CAMPANIA	Avellino	5	118	118	100%	423.506	423.506	100%
CAMPANIA	Benevento	7	78	78	100%	279.675	279.675	100%
CAMPANIA	Caserta	3	104	104	100%	924.166	924.166	100%
CAMPANIA	Napoli	39	92	92	100%	3.107.006	3.107.006	100%
CAMPANIA	Salerno	26	158	158	100%	1.104.731	1.104.731	100%
CAMPANIA Totale		80	550	550	100%	5.839.084	5.839.084	100%
MOLISE	Campobasso	3	84	37	44%	224.644	103.058	46%
MOLISE	Isernia	2	52	52	100%	85.805	85.805	100%
MOLISE Totale		5	136	89	65%	310.449	188.863	61%

Regione	Provincia	Num contratti prov	Num comuni	Num comuni coperti	% comuni coperta	Num abitanti	Num abitanti coperti	% abitanti coperta
PUGLIA	Bari	25	41	27	66%	1.260.142	912.307	72%
PUGLIA	Barletta-Andria-Trani	4	10	3	30%	392.546	250.394	64%
PUGLIA	Brindisi	5	20	17	85%	397.083	368.182	93%
PUGLIA	Foggia	4	61	13	21%	628.556	256.630	41%
PUGLIA	Lecce	32	97	90	93%	802.082	732.863	91%
PUGLIA	Taranto	11	29	21	72%	583.479	538.093	92%
PUGLIA Totale		81	258	171	66%	4.063.888	3.058.469	75%
SARDEGNA	Cagliari	1	17	12	71%	431.430	371.691	86%
SARDEGNA	Nuoro	-	74	22	30%	211.989	106.135	50%
SARDEGNA	Oristano	1	87	41	47%	159.914	114.434	72%
SARDEGNA	Sassari	6	92	59	64%	493.788	444.528	90%
SARDEGNA	Sud Sardegna	2	107	60	56%	356.014	252.250	71%
SARDEGNA Totale		10	377	194	51%	1.653.135	1.289.038	78%
SICILIA	Agrigento	11	43	36	84%	442.049	420.766	95%
SICILIA	Caltanissetta	1	22	7	32%	269.710	216.974	80%
SICILIA	Catania	13	58	41	71%	1.113.303	858.794	77%
SICILIA	Enna	4	20	8	40%	168.052	83.588	50%
SICILIA	Messina	5	108	41	38%	636.653	427.425	67%
SICILIA	Palermo	7	82	70	85%	1.268.217	1.220.183	96%
SICILIA	Ragusa	5	12	7	58%	321.359	182.063	57%
SICILIA	Siracusa	10	21	10	48%	402.822	282.147	70%
SICILIA	Trapani	7	24	24	100%	434.476	434.476	100%
SICILIA Totale		63	390	244	63%	5.056.641	4.126.416	82%
SUD Totale		305	2.552	1.811	71%	20.780.937	17.344.153	83%
ITALIA Totale		461	7.978	5.970	75%	60.589.445	51.813.502	86%

A cura di:

RICREA
CONSORZIO NAZIONALE
RICICLO E RECUPERO
IMBALLAGGI ACCIAIO

Studio grafico
e impaginazione:
Strategy Systems snc

Fotografie:

RICREA

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62



Stampato su carta ecologica ad elevato contenuto di riciclo selezionato prodotta senza uso di cloro o sbiancanti ottici, con inchiostri senza piombo nel pieno rispetto dell'ambiente.

finito di stampare

nel mese di Aprile 2019